

Riflessioni dell'anno 2021

Giorno	Riflessione
01/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 2,16-21 Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore. Iniziamo questo nuovo anno pieno di stupore, come i pastori. Animo semplice, alla ricerca di consolazione, imitiamo i pastori accogliendo l'annuncio degli angeli. E andando fiduciosi a conoscere questo bambino, che viene a farci suoi fratelli. E conosceremo sua madre, Regina della Pace. E la pace scenderà nei nostri cuori. E la porteremo e regaleremo a tutti coloro che incontriamo nel cammino della vita. Buon inizio Anno 2021, a tutti. Di vero cuore!</p>
02/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 1,19-28 Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, come disse il profeta Isaia». Ancora oggi questo grido echeggia nel deserto della nostra vita. Ognuno di noi, che siamo alla ricerca del Signore, prepari a Lui la strada, perché possa entrare nel nostro cuore, prima, per portarLo poi agli altri, con l'esempio della nostra vita. Forse non sappiamo come fare. Allora accogliamoLo come i pastori, come Giovanni il Battista. E avremo da Lui i suggerimenti per mostrarLo agli altri. Nella realtà della nostra vita. Buona giornata a tutti!</p>
03/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 1,1-18 Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. A questo siamo chiamati attraverso il nostro battesimo. A dare testimonianza alla Luce. Giovanni il Battista lo disse chiaramente. Lui il primo. Poi tutti noi, che abbiamo accettato e ricevuto il battesimo in Cristo. La Luce è venuta nel mondo, per portare chiarezza. Ma molti non lo hanno riconosciuto. Specialmente i suoi, i battezzati nel suo nome. Sforziamoci a riconoscerLo con semplicità d'animo, accettando l'annuncio di Giovanni e di tutti gli Apostoli. Loro lo hanno visto. Sono vissuti con Lui. Hanno condiviso la Sua vita. Hanno visto. E lo dicono a noi, perché anche noi crediamo in Lui. È la tradizione degli Apostoli, iniziata da Giovanni il Battista. Così vivendo e testimoniando la Tradizione, anche noi diventiamo "apostoli" di Cristo. Buona domenica a tutti!</p>
04/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 1,35-42 Gli risposero: «Rabbì (che significa maestro), dove abiti?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono con Lui e videro. E lo seguirono. Anche noi, oggi, andiamo e vediamo che abita negli altri e anche in noi. Allora anche noi rimaniamo con Lui. E saremo apostoli di Cristo. Vivremo con Lui, cammineremo con Lui. Camminando e vivendo con coloro che affianchiamo nel cammino della vita. Cerchiamo e vediamo Lui presente in noi e specialmente in coloro che camminano con noi. Il Signore è lì. È qui con noi. Prendiamoci per mano. E sentiremo la sua mano nella nostra. Buona giornata a tutti!</p>

05/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 1,43-51 "vieni e vedi". In Gesù si concretizza il piano di salvezza del Padre. Lui è la vera luce, colui con il quale e dal quale traspare la luce del Padre. Il Vangelo di oggi ci presenta due discepoli. Filippo, che decide di seguire Gesù, perché ha creduto nella Parola dei profeti, e Natanaele, che forse ci somiglia un po'.</p> <p>Infatti, nonostante sia stato invitato a conoscere Gesù, si manifesta solo un criticone: "Da Nazaret cosa può venire di buono?". È il solito lamentoso e criticone. Gesù non si offende, ma sa trarre dalla parte negativa di Natanaele, quella buona.</p> <p>Quello che fa ogni giorno con ciascuno di noi che, nonostante le nostre critiche, le nostre perplessità, le nostre incredulità, Lui continua a credere in noi. Nasce ancora per noi, cammina con noi, vive con noi, muore e risorge ancora per noi. "Come mi conosci?". È l'espressione stupefatta del neo discepolo. Somiglia tanto anche alla nostra, quando, nonostante tutto, tornando in noi stessi, ci accorgiamo che Lui, che credevano lontano, è stato sempre con noi, accanto a noi. Ed allora, lasciamoci incontrare ancora da Gesù. Lui ci conosce, per il semplice fatto che è follemente innamorato di noi e desidera il meglio per ciascuno di noi. Allora, lasciamoci incontrare e lasciamoci cambiare. Buona giornata a tutti.</p>
06/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 2,1-12 Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Oggi, festa dei Popoli, fissiamo lo sguardo sui Magi. Si mossero da lontano seguendo una stella, apparsa a loro, che aspettavano un evento, annunciato loro da osservazione del creato. Forse oggi non osserviamo più i prodigi del creato. Quella stella ripassa nei nostri "cieli spirituali" per rincuorarci. Per dirci che non siamo al buio, che la Sua luce ci guida, ci illumina il cammino della vita. Quella stella portò i Magi a Gesù Bambino. Oggi la luce di Gesù Bambino ci guida, ci affianca, ci illumina, non ci fa sentire soli. Così, insieme, tenendoci per mano, con Gesù, camminiamo allegramente verso la metà eterna: il Paradiso, la patria di Dio e di tutti noi. È l'EPIFANIA di CRISTO. Buona Epifania a tutti!</p>

08/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di MC 6,34-44 ".... ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore" A due giorni della Epifania, Santa Madre Chiesa, ci invita a meditare sul miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci, un miracolo che è avvenuto molti anni dopo la nascita del piccolo bambino che oggi stiamo contemplando nella grotta. La chiave di volta della nostra meditazione è appunto l'amore. Quello con la "A" maiuscola. Questo Amore è la tenerezza, che in questi giorni contempliamo nella piccola stalla di Betlemme, ci invita a vivere la nostra vita in modo che tutto sia permeato di Amore. Una fede senza l'Amore è una fede vuota. Un Amore senza la compassione non diventa credibile. Infatti il Vangelo diventa credibile, solo se chi lo annuncia lo vive. Dinanzi alle difficoltà, i discepoli pensano alla soluzione più logica per l'uomo, a cacciar via la folla. Gesù, invece, mosso dalla compassione, invita a sedersi, ad affidarsi e a fidarsi di Lui. Impariamo allora da questa pagina che, per vivere il Vangelo, bisogna mettersi in gioco, per superare i calcoli piccini, piccini della logica umana. Dopo il miracolo della moltiplicazione dei pani, Gesù manda i suoi verso le terre pagane per imparare la compassione. Anche per noi, oggi, la compassione diventi la bussola della nostra vita. Buona giornata a tutti.</p>
09/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 6,45-52 Ma egli subito rivolse loro la parola e disse: «Coraggio, sono io, non temete!». Quindi salì con loro sulla barca e il vento cessò. Quante volte nel mare mosso della nostra vita ci troviamo in balia delle onde. Spesso perdiamo il controllo della "barca" e ci disperiamo. Non riusciamo nemmeno a vedere Gesù che ci tende la mano per aiutarci a stare a galla. E a raggiungere la riva per sentirci al sicuro. Forse, avendo più fede in Lui, potremmo con Lui camminare anche sulle acque senza affondare. Affidiamoci a Cristo. E saremo da Lui aiutati ad affrontare al meglio i "problemi" della vita. Buona giornata a tutti!</p>
10/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 1,7-11 E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento». Oggi contempliamo la seconda manifestazione (Epifania) di Gesù. Col Battesimo Gesù ci dà il segno e il mezzo di adesione al Padre per mezzo di Lui. Lo Spirito, che ci è donato nel nostro battesimo, ci aiuta a vedere Cristo e ascoltare il Padre. "E venne una voce dal cielo". Non pensiamo ad un intervento magico e portentoso. Dio non si manifesta così. Ricordiamo il profeta Elia: "Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo, da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì Elia si coprì il volto con il mantello. Uscì e si fermò all'ingresso della caverna. Ed ecco venne a lui una voce che gli diceva: che cosa fai qui Elia? Ed Elia andò a parlare al popolo. Il Padre, dopo che lo Spirito si è manifestato e ha reso i cuori pronti, parla del Figlio e lo presenta a tutti i cuori, che lo Spirito ha preparato. Ascoltiamolo. Diamo spazio dentro di noi a Gesù che ci parla. Buona domenica a tutti!</p>

11/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di MC 1,14-20</p> <p>«Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini».</p> <p>È passato il tempo di Natale, con oggi, ricomincia il tempo ordinario.</p> <p>Non sappiamo nulla della infanzia di Gesù, di come ha trascorso la fanciullezza.</p> <p>Sicuramente ha lavorato con il suo papà, lavorando il legno. Sicuramente ha ubbidito ai suoi genitori.</p> <p>Sicuramente ha giocato con i suoi coetanei.</p> <p>Oggi lo ritroviamo già trentenne e, dopo il battesimo ricevuto da Giovanni, inizia il suo cammino di evangelizzazione.</p> <p>Comincia proprio dalle periferie del regno. Da quei luoghi ritenuti insicuri da chi abitava in Gerusalemme.</p> <p>Lui comincia di lì a chiamare i suoi uomini. Gente semplice, persone dedite al lavoro e non certamente alla cultura.</p> <p>Marco chiama mare, quello che era il grande lago di Tiberiade.</p> <p>Nella Scrittura il mare indica il luogo impervio sconosciuto. Gesù chiama i suoi uomini proprio da quel luogo, dove c'è il confine tra terra e mare, tra certezza ed incertezza.</p> <p>Il nostro, allora, è un Dio delle periferie. Lui scende nei luoghi più impervi. Ama stare tra gli ultimi, che poi fa rinascere come uomini primi tra i primi.</p> <p>Ancora oggi il Signore ha bisogno di scendere nelle periferie.</p> <p>In questi tempi a volte incerti, ha bisogno ancora di discepoli capaci di scendere nelle strade e vivere il Vangelo con coraggio e determinazione, stando fra gli ultimi, stando nelle periferie, stando nei luoghi insicuri ed incerti.</p> <p>Buona giornata e buon inizio di settimana a tutti.</p>
12/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 1,21-28</p> <p>In quel tempo, nella città di Cafarnaon Gesù, entrato proprio di sabato nella sinagoga, si mise ad insegnare. Ed erano stupiti del suo insegnamento, perché insegnava loro come uno che ha autorità e non come gli scribi.</p> <p>Gesù, iniziando la sua vita pubblica, si presenta nella sinagoga e inizia il suo insegnamento.</p> <p>Si meravigliano i presenti della Sua autorità nell'esprimersi. Dimostra autorità e padronanza.</p> <p>La sua parola incomincia ad entrare nella mente e nel cuore degli ascoltatori.</p> <p>Noi, oggi, riusciamo a farci convincere dalla parola di Gesù? O la ascoltiamo e ci limitiamo a giudicarla?</p> <p>Gesù non è solo un predicatore capace di convincerci, ma convince accompagnando alle parole i fatti.</p> <p>Infatti libera quell'uomo posseduto dal diavolo lì presente. E questo fa credere ai presenti alle sue parole.</p> <p>Certo, le parole, corredate dai fatti, convincono. E Gesù convince.</p> <p>Noi per credere imploriamo i fatti. Ma dobbiamo imparare a vedere, notare i fatti, che accadono attorno a noi. Vediamo Dio nella semplicità della nostra vita?</p> <p>Buona giornata!</p>
13/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 1,29-39</p> <p>E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.</p> <p>La missione di Gesù è essere in mezzo al popolo, aiutandolo.</p> <p>Gira per la Galilea, predica nelle sinagoghe e scaccia i demòni.</p> <p>Così la sua missione è credibile. Solo Dio può fare questo. E Gesù si comporta da Figlio di Dio.</p> <p>Ancora oggi Gesù visita la Galilea (tutta la terra) tramite noi e porta la parola di Dio e l'aiuto agli altri attraverso di noi.</p> <p>Noi siamo il mezzo, Lui colui che opera. Per questo, dobbiamo crederci, Lui è con noi e usa noi per i suoi piccoli e grandi miracoli.</p> <p>Chiediamo spesso l'intercessione dei santi proprio per questo. E i miracoli avvengono. Non sempre quelli che chiediamo, ma quelli che servono alla nostra vita.</p> <p>Lui lo sa e sa quello di cui abbiamo bisogno.</p> <p>Buona giornata!</p>

14/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 1,40-45</p> <p>...venne a Gesù un lebbroso: lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi guarirmi!».Mosso a compassione, stese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, guarisci!».</p> <p>Se la lebbra, rappresentata dai piccoli e grandi problemi della vita, ci invade e ci limita, rivolgiamoci con fiducia a Gesù.</p> <p>Lui guarisce. E ha compassione di noi. Dobbiamo implorarlo con il cuore e con la mente. E Lui si muove a compassione. Non nega aiuto a nessuno.</p> <p>E se ci chiederà di tacere, e forse non grideremo, diremo a tutti coloro che incontriamo che Gesù ci ha guariti.</p> <p>E come lo diremo: aiutando, coloro che incontriamo, come se fosse Lui a incontrarli. Gesù si manifesterà anche a loro.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
15/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 2,1-12</p> <p>«Perché pensate così nei vostri cuori? Che cosa è più facile: dire al paralitico: Ti sono rimessi i peccati, o dire: Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina?».</p> <p>Questo miracolo, operato da Gesù per rispondere alla fede di chi crede in Lui come guaritore, ci fa vedere l'amore di Cristo per tutti noi.</p> <p>Ma la frase, «Figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati», sconvolge tutti i presenti.</p> <p>«Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può rimettere i peccati se non Dio solo?».</p> <p>Infatti faticiamo spesso a comprendere la guarigione che Gesù ci ha offerto, venendo fra noi. La libertà dal peccato, prendendo su di sé il peccato e affiancandoci per non peccare più.</p> <p>Ma noi chiediamo spesso la guarigione fisica per credergli. E spesso c'è anche quella. Ma resta invisibile ai nostri occhi quella spirituale.</p> <p>E Gesù non si stanca. Continua ad essere affianco a noi, a prenderci per mano, per liberarci dai nostri peccati. Basta invocarlo. E Lui ci aiuta. Specialmente quando vediamo gli altri e li prendiamo per mano per aiutarli nelle difficoltà.</p> <p>Buona giornata!</p>
16/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 2,13-17</p> <p>«Come mai egli mangia e beve in compagnia dei pubblicani e dei peccatori?». Avendo udito questo, Gesù disse loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; non sono venuto per chiamare i giusti, ma i peccatori».</p> <p>Gesù, nella sua vita pubblica, ha voluto rivelare e spiegare la sua missione, vivendola.</p> <p>Si accosta a quelli scartati dagli altri. A coloro che erano additati come stranieri o amici degli stranieri. Tutti costoro erano lontani dalla Legge. E Gesù va in cerca ed avvicina proprio questi.</p> <p>E spiega che Lui è il medico. E il medico serve a guarire i malati.</p> <p>Proprio perché i figli di Israele erano i "giusti", i sani. Gli altri tutti peccatori.</p> <p>E Gesù guarisce i malati, i peccatori. E parla con loro per consolarli.</p> <p>I "sani" sono già suoi. Speriamo. Consideriamoci "malati", perché abbiamo bisogno di Gesù, della Sua umiltà.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

17/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 1,35-42</p> <p>...disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbi - che, tradotto, significa maestro -, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete».</p> <p>Giovanni indica Gesù, che passa, come l'Agnello di Dio. E i suoi discepoli lo lasciano e seguono Gesù. Gesù vede che lo seguono e chiede loro: Che cosa cercate?</p> <p>Non chiede: Chi cercate? Ma che cosa?</p> <p>Loro rispondono con una domanda: Dove abiti? E il Signore: Venite e vedrete.</p> <p>Gesù non forza nessuno a seguirlo. Ma suscita una curiosità, un desiderio: capire chi è Lui.</p> <p>Ma lo si capisce soltanto desiderando la Sua amicizia, il Suo modo di vivere, il Suo essere con altri e per gli altri.</p> <p>Desiderare sapere chi è e dove vive Gesù, è l'essenza della nostra vita.</p> <p>Venite e vedrete. È Lui che viene ad abitare in noi, se desideriamo abitare con Lui.</p> <p>Rimanete in me ed io in voi.</p> <p>Buona domenica!</p>
18/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di MC 2,18-22</p> <p>«Perché i discepoli di Giovanni e i discepoli dei farisei digiunano, mentre i tuoi discepoli non digiunano?».</p> <p>Nel Vangelo di oggi, Gesù, come sempre, è diretto e schietto.</p> <p>Il pio israelita è un assiduo e rispettoso frequentatore ed osservatore di leggi e precetti.</p> <p>Gesù, invece, smonta questa visione di religiosità fatta di mero rispetto di devozioni e tradizioni, che lascia il cuore indurito.</p> <p>Smonta l'accusa dei suoi astanti, facendo notare che non è possibile digiunare ad una festa di nozze, soprattutto quando lo sposo è presente alle nozze.</p> <p>In buona sostanza Gesù fa comprendere agli israeliti di allora, ed a noi oggi, che non basta semplicemente rispettare una norma o una devozione, senza riflettere sul cuore con cui le si pratica.</p> <p>Il vino nuovo del Vangelo fa esplodere gli otri vecchi della mera devozione e tradizione, spesso stanca e ripetitiva, ed invita i credenti a ripensare e riflettere sulle pratiche devozionali.</p> <p>Spesso, anche noi oggi, facciamo diventare nuovamente vecchi gli otri nuovi del Vangelo, sostituendo devozioni a devozioni, pratiche a pratiche, svuotandole di quella forza dirompente che portano in sé.</p> <p>Ricordiamoci: piuttosto che seguire pratiche e devozioni, senza riflettere sul loro significato, che finirebbero farci assopire, seguiamo le equilibrate proposte che ci presenta Santa Madre Chiesa che, sicuramente, arricchiscono il nostro spirito ed ammorbidiscono il nostro cuore.</p> <p>Buona giornata e buon inizio di settimana a tutti.</p>

19/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di MC 2,23-28</p> <p>I farisei gli dicevano: «Guarda! Perché fanno in giorno di sabato quello che non è lecito?».</p> <p>I farisei continuano nel loro intento di screditare l'operato di Gesù e cercano di metterlo in difficoltà.</p> <p>Nel brano del Vangelo di oggi, accusano i discepoli di Gesù di non rispettare lo shabbath (=il riposo del sabato).</p> <p>Gesù, che conosce molto bene la Sacra Scrittura, presenta loro l'episodio del re Davide, quando, in fuga dal re Saul, chiede ed ottiene, per sfamare i suoi soldati, i pani destinati al culto.</p> <p>In altri termini, lascia intendere il Maestro, che le norme portano in se l'Amore e la fede.</p> <p>Ridurre l'amore e la fede ad una semplice norma da rispettare, significa tradire la norma stessa. Infatti, la norma è stata fatta per l'uomo e non il contrario.</p> <p>Il rischio dei farisei di allora di ingabbiare la fede in una norma, lo corriamo anche noi oggi, quando riduciamo la nostra fede ad un semplice rituale di precetti e prescrizioni.</p> <p>Noi siamo chiamati a rispettare le norme e le prescrizioni che ci permettono di incontrare il nostro Dio, con prudenza ed intelligenza.</p> <p>Il rischio di chiudere lo Spirito in una infinita serie di norme, precetti e prescrizioni, è sempre presente.</p> <p>Ha quindi ragione Gesù, quando ci invita a conservare la nuova legge del Vangelo in otri nuovi.</p> <p>Gesù, ci ha resi liberi di amare e l'amore è esigente e concreto, non teoria.</p> <p>A cosa giova osservare esteriormente la legge, se non è l'espressione del proprio amore a Dio?</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
20/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di MC 3,1-6</p> <p>"E i farisei uscirono subito con gli erodiani e tennero consiglio contro di lui per farlo morire".</p> <p>Se dovessimo commentare questa notizia attraverso i telegiornali di oggi, sicuramente avremmo detto che è ormai guerra aperta tra i Farisei e Gesù.</p> <p>Certo abbiamo utilizzato un termine improprio. Gesù non un sobillatore, un rivoluzionario. Sono i Farisei, con la loro mente piccina, piccina, a non aver compreso il messaggio di Gesù: né quando parla apertamente e né quando opera miracoli.</p> <p>Per i Farisei non è pensabile poter mettere in discussione la Legge: per loro la legge ha un posto predominante per la loro fede.</p> <p>Per Gesù, invece, il primo posto, la centralità è posta nell'uomo.</p> <p>I Farisei non comprendono che l'intento di Gesù è quello di riordinare le cose, di riportare la legge allo stato originale, per cui è stata consegnata da Dio, affinché la legge possa dare la libertà all'uomo e non certo l'oppressione.</p> <p>L'errore dei devoti è evidente che diventa macroscopico: preferiscono far morire un uomo, piuttosto che trasgredire la Legge.</p> <p>Dio, invece, pone sempre al centro del suo progetto, non il rispetto della legge, bensì l'uomo e la sua felicità.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>

21/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di MC 3,7-12</p> <p>"... e lo seguì molta folla dalla Galilea. Dalla Giudea e da Gerusalemme, dall'Idumea e da oltre il Giordano e dalle parti di Tiro e Sidone,...".</p> <p>Se da un lato ci sono i farisei, i dottori della legge (diremmo oggi quelli del mestiere), che tramavano contro Gesù cercando una scusa per farlo morire, dall'altra parte c'è un gran numero di persone che accorrevano da ogni parte, anche da territori pagani, per ascoltare la sua Parola e per essere guariti. Anche oggi da noi è così. Ci sono luoghi o persone, che fanno accorrere tutti coloro che cercano una parola di conforto, un briciolo di speranza, nella loro vita complicata e travagliata.</p> <p>Gesù accoglie tutti, guarisce molti malati, ma, contestualmente, chiede ai suoi discepoli di prendere una barca, per restare anche un po' distante dalla folla, per evitare che fosse schiacciato.</p> <p>Questo ci insegna che anche noi, per poter ascoltare dobbiamo saper porre delle distanze, per evitare di farci coinvolgere o travolgere dalle emozioni e dai sentimenti.</p> <p>Dobbiamo saper mantenere le distanze, per poter valutare con imparzialità ed obiettività.</p> <p>Ed allora, teniamo anche noi, oggi la barca della nostra vita a disposizione del Signore, chissà che non abbia bisogno del nostro tempo o dei nostri talenti, per meglio annunciare il suo Vangelo e la sua Parola a quanti ogni giorno incontriamo sul nostro cammino.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
22/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di MC 3,13-19</p> <p>"... Gesù salì sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ...".</p> <p>Ad un certo punto, Gesù chiama a sé quelli che vuole, affinché condividano il suo progetto di salvezza. Nasce, così, la Chiesa.</p> <p>Gesù chiama liberamente e chiede di mettersi in gioco.</p> <p>Quella di Gesù è una proposta che, qualora accettata, vincola la libertà di chi riceve l'invito a seguirlo. La Chiesa, quindi, nasce ed esiste con una ragione ben precisa, ce lo ricorda San Marco, per stare con Lui, per annunciare la buona notizia di Dio, ossia il Vangelo, e per cacciare i demoni che hanno lo scopo di lacerarla e dividerla.</p> <p>Quindi la Chiesa non è una organizzazione religiosa, ma uno stare insieme, per condividere, vivere ed annunciare il progetto di Dio.</p> <p>Nel Vangelo vengono fatti i nomi di 12 persone, che saranno chiamati Apostoli. Il numero dodici è un numero simbolico che rappresenta la totalità, le dodici tribù di Israele.</p> <p>Gli Apostoli non sono uomini colti e letterati, ma gente semplice, prese dalla quotidianità, che il Signore forma e trasforma.</p> <p>Quindi la Chiesa non è qualcosa dell'uomo, ma nasce, si cala e cresce nella miseria dell'uomo, con le sue imperfezioni, i suoi peccati.</p> <p>È Dio che la redime e la fa diventare Santa, Unica ed Apostolica.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
24/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 1,14-20</p> <p>E subito lasciarono le reti e lo seguirono.</p> <p>Fu un'azione facile, semplice? Forse, pensiamo, perché era Gesù che passava ed era lì presente. Oggi una chiamata così non la consideriamo allo stesso modo.</p> <p>Gesù è presente anche oggi. Non sappiamo riconoscerlo. Non consideriamo quello di allora un atto vero, ma dettato da una presenza 'fisica', più convincente.</p> <p>Ma se vogliamo considerare quel comportamento e approvarlo, dovremmo viverlo anche noi allo stesso modo. Almeno per considerare vero quello e, su quell'esempio, rendere vero anche il nostro.</p> <p>E, se il nostro sarà vero, altri seguiranno il nostro esempio. E così cresceremo nel seguire Gesù, per diventare "pescatori di uomini".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

25/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di MC 16,15-18 "Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura". Santa Madre Chiesa, solo di San Paolo dedica un giorno di preghiera per festeggiarne la conversione. Forse perché nella conversione di San Paolo possiamo leggere la conversione di ciascuno di noi, in quanto è diventata il modello di ogni conversione. Leggere la storia di Saulo, incute un tantino di timore. Lui, infatti era accanito persecutore dei cristiani, era un uomo di grande cultura, cresciuto in una città lontana da Dio. Solo successivamente ha approfondito le sue radici ebraiche, quando, in seguito alla caduta, inizia la sua riflessione. Solo allora viene messa in evidenza la sua cecità. La sua conversione è stata radicale: lo ha portato addirittura a cambiare il suo nome: da Saulo a Paolo. A volte, anche per noi, la conversione passa attraverso una caduta, un grave problema, un fallimento. Sono gli eventi negativi, che molto spesso mettono in risalto la nostra cecità, predispongono il nostro cuore all'ascolto della Parola, anche se questa, a volte, viene proclamata dalle persone meno adatte. Il Signore si serve di chiunque per raggiungere il suo obiettivo, per raggiungere il cuore di chi ha deciso di affidare compiti particolari. Oggi allora, soffermiamoci a meditare sulla nostra conversione, su come è iniziato il nostro viaggio in compagnia di Gesù. Su quando abbiamo voluto accettarlo come compagno di viaggio, su quando abbiamo deciso di far salire Gesù sulla barca della nostra vita, per rattoppare le reti lacerate e logore della nostra esistenza. Buona giornata e buon inizio di settimana a tutti.</p>
26/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di LC 10,1-9 «...e dite loro: "È vicino a voi il regno di Dio"». Ieri abbiamo festeggiato la conversione di San Paolo, oggi Santa Madre Chiesa, festeggia due Santi amici di San Paolo, Timoteo e Tito, frutto della conversione di Paolo. Quasi a volerci dire che la conversione non serve a salvare un solo uomo, ma, attraverso di essa, tanti possono salvarsi. Infatti la fede non è qualcosa che arriva per posta, o si trasmette con una telefonata, o attraverso la lettura di un libro. Essa corre da bocca ad orecchio, da persona a persona, da cuore a cuore. La testimonianza credibile e schietta di un credente suscita la fede. Quindi un solo "SI" può suscitare una moltitudine di "SI". Proprio come una catena. Ogni anello è intersecato all'altro ed è grazie a questo che la catena regge. Se un anello viene meno, la catena si spezza. Ed allora, anche noi facciamo in modo di rendere una testimonianza credibile del Vangelo di Cristo, affinché possiamo trasmettere la grande gioia di aver accolto il Signore, a tanti altri a cui possiamo affidare il nostro "SI", partendo proprio dalla giornata di oggi. Buona giornata a tutti!</p>

27/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di MC 4,1-20 "In quel tempo, Gesù cominciò di nuovo a insegnare lungo il mare." Quello di San Marco è il primo dei 4 vangeli, è quello più antico, è il primo nel quale viene spiegata direttamente da Gesù la Parabola. È una pagina del Vangelo, nella quale è Gesù stesso a tenere un pensiero omiletico. L'unica cosa allora, che questa mattina possiamo fare, è chiederci: che fine fa veramente la Parola, che ogni giorno meditiamo, o quella che meditiamo comunitariamente ogni domenica? Siamo sinceri, spesso le preoccupazioni di ogni giorno la lasciano in disparte o in secondo piano. Oppure l'entusiasmo con cui l'accogliamo passa in fretta, quasi fosse una moda passeggera. Però, se con tanta umiltà ammettiamo che siamo fra quelli che nonostante le difficoltà, le preoccupazioni ci sforziamo di farla germogliare, oppure riconosciamo che siamo fra quelli che spesso, pur con dolore, la mettiamo da parte per affrontare le mille resistenze che la vita ci offre, forse, allora forse, siamo quel terreno umile e buono della parabola. Sta a noi renderlo più disponibile. Sta a noi metterlo a disposizione del nostro Dio, affinché possa fertilizzarlo per portare frutto. Buona giornata a tutti.</p>
28/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 3,22-30 In verità vi dico: tutti i peccati saranno perdonati ai figli degli uomini e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo, non avrà perdono in eterno: sarà reo di colpa eterna». Dal vangelo della memoria di S. Tommaso d'Aquino abbiamo questo monito. Forse non ci rendiamo conto che spesso pecciamo contro lo Spirito. Forse non con parole o espressioni di disprezzo, ma perché non ci rivolgiamo allo Spirito per chiedere se le nostre azioni e i nostri pensieri sono sulla via di Dio. Lo Spirito è il nostro compagno della vita. Gesù c'è lo ha lasciato in dono. E noi cerchiamo, sentiamoci vicini e presente. E Lui ci orienterà nel nostro cammino. E, quando incontreremo gli altri, ci aiuterà a vederli fratelli. Perché lo Spirito è presente anche il loro. Buona giornata a tutti!</p>
30/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 4,35-41 «Chi è dunque costui al quale anche il vento e il mare obbediscono?». Questa frase ci piace. E pensiamo: come mai non gli hanno creduto? Come mai non hanno capito? Eppure ancora oggi non ci crediamo. Non solo alla potenza di Gesù, ma alla Sua presenza reale ed efficace. Vorremmo che intervenisse ad ogni nostro cenno, ad ogni nostra invocazione. Ma non ci rendiamo conto che Lui c'è e ci guida e ci aiuta senza nessuna invocazione. Lui è lì sulla barca della nostra vita. E la guida e la protegge. E noi spesso non ce ne rendiamo conto. Ci sembra di affondare, di soccombere alle tempeste che ci assalgono. Allora chiamiamoLo, rivolgiamoci a Lui con fede. E appena la tempesta è passata, si è placata, diciamogli almeno: Grazie! Buona giornata a tutti!</p>

31/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 1,21-28</p> <p>Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.</p> <p>Gesù non entrava nella sinagoga, se non per insegnare. E questo stupisce i presenti.</p> <p>Infatti solo gli scribi avevano la parola. Eppure erano solo coloro che trascriveranno il testo della Torah.</p> <p>A quel tempo, certo, erano i più colti. E così ritenuti superiori. Allora si imponevano e facevano pesare la legge della Torah su tutto il popolo.</p> <p>Gesù prende la parola e sconvolge questo atteggiamento.</p> <p>Non come gli scribi, che impongono, ma come un amico che consola.</p> <p>E per consolidare questo aspetto uno dei presenti, posseduto dal demonio, dice: Tu sei il santo di Dio.</p> <p>Gesù lo fa tacere e andare via. E tutti notano questo e si meravigliano.</p> <p>Accorgiamoci di questa presenza nella nostra vita. Lui c'è. E spesso non ce ne accorgiamo.</p> <p>Quando accade qualcosa di sovrumano, forse pensiamo a Lui. Ma Lui c'è comunque, è lì che ci parla "con autorità", ma da amico, da fratello, affiancandoci nei nostri problemi.</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>
01/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di MC 5,1-20</p> <p>"... Ed essi si misero a pregarlo di andarsene dal loro territorio."</p> <p>L'uomo di Gerasa, l'indemoniato, è straziato. Non riesce a controllarsi. Si auto lesiona.</p> <p>I suoi concittadini, piuttosto che pregare per lui, preferiscono legarlo. Il risultato è un'auto lesione maggiore di prima.</p> <p>Quante volte anche noi, vuole spiegarci San Marco, passiamo il nostro tempo ad auto lesionarci, a piangere su noi stessi, sulle cose che non vanno, su come avremmo voluto vivere meglio la nostra vita.</p> <p>Il maligno di cui si è impossessato quell'uomo è una legione (= 6000 fanti oppure 120 cavalieri).</p> <p>È una moltitudine di demoni che abita nel cuore di quell'uomo.</p> <p>Ecco l'intervento di Gesù. Lo libera e permette alla legione di demoni di impossessarsi di una mandria di maiali che cadono in mare.</p> <p>Tornano in scena i concittadini dell'indemoniato che, saputa la vicenda, invitano Gesù ad allontanarsi da quel luogo.</p> <p>Molto spesso, anche per noi, l'intervento di Dio nella nostra vita ci destabilizza, ci disorienta e preferiamo allontanare da noi l'Unico che possa far recuperare armonia ed unione in noi stessi.</p> <p>Preferiamo cacciarlo dalla nostra prospettiva.</p> <p>Buona giornata e buon inizio di settimana a tutti.</p>

02/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di LC 2,22-40</p> <p>"Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore."</p> <p>La festa della Presentazione di Gesù al tempio è la festa del dono di sé.</p> <p>Nel passato (ed anche oggi) era una festa particolarmente cara ai consacrati. A coloro che avevano fatto dono della propria vita al Signore ed al popolo di Dio, rinunciando a se stessi.</p> <p>Durante la stessa celebrazione venivano benedetti i ceri che servivano ad illuminare le chiese. Ecco perché è detta anche della candelora.</p> <p>Da questa festa, Maria e Giuseppe ci insegnano che anche loro hanno obbedito alla legge del Signore. Non se ne sono sentiti esentati. Potremmo dire che Dio obbedisce alla legge di Dio.</p> <p>Anche Gesù viene circonciso. La circoncisione era un segno della subalternità dell'uomo al Dio di Israele.</p> <p>Circoncidere un maschio, significava rendersi parte integrante del creato e non superiore ad esso.</p> <p>Quante volte noi, soprattutto quando abbiamo fatto una esperienza interiore, ci sentiamo superiori a quanti si accostano alla fede, come fosse una semplice e santa abitudine.</p> <p>Gesù, oggi, ci insegna che, per sentirsi parte del regno di Dio, è necessario farsi più piccoli del più piccolo, più umile del più umile.</p> <p>Ci insegna che l'uomo non domina il creato, ne fa parte, è chiamato a rispettarlo in quanto parte di esso, in quanto figlio, e creatura dell'unico vero Creatore.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
03/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di MC 6,1-6</p> <p>"E si meravigliava della loro incredulità."</p> <p>Non solo lo stupore e la meraviglia caratterizzano questa pagina del Vangelo di Marco, ma, addirittura, San Marco sottolinea come la predicazione di Gesù era per gli astanti motivo di scandalo.</p> <p>Essi, infatti, conoscevano Gesù come il figlio di Maria e di Giuseppe, il falegname.</p> <p>Quante volte anche noi facciamo fatica ad accogliere la Parola che ascoltiamo, perché ci fermiamo all'apparenza dell'annunciatore, quasi essa fosse legata alle labbra di chi la proclama!</p> <p>Siamo abilissimi a trincerarci dietro i nostri possenti pregiudizi e ci sfugge la bellezza e la profondità del messaggio, che in quel preciso momento la Parola ci ha inviato.</p> <p>Ed allora, animo, non scoraggiamoci, quando anche a noi capita la stessa cosa.</p> <p>Anche Gesù ha dovuto fare i conti con i pregiudizi dei suoi familiari e dei suoi concittadini.</p> <p>Piuttosto, impariamo noi stessi per prima, dando l'esempio di accogliere la Parola che viene proclamata, a prescindere da come o da chi essa raggiunge le nostre orecchie e il nostro cuore.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
05/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 6,14-29</p> <p>Giovanni infatti diceva a Erode: «Non ti è lecito tenere con te la moglie di tuo fratello». Per questo Erodiade lo odiava e voleva farlo uccidere, ma non poteva, perché Erode temeva Giovanni, sapendolo uomo giusto e santo...</p> <p>Chi è al comando, mentre applica la giustizia, si sente autorizzato a trasgredirla, essendo colui che comanda.</p> <p>La voglia di predominare gli altri, anche sbagliando, ci assale. E in virtù del potere siamo pronti a giudicare e a condannare.</p> <p>La voglia umana di dominare gli altri, specialmente se migliori di noi, ci pervade. Pur rispettando chi riteniamo migliore, siamo pronti a sopraffarli, per sentirci "superiori".</p> <p>E il vangelo di oggi ci fa capire che voler capolgere queste situazioni, non è nella Sua logica.</p> <p>E Giovanni viene sacrificato per fare prevalere il senso del "sacrificio", piuttosto del "predominio".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

06/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 6,30-34</p> <p>In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un po'».</p> <p>L'impegno di portare Cristo agli altri è l'impegno del cristiano.</p> <p>Ma, quando giunge la stanchezza, Gesù stesso consiglia di mettersi in disparte e riposare.</p> <p>Specialmente quando, nella stanchezza, ci sentiamo soli. Allora nel silenzio preghiamo e sentiremo Gesù vicino a noi. E ci darà la forza per ripartire.</p> <p>Quella forza che Lui ci può dare. E serve a ripartire. E Lui così rimane con noi. E noi lo sentiamo vicino. Così nelle Sue mani saremo segno della Sua presenza. E porteremo la Sua parola agli altri.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
07/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo - Mc 1,29-39</p> <p>Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava.<be>Gesù nel suo annunciare il Vangelo e guarire gli ammalati, gli indemoniati, all'inizio della giornata, si isola per pregare nella tranquillità.</p> <p>Per parlare con Dio Padre e chiedere coraggio, Gesù ci dà l'esempio della preghiera, del colloquio col Padre.</p> <p>Questo per acquistare da Dio Padre Onnipotente la facoltà e la forza di operare nel mondo, specialmente a favore degli altri.</p> <p>Ecco l'insegnamento di Gesù. Pregare il Padre, annunciare la Parola, essere di aiuto a coloro che si incontrano nella vita o che chiedono aiuto.</p> <p>Lui lo ha fatto. Facciamolo anche noi, chiedendogli la forza di farlo.</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>
08/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di MC 6,53-56</p> <p>"... lo supplicavano di poter toccare almeno il lembo del suo mantello; e quanti lo toccavano venivano salvati."</p> <p>Chi legge frettolosamente questa pagina del Santo Evangelo, potrebbe intravedere in questo atteggiamento nei confronti di Gesù, un pizzico di magia o di superstizione. Invece è semplicemente una grande fede.</p> <p>In realtà, bisogna calarsi nella realtà dell'epoca. Quando, cioè, i malati erano considerati dei maledetti da Dio.</p> <p>Infatti la malattia, secondo le credenze popolari dell'epoca, era una sorta di punizione del Signore per i propri peccati.</p> <p>Gesù, invece, mostra il volto misericordioso di Dio, che si avvicina agli ammalati, li ama e li guarisce.</p> <p>Nell'atteggiamento degli ammalati, traspare una grande fede; infatti essi avevano compreso che, accostandosi con fede a Gesù, anche il toccare il proprio mantello, guariva non solo la loro anima, ma anche il loro corpo.</p> <p>Anche noi, oggi, abbiamo bisogno di Gesù che venga a guarire le nostre debolezze, le nostre malattie, le nostre ferite profonde, e ci mostri la sua salvezza.</p> <p>Ed allora, nella nostra preghiera quotidiana, nel nostro accostarci ai sacramenti, nel nostro accostarci alla meditazione della Parola, poniamo la nostra vita sulla stessa di Cristo, perché possa posare il suo amorevole sguardo su di noi, sulla nostra vita e così salvarci, guarire la nostra anima e, perché no, anche il nostro corpo.</p> <p>Buona giornata e buon inizio di settimana a tutti.</p>

09/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di MC 7,1-13</p> <p>«Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: "Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini". Gesù oggi si scontra apertamente con i Farisei, i quali osservano scrupolosamente la legge. Non perché sono bigotti, ma perché nel loro modo di vivere la legge, pensavano che si è graditi a Dio solo se si riusciva a rispettare scrupolosamente la legge tramandata dai profeti e consegnata direttamente da Dio a Mosè.</p> <p>Gesù riconduce la norma all'essenziale, sottolineando le molte storture e le tante contraddizioni, che spesso sono contenute non nella legge di Dio, bensì nelle tradizioni contenute nei precetti creati dagli uomini.</p> <p>Ed allora riconduce la norma all'essenziale, affinché diventi una norma voluta da Dio per il bene e la libertà degli uomini e non certamente una soffocante prigionia spirituale.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
10/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 7,14-23</p> <p>In quel tempo, Gesù, chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatemi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro».</p> <p>Quante volte addebitiamo il nostro male a ciò che abbiamo mangiato.</p> <p>Certo, è possibile. Ma queste parole di Gesù ci dovrebbero fare capire che, probabilmente, non è così. Il nostro malessere, sia spirituale che fisico, può dipendere invece da ciò che esce dalla nostra bocca. Le ingiurie, le calunnie, la sola maldicenza, possono procurare danni al prossimo e malessere a noi stessi.</p> <p>Perché anche gli altri possono avere maldicenze contro di noi.</p> <p>Allora facciamo in modo che questo non succeda. Ascoltiamo le parole di Gesù e mettiamole in pratica. Ci sentiremo meglio.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
11/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 7,24-30</p> <p>Ma lei gli replicò: «Signore, anche i cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli». Allora le disse: «Per questa tua parola, va': il demonio è uscito da tua figlia».</p> <p>La forza della fede si dimostra con le parole e con i fatti.</p> <p>Questa donna, lontana da popolo d'Israele, si avvicina a Gesù per chiedere. Sua figlia è posseduta da un diavolo. Vedendo Gesù e sapendo che ha già compiuto prodigi, si avvicina per chiedere la grazia di guarire la figlia.</p> <p>Gesù, rispettando il pensiero del suo popolo, scelto da Dio Padre per la salvezza, dice che prima deve operare per questo popolo.</p> <p>Gli estranei, i "cagnolini", devono pazientemente aspettare il loro turno, fa osservare Gesù.</p> <p>Ma la donna replica, in forza della sua fede e della necessità della guarigione, che i "cagnolini" si accontentano delle briciole che cadono dalla tavola del padrone.</p> <p>Gesù, commosso da questa forza della richiesta, decide di esaudire quella donna. E la figlia fu liberata dallo spirito immondo.</p> <p>La fede è vita. Noi abbiamo fede e crediamo alla vita?</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

12/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 7,31-37 ...e disse: «Effatà» cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. Ancora un miracolo per farci capire quanto ci vuole bene. Ma i miracoli non sono mai soggettivi. Non premiano la bontà e la fede di chi li riceve. È quello che ci chiediamo spesso, quando ci accorgiamo di un miracolo: ma non ne era proprio degno. Arriviamo a essere giudici dell'opera di Dio. Invece di ringraziare e riconoscere la misericordia di Dio verso tutti. Allora il miracolo deve servire a lodare Dio, a ringraziarlo per la sua bontà e a farci sentire più fratelli. Altrimenti il miracolo non solo non lo vediamo, ma lo vogliamo vedere a comando. Quasi volessimo che Dio ci obbedisca. Buona giornata a tutti!</p>
13/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 4,35-41 Mangiarono a sazietà e portarono via i pezzi avanzati: sette sporte. Erano circa quattromila. Ripresentando il racconto della moltiplicazione dei pani e dei pesci, la liturgia vuole aiutarci a riflettere sul cibo della vita. È il cibo che il Signore offre alla folla che lo segue, che desidera stare con Lui. Noi sentiamo il bisogno di cibo, non solo materiale, ma specialmente di quello spirituale. Gesù ci fornisce sia l'uno che l'altro. Senza che nemmeno ce ne rendiamo conto. A volte, però, c'è qualcuno che fa fatica a procurarsi il cibo materiale. Allora siamo invitati a portare soccorso a questi fratelli e sorelle. Prima ancora del cibo spirituale dobbiamo essere pronti a sopperire alla mancanza di cibo, se è in nostro potere farlo. Almeno affiancare gli altri in questo cammino per non farli soffrire da soli. Allora Lui, Gesù, con Dio Padre, ci daranno la forza di trovare o "moltiplicare" il nostro cibo per donarlo a chi cammina con noi. E salveremo gli altri e anche noi. Buona giornata a tutti!</p>
14/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 1,40-45 «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». Gesù vuole la nostra salvezza. Per questo è venuto al mondo. Dobbiamo chiederla, però, come fece questo appestato. "Se tu vuoi...": dobbiamo chiederlo senza pretese, ma con la voglia di essere guariti e salvati. E dopo essere stati salvati, guariti, perdonati, diciamolo agli altri, testimoniamo la presenza di Gesù fra noi. Ma ascoltiamo ancora le parole di Gesù: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». È come nella nostra confessione, fatta nel segreto, ma alla Sua presenza. A cui segue la preghiera come 'penitenza'. Siamo liberi. E comunichiamolo agli altri con il nostro sorriso e la nostra amicizia. Buona domenica a tutti!</p>

16/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di MC 8,14-21</p> <p>Allora Gesù li ammoniva dicendo: «Fate attenzione, guardatevi dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode!»</p> <p>I discepoli fanno fatica a comprendere il significato di tante storie vissute con il loro Maestro. Nella barca sono preoccupati, perché non hanno pane a sufficienza, dimenticando che Dio dal poco (Gesù infatti ricorda ai discepoli il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci) riesce a ottenere l'abbondanza.</p> <p>Così come da un solo uomo, nella storia tratta dal libro della Genesi, ha salvato l'umanità e tutto il suo creato e, nel Nuovo Testamento, dal solo Figlio ha redento l'intera umanità.</p> <p>Gesù, allora, ammonisce i suoi, chiedendo di non farsi travolgere dalle vicende del mondo.</p> <p>Purtroppo, anche per noi oggi questo ammonimento risuona quanto mai attuale.</p> <p>Se pensiamo, per esempio, a coloro che pensano alla fede quasi fosse una concessione di sana ingenuità permessa solo ad alcune persone.</p> <p>E pensano al proprio tornaconto personale, infilandoci dentro anche la religione.</p> <p>Questo stesso errore lo commettiamo anche noi, quando, per esempio, pensiamo a Dio solo come qualcuno che ci potrebbe portare un vantaggio personale.</p> <p>Non è questa la fede che ci propone e chiede Gesù.</p> <p>Non è questo il volto di Dio che Gesù è venuto e continua ogni giorno ad annunciare.</p> <p>Chiediamo allora al Signore di renderci capaci di accettare nella nostra vita anche grandi sacrifici, purché rimaniamo uniti a Lui e conserviamo in noi l'unico pane che è Gesù.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
17/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di MT 6,1-6.16-18-21</p> <p>In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro...</p> <p>Con il mercoledì delle ceneri, inizia il cammino quaresimale. Un cammino che durerà, come ogni anno, quaranta giorni: un cammino austero, ma quanto mai necessario, per fare il punto della situazione, per liberarci di quelle cose che non vanno, quelle cose che rattristano la nostra vita, a cominciare dal peccato, che non ci permette di vivere da uomini liberi.</p> <p>Un cammino che ci farà riacquistare la gioia dei figli di Dio ed allontanare da noi quel velo di tristezza che ci impedisce dall'essere nuove creature.</p> <p>Un cammino, in cui il digiuno e l'astinenza ci ricorderanno cosa è davvero essenziale nella nostra vita: cioè quell'unico pane che ci sfama e quell'unica acqua che ci disseta.</p> <p>Ed allora, prepariamoci a buttar via le nostre maschere, non tanto quelle del carnevale, quanto quelle più difficili dell'orgoglio, della superbia, della vanagloria, che ci impediscono di vivere una vita autentica e sincera, una vita fatta di perdono e misericordia.</p> <p>Inizia oggi il cammino quaresimale, con la imposizione delle ceneri, che ci ricorda che non siamo null'altro che un mucchietto di cenere, un mucchietto di polvere, che solo Dio ha la capacità di trasformare in luce, donandoci il suo alito di vita.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>

18/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di LC 9,22-25</p> <p>«Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua».</p> <p>Qualcuno un giorno mi disse: a cosa serve la Quaresima? Non bastano già le penitenze che siamo costretti ad affrontare quotidianamente? Non bastano già le croci che la vita ci offre?</p> <p>Sì, certo, le penitenze e le croci, che ogni giorno dobbiamo affrontare, sono tante, anzi a volte tantissime, ma sono penitenze che non salvano e croci che affossano.</p> <p>La Chiesa, con il cammino quaresimale, non ha voluto certamente caricare sofferenza alle sofferenze e un'altra croce alle croci.</p> <p>Il cammino quaresimale non è l'esaltazione della sofferenza, ma ci insegna come evitare la sofferenza.</p> <p>Quando Gesù ci invita a portare la sua croce per seguirlo, non ci sta chiedendo di rassegnarci alla sofferenza, ci sta dicendo, innanzi tutto, di rinunciare a noi stessi, per imitarlo nello straordinario dono di sè.</p> <p>Gesù ci sta chiedendo di essere determinati nella ricerca di Dio e, piuttosto che abbandonare tale ricerca, meglio sacrificare se stessi.</p> <p>La Quaresima, allora, diventa il momento in cui dobbiamo analizzare tutta la nostra vita già trascorsa, individuare i tanti errori commessi e cercare di migliorare la nostra condotta di vita, rinunciando al nostro io per donarci completamente al prossimo.</p> <p>È il momento in cui dobbiamo riacquistare il coraggio di rimetterci in gioco, di ricercare Dio, di tornare all'essenzialità della nostra stessa vita.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
19/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di MT 9,14-15</p> <p>«Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto, e allora digiuneranno».</p> <p>Da sempre, nei venerdì di quaresima, Santa Madre Chiesa ha invitato ad astenersi dal consumo della carne, e a praticare il digiuno quaresimale.</p> <p>Certo, all'epoca dei nostri nonni, la carne aveva un costo tale che solo i ricchi potevano permettersela.</p> <p>Oggi c'è frutta o pesce che ha un costo nettamente superiore a quello della carne.</p> <p>Allora è necessario comprendere il vero significato del digiuno e dell'astinenza, e praticare questo precetto con intelligenza.</p> <p>Infatti il senso del precetto è saper rinunciare ad un pasto ed astenersi dal consumo di carne, per ristabilire una giusta gerarchia nella nostra vita, in modo che sia sempre la volontà a prevalere.</p> <p>Evitiamo, allora, di comportarci da ipocriti, rinunciando ad un panino con salsiccia e, magari, abbuffarci di pesce, come faceva per esempio Luigi XIV, il re sole, che in quaresima sostituiva le posate di oro con quelle di argento.</p> <p>Al giorno d'oggi, ad esempio, possiamo fare astinenza: saltando un pasto, consumando l'equivalente di quanto consuma un africano o un barbone che rovista fra i rifiuti per sfamarsi.</p> <p>Con questo gesto, dobbiamo imparare ad aprirci alla generosità nei confronti dei più poveri e alla comprensione e condivisione del loro stesso dolore; e alla voglia che ciascuno di noi può, per quanto poco, a provvedere ai loro bisogni.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>

20/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di LC 5,27-32</p> <p>«Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano».</p> <p>Il Santo Evangelo di oggi ci mostra chiaramente la missione di Gesù: convertire i peccatori. Se noi non siamo ben disposti alla guarigione dei nostri peccati, non saremo mai raggiunti dalla grazia di Dio.</p> <p>La missione di Gesù, ancora oggi, è proprio quella di incontrare me, te, noi, proprio così come siamo, con i nostri limiti, i nostri difetti, le nostre fragilità.</p> <p>Per tale ragione, non dobbiamo mai rimproverarci di nulla. Il Signore ci ama proprio per quello che siamo e non per quello che vogliamo apparire.</p> <p>La santità è qualcosa che si raggiunge con la guarigione dello spirito.</p> <p>Tutti i Santi non sono nati perfetti. Hanno passato tutta la loro vita a chiedere la guarigione per i propri peccati.</p> <p>Hanno mostrato al Signore la volontà e la predisposizione alla loro guarigione.</p> <p>La santità è una meta che tutti possiamo raggiungere.</p> <p>Il peccato più grande che possiamo commettere è quello di crederci "giusti" dinanzi al Signore, è quello di non considerarci ammalati nello spirito, ma farci vedere che "scoppiamo" di salute spirituale.</p> <p>In questo cammino Quaresimale, allora, impariamo a riconoscere i nostri peccati, le nostre miserie, le nostre fatiche, a chiamare per nome e cognome ciò che non funziona.</p> <p>Senza questo, non potremmo mai incontrare il Signore. Per dirla con termini oggi in uso, diventi la Quaresima il tempo del check-up spirituale!</p> <p>Buona giornata e buon fine di settimana a tutti.</p>
21/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 1,12-15</p> <p>«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».</p> <p>L'invito del Vangelo di oggi è un consiglio che Gesù ci dà da sempre.</p> <p>L'invito a convertirci, all'inizio della Quaresima, dimostra già l'amore che ha per noi, donandoci questo tempo di conversione.</p> <p>E così ci prepareremo alla Pasqua, alla redenzione, con partecipazione e presenza. L'invito è di un fratello importante, di un amico che desidera la nostra amicizia, che ci salva dal peccato con la Sua vita. Accogliamo e cerchiamo di vivere questo tempo proficuo della vita. Ci sentiremo più fratelli.</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>
23/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 6,7-15</p> <p>«Pregando, non sprecate parole come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che gliele chiediate. Voi dunque pregate così: Padre nostro...</p> <p>Chiamare "Padre" il nostro Dio è una Grazia che Gesù ci ha donato.</p> <p>Ogni volta che il cuore è sofferente, oppure gioisce, facciamo in modo che queste parole escano dal nostro spirito: Padre Nostro.</p> <p>E probabilmente ci fermeremo lì, perché non riusciremo ad andare avanti. Ed è proprio questo che diventa preghiera.</p> <p>E ci farà sentire figli di un Padre misericordioso, che ha bisogno di abbracciarci. E a noi di sentirci abbracciati.</p> <p>Buona giornata!</p>

24/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 11,29-32</p> <p>«Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato nessun segno fuorché il segno di Giona....Ed ecco, ben più di Giona c'è qui».</p> <p>Crederci al soprannaturale è sempre stato difficile.</p> <p>Eppure Ninive, dopo la predicazione di Giona, mandato da Dio, si convertì, digiunò e cambiò vita. Al tempo di Gesù la situazione si ripresenta. Viene Gesù in terra in mezzo al popolo di Israele, ma Israele non lo riconosce.</p> <p>Per tre anni predicherà e vivrà con loro, portando una "nuova legge: il perdono".</p> <p>E non verrà riconosciuto. "Ed ecco, ben più di Giona è qui". Le parole di Gesù, invece di aiutare a capire, inaspriscono i cuori, perché giudicano, invece di ascoltare.</p> <p>Questo periodo di Quaresima serve ancora di più per ascoltare e meditare la Parola di Dio. Quella "Parola" che è venuta a noi e ci parla di conversione. Di cammino da cambiare, di modo di pensare da stravolgere.</p> <p>È Gesù che ci parla e ci invita ad ascoltare e a camminare con Lui e con tutti gli altri che sono attorno a noi.</p> <p>Buona giornata!</p>
25/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 7,7-12</p> <p>«Se voi dunque che siete cattivi sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele domandano!»</p> <p>È una frase che rispecchia il nostro essere. Ma altrettanto rispecchia l'Essere di Dio.</p> <p>Noi che siamo cattivi, diventiamo cattivi per difenderci, amiamo i nostri figli. E non li deludiamo su ciò che ci chiedono.</p> <p>Facciamo ogni sforzo per accontentarli. Dobbiamo essere in condizioni disastrose per non farlo. Eppure ci sforziamo, per non sentirci diversi e inferiori agli altri.</p> <p>E se chiediamo aiuto al Padre Nostro che è nei cieli? Pensiamo che Lui non ci accontenterà?</p> <p>Se spesso non ci vediamo esauditi, non è perché Lui non ci ama o non ci sente. Ma perché sa che molto spesso chiediamo cose che non giovano a noi in quel momento.</p> <p>Eppure, anche non chiedendo, ma implorando, Lui ci accontenterà, perché sa di che cosa abbiamo bisogno.</p> <p>Ecco perché Gesù ci ha detto: Chiedete e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto!</p> <p>Buona giornata.</p>
26/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 5,20-26</p> <p>Se dunque presenti la tua offerta sull'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare e va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono.</p> <p>Quale situazione più ricorrente nella nostra vita: corriamo al Signore per chiedere aiuto e perdono, e abbiamo controversie e astio con chi ci è accanto, amici e fratelli.</p> <p>Ecco la Parola di Gesù che ci viene incontro. Non corriamo a chiedere perdono a Dio, ma corriamo a chiedere e concedere il perdono a quelli che abbiamo in astio.</p> <p>Solo allora possiamo rivolgerci al Padre Nostro e chiedergli perdono e tranquillità.</p> <p>Eppure come è difficile mettere in pratica questo consiglio di Gesù. Molto spesso prevale il nostro orgoglio. Allora fidiamoci della Parola di Gesù e corriamo a riconciliarci. Ci sentiremo meglio. E vivremo "molto meglio"!</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

27/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 5,43-48</p> <p>«Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico; ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori,...Infatti se amate quelli che vi amano, quale merito ne avete?». Il nostro "vogliatevi bene" non basta. Gesù non ci obbliga, ma ci sprona ad un amore totale, impossibile. Ma con il suo aiuto si arriva ad attuarlo. E viviamo più sereni, più fratelli.</p> <p>Amare i nemici, coloro che ci perseguitano. E anche quelli che ci sono antipatici.</p> <p>Ci saremmo mai arrivati a questo concetto? Eppure Gesù ne fa un modo di vivere prevalente. Accettiamolo e sforziamoci di metterlo in pratica. Saremo felici.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
01/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di LC 6,36-38</p> <p>«Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.».</p> <p>La bellezza e la perfezione di Dio consiste nell'usare misericordia, nell'avere compassione, nell'accogliere il figlio che si è perso.</p> <p>La quaresima, che stiamo vivendo, deve portarci a vivere e a usare anche noi misericordia, compassione ed accoglienza.</p> <p>Dobbiamo, in sostanza, sforzarci di imitare il nostro Dio, non solo per accogliere e perdonare gli altri, ma anche noi stessi per prima.</p> <p>E di misericordia, di perdono e di accoglienza, il nostro mondo ne ha tanto bisogno!</p> <p>La bellezza di Dio, che abbiamo contemplato ieri, nella trasfigurazione del figlio Gesù, ci permetterà di superare ogni dolore, di accogliere i nostri fratelli più emarginati e di usare misericordia, non come lassismo o lasciar perdere, ma come un desiderio autentico di camminare insieme al nostro prossimo, cercando di superare ogni tenebra.</p> <p>Buona giornata e buon inizio di settimana a tutti.</p>
03/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di MT 6,36-38</p> <p>«...Potete bere il calice che io sto per bere?...».</p> <p>Il cammino verso Gerusalemme si sta facendo sempre più concreto.</p> <p>Gesù sa quello che lo attende e cerca di preparare i suoi a saper accogliere il Suo Martirio, e non è altro che fare la volontà del Padre.</p> <p>In questo frangente, vi è il comportamento umano della mamma di Giacomo e Giovanni, che chiede a Gesù di fare sedere i suoi figli accanto a Lui nella gloria.</p> <p>Questo bisogno di gloria e apparire, è presente anche in ciascuno di noi e Gesù, dice alla mamma dei due apostoli, così come lo ripete oggi a ciascuno di noi, che per prendere parte del Suo regno o sedere alla sua destra è necessario imitarlo nel fare una cosa fondamentale: bere il suo calice.</p> <p>Ossia fare incondizionatamente alla volontà di Dio.</p> <p>Anche il comportamento di sdegno dei restanti apostoli è tipicamente umano e Gesù ne approfitta, per trarre un altro insegnamento.</p> <p>Ossia, per essere veramente cristiani è necessario capovolgere seriamente e totalmente i valori della vita. Essere più grandi, significa farsi più piccoli. Per questo, li invita ad imitare Lui che, pur essendo Dio, non è venuto per essere servito, ma, non solo, per servire, ma per dare la propria vita in riscatto di molti.</p> <p>Chiediamo allora l'aiuto alla nostra Mamma celeste, a Lei che ha assistito il Figlio ai piedi della croce, affinché possa intercedere per noi, perché, come suoi figli, possiamo prendere parte, come Lei e con Lei, al sacrificio del Suo Figlio.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

04/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di LC 16,19-31</p> <p>«...tra noi e voi è stato fissato un grande abisso...».</p> <p>Del ricco della parabola di oggi, non sappiamo nulla, neanche il nome. Una cosa è certa: con la sua ricchezza ha creato un abisso tra lui ed Abramo.</p> <p>Del povero, invece, sappiamo che si chiamava Lazzaro. Il ricco era troppo concentrato sulle sue cose, tanto da non accorgersi di quel povero, Lazzaro appunto, che mendicava sotto casa sua.</p> <p>Certamente, Gesù non invita a discriminare le ricchezze o i ricchi, ma discrimina coloro che hanno il cuore occupato solo dalle loro preoccupazioni, al punto che non si accorgono di ciò che succede attorno a loro.</p> <p>Per cui, chi tra di noi oserebbe dire di non avere alcuna ricchezza?</p> <p>Siamo tutti preoccupati di noi stessi, del nostro agio, dei nostri interessi.</p> <p>La vera povertà, agli occhi di Dio, è saper privare il nostro cuore dai nostri interessi, dal nostro egoismo, per aprirci agli altri.</p> <p>Il Vangelo di oggi ci dà modo di saper conquistare i veri tesori, che nulla e nessuno potrà mai intaccare, mettendo al servizio della collettività, principalmente dei più indifesi, con grande umiltà, i beni materiali, il nostro potere e i nostri talenti.</p> <p>Possa allora, questo cammino quaresimale, colmare quell'abisso che molto spesso creiamo intorno a noi, affinché noi per primi, diventiamo quell'abbraccio di Abramo per ogni uomo o donna che vive nella solitudine.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
05/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di MT 21,33-43.45</p> <p>«...a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».</p> <p>Quanto è drammaticamente vera la parabola, che oggi abbiamo ascoltato! Se pensiamo che noi, molto spesso, ci comportiamo proprio come i vignaioli.</p> <p>La vita è bella, tutto ciò che ci circonda è meraviglioso e stupendo. E noi, invece di ringraziare il Signore per quello che abbiamo, molto spesso, ci lamentiamo per quello che non abbiamo.</p> <p>Passiamo il tempo a "cacciare" Dio lontano dalla nostra vita, come se tutto ci fosse dovuto di diritto.</p> <p>È triste vedere, che Gesù stesso chiede ai suoi carnefici cosa fare, come agire e come comportarsi.</p> <p>Infine, pur conoscendo i loro loschi propositi, si lascia morire piuttosto che uccidere.</p> <p>Ed allora, carissimi, in questo cammino di preparazione alla Santa Pasqua del Signore, impariamo a vivere ogni nostro giorno, come un dono ricevuto, senza lamentarci per quello che non abbiamo ricevuto.</p> <p>Impegniamoci seriamente e con garbo a lavorare nella vigna in cui abbiamo la fortuna di lavorare!</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
06/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 15,1-3.11-32</p> <p>Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio.</p> <p>Il Vangelo di oggi è il racconto più bello che Gesù abbia fatto del Padre e di noi.</p> <p>Quante volte ci ribelliamo alla protezione di Dio Padre. Lo criticiamo, pretendiamo tutto quello che è nostro e ci allontaniamo da Lui, quasi ci opprimesse.</p> <p>E Lui non fa una piega. Ci accontenta e ci fa fare le nostre esperienze.</p> <p>Permette i nostri errori, per correggerci.</p> <p>Sta a noi accorgerci che cadiamo nel bisogno e nella solitudine.</p> <p>Sa che abbiamo bisogno di Lui e ci aspetta. E noi, quando ci sentiamo soli e abbandonati, e nel bisogno, ritorniamo a Lui.</p> <p>È lì che ci aspetta, come un Padre Buono e Misericordioso.</p> <p>Corriamo, chiediamo la forza di ritornare a Lui e lo troveremo lì ad aspettarci. Ci sentiremo di nuovo suoi figli, accolti e pieni della Sua grazia.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

07/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 2,13-25</p> <p>«Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere»...Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Quanto è difficile, ancora oggi, credere alla parola di Gesù. Eppure i suoi discepoli credettero dopo la sua risurrezione.</p> <p>Ci basti la loro testimonianza: Gesù è risorto dopo la sua morte, voluta dagli uomini.</p> <p>Allora, accomunati nella sua divinità dal suo "essere anche uomo", anche noi risorgeremo, come Lui ci ha promesso.</p> <p>Quanto è meraviglioso questo! La nostra vita non finisce qui, ma continua nell'eternità, insieme con Dio Padre e Dio Figlio e Dio Spirito Santo.</p> <p>Se questo ci è stato promesso, perché non essere felici in questa vita? Ancor più, perché non amare tutti per questa grande gioia?</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>
08/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 4,24-30</p> <p>«In verità vi dico: nessun profeta è bene accetto in patria».</p> <p>È la verità proclamata da Gesù.</p> <p>Vorremmo sapere tutto sul nostro futuro. Almeno il più possibile.</p> <p>Eppure, se qualcuno ci dicesse che il nostro futuro non sarà roseo, non solo non lo ascoltiamo o lo ignoriamo, ma vorremmo pestarlo, malmenarlo, distruggerlo, perché magari dice la verità.</p> <p>E l'unico, che può dirci qualcosa di vero della nostra vita, è Gesù. Ecco perché lo allontaniamo dalla nostra vita.</p> <p>Lo buttiamo giù dall'alto della nostra arroganza, lo facciamo precipitare nel baratro della indifferenza, della dimenticanza.</p> <p>Ma Lui è sempre lì, invisibile, che ci protegge e ci aiuta ad affrontare la vita, nascosto nelle pieghe difficili. E dopo aver vinto le difficoltà, ci sentiamo "eroi" e non riconosciamo che, nonostante tutto, è Lui che ci ha aiutati.</p> <p>Avere un Amico così non è una bella cosa? Allora prendiamo la sua mano e insieme agli altri, tenendoci per mano, facciamo una cordata che cammina insieme con Lui.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
11/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 11,14-23</p> <p>Chi non è con me, è contro di me; e chi non raccoglie con me, disperde.</p> <p>Parole che pesano, ma parole chiare, che ci invitano a seguire Gesù.</p> <p>Abbiamo voglia di raccogliere cose buone nella nostra vita. E Gesù ci dice che con Lui ci riusciamo.</p> <p>Non senza sacrifici. Il suo sacrificio della croce ci ha salvati. E così Lui ha raccolto il massimo, per noi.</p> <p>Anche noi vogliamo raccogliere il massimo. E ci riusciremo portando la nostra croce con Lui.</p> <p>Se non vogliamo disperdere tutti i sacrifici della nostra vita, dobbiamo essere con Lui. È Lui la nostra forza. Confidiamo in Lui.</p> <p>Buona giornata!</p>
12/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 12,28-34</p> <p>«Il primo è: Ascolta, Israele. Il Signore Dio nostro è l'unico Signore; amerai dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza. E il secondo è questo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Non c'è altro comandamento più importante di questi».</p> <p>La legge del Signore è molto semplice. Al contrario delle leggi del popolo di Israele.</p> <p>Allora spaventa la semplicità di questa nuova legge. Forse perché è più difficile da osservare, dato che la nostra umanità ci porta a evadere le leggi.</p> <p>Quelle opprimenti non le vuole nessuno. Ma una legge di libertà, come quella di Gesù: amarsi, volersi bene, aiutarsi, camminare tenendosi per mano, sembra più difficile di tutto.</p> <p>Ci facciamo prendere più facilmente dall'invidia, dalla superbia, dall'egoismo. Invece vogliamoci bene, aiutiamoci, diamoci una mano, e la vita sarà più semplice e più allegra, nonostante le difficoltà.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

13/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 18,9-14 «...O Dio, abbi pietà di me peccatore. Io vi dico: questi tornò a casa sua giustificato, a differenza dell'altro, perché chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato».</p> <p>La preghiera, che Gesù ci suggerisce, è una preghiera umile, senza raffronto, senza vanto. Davanti a Dio non serve la vanagloria, non serve sentirsi "a posto". Sentiamoci sempre bisognosi: degli altri, di Dio. E non avremo problemi. Cioè, supereremo i nostri problemi anche senza affrontarli. Sentiamoci bisognosi, specialmente dell'affetto degli altri e dell'affetto di Dio. E il Signore, che è sempre accanto a noi, lo sentiremo presente, che ci dona forza nelle difficoltà. E riceviamolo nell'Eucarestia. Non aspettiamo di esserne degni, altrimenti non lo riceviamo mai. Ricevere Gesù Eucaristico è la nostra forza, la nostra salvezza! Buona giornata a tutti!</p>
14/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 3,14-21 Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Noi, che abbiamo il desiderio di sentirci "eterni" e di considerarci tali, di fronte alla morte ci sentiamo umiliati. E pensiamo alla morte come un castigo, come la fine di tutto. E tutto si dissolve. L'amore di Dio, di fronte a questo, si è manifestato nell'amore del Figlio, che è venuto a condividere la nostra natura e, financo, la morte. Ecco l'amore di Dio: Cristo è risorto, promettendoci la "nostra risurrezione" dai morti. Crediamo in Lui e la "vita eterna" è già in noi. E attraverseremo la morte con serenità, contenti di essere abbracciati da Cristo! Buona domenica a tutti!</p>
15/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 4,43-54 Gesù gli risponde: «Va', tuo figlio vive». Quell'uomo credette alla parola che gli aveva detto Gesù e si mise in cammino. La fede in Dio ci cambia, ci dà fiducia e ci mette in cammino. In cammino per la vita, tenendoci per mano. E anche Gesù ci tiene la mano. Molte volte non ce ne accorgiamo, sembra che tutto va bene. E non ci facciamo caso. Appena qualche problema ci assale, ci rivolgiamo a Lui, sentendo che ci tiene la mano. E con fiducia chiediamo aiuto. E Lui ci aiuta. Allora ringraziamolo, sorridendo e incoraggiando gli altri a cui stringiamo la mano. E chiediamo aiuto per gli altri. Che ci dia la forza di aiutarli. Buona giornata.</p>
16/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 5,1-3.5-16 Gesù gli disse: «Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina». E sull'istante quell'uomo guarì e, preso il suo lettuccio, cominciò a camminare. Chiedere fidandosi di Dio. È questo l'insegnamento di questo episodio. Quando nessuno attorno a noi non è disponibile a darci una mano, rimane solo di rivolgerci a Gesù. E Lui troverà il modo di aiutarci. Di trovare la soluzione più adatta a noi, fino alla guarigione più completa. Nel corpo e nello spirito. Dobbiamo solo chiederlo senza presunzione. Sarà Cristo stesso a vedere il nostro essere abbandonati. E allora ci soccorrerà. Succede, succede. Forse non come vogliamo noi, ma Gesù non ci abbandona mai. Basta avere fiducia, "fede". Buona giornata!</p>

17/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 5,17-30</p> <p>Non vi meravigliate di questo, poiché verrà l'ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la sua voce e ne usciranno: quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna.</p> <p>Essere uniti a Gesù vuol dire essere amati dal Padre. E dal Padre e dal Figlio saremo amati, aiutati dallo Spirito.</p> <p>La salvezza non dipende dal giudizio di Dio, ma dal nostro modo di amare.</p> <p>Amare come Cristo, senza giudicare, è la nostra salvezza. Chi ama, sarà salvo. Chi non ama, non si salva.</p> <p>Gesù è stato mandato per salvare col Suo amore. E lo ha dimostrato con il sacrificio della sua vita.</p> <p>Se noi offriremo la vita per gli altri nel Suo nome, allora la salvezza ci sarà donata.</p> <p>E faremo in modo che sia donata ad altri. Specialmente a tutti coloro che incontriamo nel nostro cammino della vita. E a tutti coloro, di cui sapremo notizia, e porteremo nel nostro cuore.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
18/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 5,31-47</p> <p>Voi scrutate le Scritture credendo di avere in esse la vita eterna; ebbene, sono proprio esse che mi rendono testimonianza. Ma voi non volete venire a me per avere la vita. Io non ricevo gloria dagli uomini.</p> <p>Quante volte, nella nostra vita, ci gloriamo di dare "gloria" a Dio con il nostro culto. E da questa "gloria" ne avremo meriti.</p> <p>E una illusione: così crediamo di essere più di Dio.</p> <p>È Lui che ci dà "Gloria" nel nome di Gesù. La "Gloria" di Gesù ci è donata, divenendo in Cristo figli di Dio e fratelli di Gesù.</p> <p>Consideriamo e meditiamo questo: Gesù è stato mandato nel mondo, ha vestito i panni umani, per diventare nostro fratello. E Lui, fratello maggiore, ci ha presentato il Padre. E ci ha portati al Padre. E questo Padre "ci glorifica", aspettandoci a braccia aperte.</p> <p>È l'Amore che fa questo!</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
19/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 1,16.18-21.24a</p> <p>Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo.</p> <p>Spesso nella nostra vita ci svegliamo con dolci pensieri. Ma non li seguiamo.</p> <p>S. Giuseppe, uomo semplice e fiducioso, ascoltò quella voce e si fidò.</p> <p>Aveva capito che quella voce non era una sua fantasia e seguì quel consiglio.</p> <p>Così si attuava nella sua vita la volontà di Dio.</p> <p>Anche a noi Dio ci parla, anche nel sonno. Dobbiamo avere la semplicità di capire e fare la Sua volontà.</p> <p>Così come S. Giuseppe accetteremo la vita che Dio ci suggerisce e faremo la Sua volontà, come ha fatto S. Giuseppe.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
20/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 7,40-53</p> <p>Gli risposero: «Sei forse anche tu della Galilea? Studia e vedrai che non sorge profeta dalla Galilea».</p> <p>Quante volte il nostro giudizio verso chiunque è stato dello stesso tipo?</p> <p>"Ma chi si crede di essere?". È l'espressione che abbiamo quando qualcuno ci parla entrando nel profondo di noi stessi. E ci sentiamo giudicati.</p> <p>Allora ci mettiamo in difesa e giudichiamo ancora di più.</p> <p>Così hanno fatto con Gesù, che certamente non pensava di accusare nessuno, ma rivalutare gli accusati.</p> <p>Infatti chi era storpio, cieco o paralitico, veniva ritenuto condannato da Dio. Forse anche chi era povero.</p> <p>E Gesù, inviato di Dio, si rivolge proprio a questi per farli sentire "amati". Perché Dio ama tutti, senza distinzioni, sanando i difetti, e non sottolineandoli come gravi mancanze.</p> <p>La più grande mancanza, il più grande difetto, è mancare di "amore", quello di Dio.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

21/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 12,20-33</p> <p>Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!»...Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi.»</p> <p>Allora tutti i presenti l'hanno sentita. E hanno creduto. Perché non dovremmo credere alla loro testimonianza?</p> <p>Spesso vorremmo che Gesù ci parlasse, che Dio ci rivolgesse la parola. Per rassicurarci.</p> <p>Eppure è sempre accanto a noi. E ci aiuta in ogni circostanza. Ci invita, ci indirizza, ci sprona, ci ascolta. Gesù si manifesta, sempre. Specialmente negli altri, in quelli che incontriamo. E la nostra vita e quella degli altri diventa più gioiosa.</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>
22/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 8,1,11</p> <p>«Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».</p> <p>Siamo quasi all'epilogo della storia. Gesù si prepara per l'estremo sacrificio.</p> <p>Attorno a se raccoglie molta gente: gente semplice ed umile, disposta ad ascoltare e fare tesoro dei suoi insegnamenti. E gente perfida, il cui unico intento è quello di tendere inganni al divin Maestro.</p> <p>Quindi gli conducono una donna accusata di adulterio. Viene interrogato.</p> <p>Cosa farà: la assolverà, trasgredendo la legge degli antichi padri?</p> <p>Oppure la condannerà così da rendere poco credibile la sua ormai proverbiale compassione?</p> <p>Gesù si china e scrive per terra con il dito. Quello stesso dito utilizzato per scrivere la Legge sulla pietra e consegnata a Mosè sul monte Sinai.</p> <p>Tutti, con interesse, osservano ed ascoltano il Maestro.</p> <p>Invitati gli accusatori a scagliare la prima pietra, qualora senza peccato, ad uno ad uno vanno via.</p> <p>Restano solo la donna e Gesù.</p> <p>Il perdono si fa carne. La donna va via non solo perdonata dal suo peccato, ma guarita nello spirito.</p> <p>Ecco la promessa del Vangelo di oggi: anche se carico di peccati, l'uomo è sempre chiamato alla Santità.</p> <p>Pensiamo: quante pietre oggi vengono scagliate e non perché sono in molti ad essere senza peccato!</p> <p>Oppure, quanti fra noi, incontrando la misericordia del Signore, si allontanano per non peccare più?</p> <p>Meditiamo su questi interrogativi e ricordiamo che è molto più importante ascoltare Gesù, piuttosto che nascondersi dietro la legge.</p> <p>L'insegnamento da seguire è solo e sempre quello dello Amore.</p> <p>Buona giornata e buon inizio di settimana a tutti.</p>
26/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 10,31-42</p> <p>Molti andarono da lui e dicevano: «Giovanni non ha fatto nessun segno, ma tutto quello che Giovanni ha detto di costui era vero». E in quel luogo molti credettero in lui.</p> <p>Il Vangelo ci racconta la Verità di Dio. Ci parla di Gesù. Molte sue opere ci portano al Padre. Eppure facciamo fatica a credere.</p> <p>Dovrebbe bastarci la testimonianza di chi ha visto e creduto. Di chi ha dato la vita per aver creduto.</p> <p>La testimonianza è fede. E la testimonianza deve sostenere la fede. Come Gesù ha testimoniato la volontà del Padre: perdonare i nostri peccati nel nome di Gesù.</p> <p>E se altri ce l'hanno trasmesso, avendo creduto, anche noi dobbiamo trasmetterlo credendo e vivendo nella fede.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

28/03	<p>Alla scuola di Gesù VANGELO Mc 11,1-10</p> <p>«Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!».</p> <p>Il Vangelo, che leggiamo alla benedizione delle Palme, ci dà la misura di "come noi uomini passiamo dall'esaltazione di qualcuno alla sua condanna".</p> <p>Queste parole dell'esaltazione rimangano in noi per continuare a osannare "Colui che viene".</p> <p>La lettura della Passione ci porta poi alla realtà, quando anche noi siamo chiamati a soffrire. Non come ha sofferto Gesù, ma partecipiamo alle sue sofferenze, aggiungendo le nostre sofferenze e partecipando alla redenzione.</p> <p>E consoliamoci, pensando che con le nostre sofferenze contribuiamo alla salvezza di altri.</p> <p>È una grande gioia aiutare Gesù a salvare altri. E anche noi stessi!</p> <p>Buona domenica delle Palme!</p>
29/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 12,1-11</p> <p>Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me».</p> <p>Maria onora Gesù unguendo i suoi piedi con olio profumato. Uno spreco, per Giuda. Ma per Maria era un segno di omaggio e di fedeltà a chi portava la "pace del cuore".</p> <p>Maria lo userà anche per la sepoltura di Gesù. E i "poveri"?</p> <p>Come dice Gesù, sono sempre con noi. E quando ci rendono la mano, o quando ci accorgiamo di loro, senza ignorarli, li aiutiamo, chiedendo a Gesù di darci una mano. E mettendoci del nostro.</p> <p>Non battendo cassa presso gli altri, ma svuotando le nostre tasche.</p> <p>E Gesù sarà accanto a noi, dandoci la forza e le sostanze necessarie per aiutare i nostri fratelli.</p> <p>Sempre per la gloria del cielo!</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
30/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 13,21-33.36-38</p> <p>Rispose Gesù: «Darai la tua vita per me? In verità, in verità ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte».</p> <p>Ascoltando queste parole del Vangelo, abbiamo pensato spesso che Pietro fosse un pusillanime.</p> <p>Un giudizio un po' affrettato. Anche noi, probabilmente, ci saremmo comportati così.</p> <p>E Gesù non lo biasimato, anzi lo ha amato di più.</p> <p>E così fa con noi. Anche se tante volte, forse, non ci comportiamo da suoi "amici".</p> <p>Ci ama, come ha amato Pietro. E lo ha messo a capo della sua Chiesa, perché sapeva che il cuore di Pietro era per Lui.</p> <p>Anche se il nostro cuore non è proprio "tutto" per Gesù, Gesù ci ama e ci aiuta e ci protegge. E ci affida la sua Chiesa. Nel nostro piccolo. E allora facciamo del nostro meglio. E per una volta, a Pasqua, siamo vicino a Lui, che ha bisogno di noi e ci chiede: Mi ami tu?</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
31/03	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 26,14-25</p> <p>Venuta la sera, si mise a mensa con i Dodici. Mentre mangiavano disse: «In verità io vi dico, uno di voi mi tradirà».</p> <p>Parole che hanno segnato la vita di Gesù.</p> <p>Forse Gesù sperava in una conversione, ma conosceva il cuore dell'uomo.</p> <p>E lo conosce e lo ama, nonostante tutto. E si rivolge anche a noi, probabilmente. E speriamo di non avere mai nel cuore la voglia di tradirlo.</p> <p>La tentazione può venire, quando ci sentiamo abbandonati da tutti. Ma dobbiamo avere la sensazione sicura che Lui c'è.</p> <p>Allora, con fatica, ma con fiducia, affidiamoci a Gesù. E Lui è lì a prenderci per mano. E, offrendo la nostra mano, faremo soffrire meno Lui. Fidandoci di Lui, lo faremo contento: soffrirà di meno e insieme a noi.</p> <p>Buona giornata!</p>

02/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 18,1-19,42 «Tu lo dici; io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce». Ascoltare la voce di Gesù. È Lui la "Parola di Dio" entrata nella nostra vita. Lo abbiamo sentito e continuiamo a sentirlo, ma spesso facciamo l'orecchio da mercante. Gesù c'è, lo riconosciamo come re, ma vorremmo che esaudisse i nostri desideri. Altrimenti che "re" sarebbe! Che "dio" sarebbe! Eppure Lui ci dice che è la "Verità", la verità del Padre. E, chiunque è con Lui, è ed agisce nella verità. E la verità non è senza "sofferenza". E Gesù si è assoggettato alla sofferenza per "essere" la verità. Perché, solo chi soffre, cammina nella verità. E Gesù ha accettato la "sofferenza" per essere la "verità". Ma noi umani pensiamo che per essere nella verità non è necessario soffrire. Invece, solo attraverso la "croce" si giunge alla "verità", si vive la "verità". Ecco il "venerdì santo", il venerdì della Croce di Cristo, il venerdì che ci salva, il venerdì che ci fa più fratelli e sorelle, il venerdì che ci fa stare più vicini a Gesù, per aiutarlo a portare la Croce. Buon venerdì santo a tutti!</p>
03/04	<p>Alla scuola di Gesù ANNUNCIO PASQUALE Esulti il coro e gli angeli, esulti l'assemblea celeste: un inno di gloria saluti il trionfo del Signore risorto. Gioisca la terra inondata da così grande splendore; la luce del Re eterno ha vinto le tenebre del mondo. Gioisca la madre Chiesa, splendente della gloria del suo Signore, e questo tempio tutto risuoni per le acclamazioni del popolo in festa. Giornata di silenzio e di meditazione. Il Signore è in una tomba. È morto. È stato ucciso, in croce. Siamo spacciati!?! Dov'è la nostra "salvezza"? Mentre aspettiamo di "proclamare" la Risurrezione, prepariamoci con le parole iniziali dell'"Annuncio Pasquale" di questa notte. Esultiamo con gli angeli e con tutta l'assemblea del Cielo. Gioisca la terra. Gioisca la Madre Chiesa. Tutti saremo ripieni di gioia! Il Signore è con noi, dentro di noi. Il Signore ci ama, ha dato la Sua vita per noi, per redimerci dal peccato. Domani è Pasqua! Domani è un altro giorno, un "nuovo" giorno. Il passaggio dalla morte alla Vita. Grazie Dio Padre, grazie Dio Figlio, grazie Dio Spirito Santo! Buona riflessione e meditazione a tutti.</p>
04/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 20,1-9 Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Per la Pasqua corriamo al sepolcro, per vedere se il Signore è risorto. Facciamo entrare l'esperienza, dapprima, e poi entriamo e crediamo "che Lui è risorto". Non capiremo subito cosa sia la risurrezione, ma crederemo a Lui che ha detto: Distruggete questo tempio e in tre giorni lo ricostruirò. Non è facile nella nostra fragilità umana. Ma la testimonianza degli apostoli, di Pietro prima, e degli altri, deve farci credere. Non si dona la vita con semplicità, ma loro, gli Apostoli, l'hanno donata per Cristo, perché Lui l'ha donata per tutti noi. Evviva la Pasqua! Evviva la Risurrezione!</p>

05/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 28,8-15</p> <p>Ed ecco Gesù venne loro incontro dicendo: «Salute a voi». Ed esse, avvicinate, gli presero i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunziare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno».</p> <p>Gesù si rivolge alle donne fedeli a Lui, le saluta e le invita a portare un messaggio: andate ad annunziare ai miei fratelli...</p> <p>Andare in Galilea. Bisogna camminare, spostarsi, andare da Gesù: dalla Giudea alla Galilea, aspettarlo dove si mostra di più, lungo il cammino della vita.</p> <p>Non si incontra Gesù stando "fermi", "aspettando". Ma "camminando", non solo col corpo, ma ancora più con la mente e col cuore.</p> <p>Incontrandolo negli altri, "risorto", "vivo", che cammina con noi. Anzi ci precede, per mostrarci la strada.</p> <p>Seguiamolo, e la nostra vita sarà facilitata. E la spenderemo per Lui, per il "prossimo", per coloro che incontriamo, che ci farà incontrare.</p> <p>Felice Pasquetta a tutti!</p>
07/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 24,13-35</p> <p>Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo.</p> <p>Quando siamo impegnati in discussioni o discernimenti e con qualcuno cerchiamo di approfondire il momento della vita, Gesù si affianca a noi e ci parla.</p> <p>Ci parla, suggerendo nel cuore o nella mente, pensieri che possano risolvere i nostri dubbi; o che possano portarci ad una soluzione impensabile e semplice.</p> <p>In tutto questo ci sembra difficile che possa esserci l'azione di Gesù attraverso lo Spirito. Ma è possibile. Solo dopo, quando riflettiamo sull'accaduto e sulla soluzione presentatasi, e che ha risolto i nostri problemi, ci chiediamo: Come mai? Chi ci ha messo la propria mano?</p> <p>E così Qualcuno dovrebbe dirci, come ai discepoli di Emmaus: «Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?».</p> <p>Così il Signore comunica la Sua Gloria a noi, facendoci godere i risultati della Sua Gloria.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
08/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 24,35-48</p> <p>Ma egli disse: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho».</p> <p>Spesso i nostri dubbi nei confronti di Gesù ci portano a pensare e desiderare che si faccia vedere. Vorremmo toccarlo ed essere sicuri della sua presenza.</p> <p>Almeno ci parlasse, così lo ascolteremmo.</p> <p>Dovrebbe bastarci la testimonianza degli apostoli, ancora increduli della sua risurrezione.</p> <p>Eppure l'hanno visto e toccato, come Tommaso. Perché non dovremmo credere alla loro testimonianza? Anche noi, avendo vissuto quella esperienza, avremmo testimoniato con fede quell'incontro.</p> <p>Ora sappiamo da quella testimonianza e dalle parole di Gesù, che lo incontriamo nei nostri fratelli e sorelle. Specialmente nei più bisognosi, di affetto, di aiuto, di soccorso, di solidarietà.</p> <p>Perché facciamo fatica a vederlo e a toccarlo?</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>

09/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 21,1-14</p> <p>Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro appena udì che era il Signore, si cinse ai fianchi il camiciotto, poiché era spogliato, e si gettò in mare.</p> <p>La fede di Pietro non bada a circostanze. Appena sente dire che "è il Signore", non ci pensa due volte. Non ha più dubbi. Deve correre al Signore suo Dio.</p> <p>Se anche noi riuscissimo a non avere dubbi, come Pietro. Allora corriamo dal Signore, nostro Dio, quando sentiamo la Sua presenza.</p> <p>Ancor più, quando Lo sentiamo un po' lontano da noi. O noi ci sentiamo lontani da Lui.</p> <p>Corriamo. Lui ci aspetta a braccia aperte. È pronto ad offrirci il cibo già pronto per noi.</p> <p>E, accolti fra le sue braccia, ci sentiremo salvi. E pronti a tendere una mano agli altri. E creare una "catena" di salvezza.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
10/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 16,9-15</p> <p>Gesù disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura».</p> <p>Molti non credevano ai miracoli di Gesù e molti crederono.</p> <p>E Gesù li manda nel mondo ad annunciare la Sua novella, il Suo Vangelo.</p> <p>Lo dice anche a noi oggi, se crediamo alla Sua parola.</p> <p>Allora annunciamo con parole, ma, soprattutto, con la vita l'amore di Gesù per noi, amando e aiutando gli altri che sono sul nostro cammino.</p> <p>Chiediamo la forza e usiamola per aiutare gli altri. Solo così chi ci vedrà crederà a Gesù, che "ci ha mandato".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
11/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 20,19-31</p> <p>Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!».</p> <p>Quante volte abbiamo desiderato la "pace del Signore". Ed ora che c'è lo ripete, non riusciamo a "sentirla", a viverla.</p> <p>Allora abbandoniamoci all'Amore di Gesù, crediamo che Lui è "risorto" ed è con noi.</p> <p>Non facciamo come Tommaso, anzi facciamo e diciamo come lui ha fatto. Col cuore grande e pieno di gioia diciamo: "Mio Signore e mio Dio!</p> <p>Non solo come esclamazione, ma col cuore e con la vita. Ringraziando il Signore che è con me, in me, in noi, per sempre.</p> <p>Grazie, Signore!</p>
12/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 3,1-8</p> <p>«In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio».</p> <p>Può una persona rinascere, quando ormai sente addosso il peso dei suoi anni?</p> <p>Può rinascere ancora colui che sente sulla sua pelle il peso dei suoi peccati, se si sente quasi morto anche se ancora vive?</p> <p>È possibile rinascere continuamente nella fede, quando si pensa di aver ascoltato ed accolto il Santo Evangelo?</p> <p>Certamente si.</p> <p>Nicodemo, uomo importante nella comunità del tempo, dotto, studioso dei Sacri Testi, improvvisamente si accorge che ha tanto da imparare ancora, nonostante la sua cultura e la sua veneranda età.</p> <p>Nicodemo lo potremmo definire il patrono di chi non si arrende, di chi, continuamente, anche di notte, è alla continua ricerca di Dio.</p> <p>Può rinascere dall'alto, cioè dal punto di vista di Dio, colui che non si arrende ai propri limiti, colui che non si paralizza dinanzi ai propri peccati, colui che non si lascia scoraggiare da una società che sembra non comprendere il messaggio di Cristo.</p> <p>Ed allora, forza, su imitazione del grande Nicodemo, rivestiamoci di umiltà e disponiamoci a ricominciare di nuovo dopo ogni caduta: impariamo a non scoraggiarci mai!!</p> <p>Buona giornata e buon inizio di settimana a tutti.</p>

13/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 3,7-15</p> <p>«... E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna».</p> <p>Continua ancora questo meraviglioso dialogo tra Gesù e il capo dei farisei: Nicodemo. È rischioso frequentare Gesù, pertanto il sapiente, preferisce incontrarlo di notte.</p> <p>L'enigma proposto da Gesù, ossia quello di uscire fuori dagli schemi dell'epoca, è troppo grande. Vorrebbe ricominciare Nicodemo, ma, francamente, non sa come e, soprattutto, da dove ricominciare. Gesù ribadisce che, per ricominciare, è necessario ripartire dal punto di vista di Dio.</p> <p>Per partire dall'alto, è opportuno concentrare la propria attenzione sul Cristo, fissare il proprio sguardo sulla croce.</p> <p>Si può rinascere, se facciamo della nostra vita un dono continuo, delle nostre capacità un'opportunità per gli altri.</p> <p>E allora, guardiamoci intorno, interroghiamoci, così come ha fatto Nicodemo, e scopriremo che abbiamo veramente ancora molto da imparare.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
14/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 3,16-21</p> <p>«Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna».</p> <p>In questa affermazione di Gesù, si può intendere la chiave di volta del messaggio di Dio per la salvezza dell'umanità, del progetto che Dio ha per le sue creature che ama da impazzire.</p> <p>Dio ama e, proprio perché ama, salva e vuole per ciascuno di noi tanta felicità, più di quanto ciascuno di noi possa immaginare.</p> <p>Dobbiamo, quindi, abbandonare la nostra idea di un Dio despota e severo.</p> <p>Gesù, con la sua predicazione e con la sua testimonianza, ci ha presentato un Dio buono e misericordioso. Un Dio che è padre/madre pieno di bontà, tenerezza e compassione.</p> <p>D'altra parte, non dobbiamo nemmeno considerarlo un innocuo Babbo Natale, che dà pacche sulle spalle.</p> <p>Teniamo sempre a mente che la vita è veramente una cosa molto seria, richiede fatica e costanza.</p> <p>La croce di Gesù dimostra fino a che punto Dio è disposto ad amarci. Accogliamo, allora, la salvezza e viviamo da salvati!</p> <p>Così facendo, possiamo anche noi fare esperienza del dono: capaci di donare, perché abbiamo ricevuto, e di amare, perché siamo stati amati.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
15/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 3,31-36</p> <p>«...chi non obbedisce al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio rimane su di lui.».</p> <p>Ormai Nicodemo è confuso. Ha studiato tutta la sua vita, è diventato il punto di riferimento per tutti i rabbini e, dopo l'incontro con Gesù, si accorge che ha ancora tanto da imparare, e che forse non ha compreso nulla di quanto ha studiato sino ad allora.</p> <p>L'incontro con Gesù, a volte, ci destabilizza, ci mette in discussione, ci pone nella condizione di dover ripartire da zero.</p> <p>Gesù, ancora una volta, offre a Nicodemo, ed a noi, la chiave di volta: credere in Lui, significa ritrovare la via, la verità e la vita. Significa accaparrarsi l'amore del di Dio.</p> <p>Questo tempo Pasquale, allora, ci aiuti a non arrenderci mai.</p> <p>A guardare sempre avanti, a rialzarci con coraggio e a proseguire il nostro cammino accanto a Gesù, a lottare sempre così come hanno saputo fare i discepoli di Gesù, l'anziano Nicodemo ed ogni uomo o donna che hanno creduto, prima di noi, nel Vangelo di Cristo.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>

16/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di Gv 6, 1-15 - «.....Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.». Oggi la Chiesa ci invita a rileggere alcuni episodi miracolosi della vita di Gesù, alla luce della Sua Pasqua. Oggi meditiamo su come Gesù abbia sfamato una moltitudine di gente che lo seguiva per ascoltare i suoi insegnamenti. Ogni Evangelista, racconta di questo episodio. San Giovanni, però, fa risaltare due aspetti importanti. Il primo riguarda Filippo, lo straniero del gruppo dei discepoli che seguivano Gesù, ad accorgersi della fame della gente e a fare un rapido calcolo della impossibilità di poter sfamare, una così grande moltitudine di persone con quello che avevano in cassa. Infatti, era necessario procurarsi l'equivalente di due giornate di lavoro per comprare il cibo necessario. Il secondo, riguarda l'iniziativa, così come annota Giovanni, da parte di un adolescente che mette a disposizione della collettività la sua merenda: cinque pani d'orzo e due pesci. Come a voler dire che Dio ama l'incoscienza degli adolescenti, basti pensare, rileggendo la storia della salvezza, per esempio al coraggio e l'incoscienza del Re Davide o alla dolcezza e al completo abbandono al piano di Dio della piccola fanciulla di Nazaret, o all'episodio che hanno vissuto gli Apostoli, adolescenti nella fede, dopo la risurrezione di Cristo e che oggi leggiamo nella prima lettura. Ed allora, impariamo da loro: non serve essere grandi condottieri o illustri letterati per seguire il Vangelo di Cristo. Lasciamoci coinvolgere dall'amore di Dio ed impariamo a metterci in gioco. Buona giornata a tutti. (Mimmo S.)</p>
18/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 24,35-48</p> <p>«Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho».</p> <p>Queste parole, forse, rimangono incomprensibili, oggi, nella nostra vita.</p> <p>Allora Gesù c'era ancora e apparve a loro. Ed era Lui.</p> <p>Ma oggi dove e come lo vediamo? Come e dove lo incontriamo?</p> <p>Se apparve in mezzo a loro, oggi è sempre in mezzo a noi, nel volto dei nostri fratelli e delle nostre sorelle.</p> <p>Quando cerchiamo un volto amico, quando cerchiamo parole di conforto, quando cerchiamo un aiuto morale o un aiuto pratico e concreto, ci aspettiamo che qualcuno ci avvicini e ci tenda una mano.</p> <p>A volte possiamo rendere una mano a coloro che incontriamo e che hanno uno sguardo di richiede.</p> <p>Lì c'è Gesù che si mostra a noi. E facciamo fatica a vederlo. Sembra un fantasma, ma ha carne e ossa come noi.</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>
21/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 6,35-40</p> <p>«Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete».</p> <p>Gesù, pane della vita! Solo Lui ci nutre per vivere. Solo lui è vita. Solo lui vuole la nostra vita, terrena ed eterna.</p> <p>E, credendo in Lui, abbiamo già contatto con l'eternità. La viviamo, come già in atto. E la "fame" di eternità è saziata.</p> <p>E non avremo più sete. Sete di verità!</p> <p>Perché Gesù è verità. E ci fa sentire sulla strada della verità. Ci fa comportare in "verità e grazia", per il suo regno di "verità".</p> <p>E come non desiderare questa verità: Gesù, nostra Pasqua, nostro avvocato e Salvatore, nostro "amico".</p> <p>Grazie Gesù! Tu sei sempre con me. Fa che io sia sempre con Te.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

22/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 6,44-51</p> <p>«Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».</p> <p>Sono parole di Gesù. Come non credergli?</p> <p>Ha detto anche: Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, ha la vita eterna.</p> <p>Allora dobbiamo credergli. Già fin d'ora "abbiamo la vita eterna".</p> <p>Non ci mancheranno le sofferenze, le incertezze, e tanto altro. Ma la "vita eterna" è con noi. Cioè Lui.</p> <p>Ci sentiremo "liberi" nello spirito, sereni nella mente e nel cuore, nonostante i problemi della vita.</p> <p>Assaporare, comunque, il gusto della "vita eterna" ci fa superare tutte le difficoltà. Crediamo a Gesù, che ha dato la vita per noi ed "è risorto".</p> <p>Buona giornata!</p>
23/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 6,52-59</p> <p>Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.</p> <p>"Come può costui darci la sua carne da mangiare?". È quello che ci chiediamo noi ancora oggi.</p> <p>Eppure sappiamo che Lui è Dio e può tutto. E il modo di offrirsi come "cibo" Lui lo rende possibile.</p> <p>L'Eucarestia, quell'ostia consacrata, è quel cibo. Non è facile capirlo, viverlo, crederci. Ma l'ha detto Lui, uomo e Dio. Lo ha "trasmesso" agli apostoli, per mezzo degli apostoli. Così lo ha reso possibile per "sempre".</p> <p>E quel "sempre" è la vita eterna. Lui che ci accompagna per "sempre".</p> <p>PensiamoLo sempre con noi, vicino a noi, dentro di noi.</p> <p>Buona giornata!</p>
26/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 10,1-10</p> <p>«...egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori...».</p> <p>Questa similitudine che Gesù annuncia ai suoi uditori, viene da Lui personalmente spiegata e resa comprensibile in maniera spicciola.</p> <p>Pertanto a noi rincuora il fatto che ciascuno è prezioso agli occhi di Dio. Gesù mi scruta, mi conosce meglio di quanto possa conoscermi io stesso.</p> <p>Ogni mio capello è contato, ogni mio respiro ascoltato, ogni mio passo osservato.</p> <p>Attenzione: non controllato o spiato, come si rappresentava nel passato l'occhio di Dio in un triangolo, quasi fosse uno spione, pronto a cogliere ogni mio errore.</p> <p>Gesù mi ama, e proprio perché mi ama, mi conduce, mi guida ed è pronto a sacrificarsi per me, per ciascuno di noi.</p> <p>Rivestiamoci allora del soave profumo delle pecore.</p> <p>Con questa straordinaria certezza, iniziamo la nostra settimana, affrontiamo le nostre difficoltà, i nostri problemi con la certezza che possiamo affrontare qualunque cosa, in quanto Dio è con noi, ci guida perché ci ama, perché è pronto già da subito a sacrificarsi per ciascuna pecora che decide di seguire la sua voce.</p> <p>Buona giornata e buon inizio di settimana a tutti.</p>

27/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 10,22-30</p> <p>«...le opere che io compio nel nome del Padre mio, queste danno testimonianza di me...».</p> <p>Gesù passeggia nel tempio, sotto i portici di Salomone. Gli viene rivolta una domanda, cioè: se Lui è veramente il figlio di Dio.</p> <p>Lui non risponde apertamente e chiaramente, ma la similitudine, che manifesta nella sua affermazione, conduce alla risposta della domanda, che gli è stata rivolta.</p> <p>Per conoscere veramente Gesù, bisogna osare, bisogna approfondire la sua conoscenza, bisogna seguirlo e approfondire i suoi insegnamenti.</p> <p>Proprio come fanno le pecore con il proprio pastore. Esse non sanno dove saranno condotte al pascolo, ma seguono il pastore, perché si fidano e si affidano a lui.</p> <p>Nessuno mai proverà l'esistenza o l'assenza di Dio o dimostrerà la vera identità di Gesù.</p> <p>Quella della conoscenza di Dio e della identità del Cristo, è un percorso di fede, che coinvolge le nostre più intime e profonde convinzioni e mette in discussione la nostra libertà.</p> <p>Allora, altro non possiamo se non seguire con fiducia ed affidamento il nostro Pastore.</p> <p>Solo nutrendoci della Sua Parola e testimoniando con la fede il Suo Vangelo, riconosceremo e faremo conoscere il Cristo di Dio.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
28/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 12,44-50</p> <p>«Se qualcuno ascolta le mie parole e non le osserva, io non lo condanno; perché non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo».</p> <p>Abbiamo sempre detto che Gesù è la luce e che la sua Parola illumina la nostra vita e le nostre scelte.</p> <p>Oggi Gesù è molto chiaro nelle sue affermazioni. Lui è l'orientamento della nostra vita.</p> <p>Rappresenta la luce che rischiara le tenebre, che avvolgono la nostra vita. Senza Gesù, senza la sua luce, è come trovarsi in una stanza buia.</p> <p>Noi ci rendiamo conto di quello che ci circonda, ma non distinguiamo la forma ed i colori.</p> <p>Poi d'improvviso è come se qualcuno aprisse gli scuri delle finestre ed entra la luce. Tutto acquista forma.</p> <p>Osserviamo bene quello che prima guardavamo nelle tenebre, ne distinguiamo forme e colori.</p> <p>Nulla ci fa più paura, perché tutto quello che, nelle tenebre non riuscivamo a capire, ora è chiaro.</p> <p>La nostra fede, allora, diventa la misura dell'essere e dell'agire.</p> <p>Accogliere la Parola del Signore, fidarsi ed affidarsi a Lui, significa cambiare il nostro modo di vedere le cose.</p> <p>Chi si ostina a non far entrare la luce nella sua vita, si condanna da solo a vivere nell'oscurità.</p> <p>La "tenebra", allora, non è da considerarsi una punizione divina, ma una conseguenza delle nostre scelte.</p> <p>Facciamo in modo, allora, che da oggi e per sempre, la Parola del Signore illumini e riscaldi la nostra vita ed orienti e le nostre scelte quotidiane.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>

29/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di MT 11,25-30 «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli».</p> <p>Santa Caterina da Siena, patrona d'Italia e d'Europa, prega con noi e per noi, per ristabilire la pace e la serenità nelle nostre città, nella nostra Italia, nella nostra Europa, nel nostro mondo.</p> <p>L'esempio di Santa Caterina da Siena, donna illetterata e residente in una piccola città della Toscana, ci dimostra come Dio sia capace di suscitare nei piccoli cose grandi e irripetibili.</p> <p>Quando la Sua Chiesa, a motivo del peccato e della incoerenza dei suoi Pastori, disperde il suo gregge e rischia di scivolare nel baratro, ecco che lo Spirito si "innervosisce" e manda Santi, piccoli uomini o donne, a risanare ogni cosa.</p> <p>Così, Santa Caterina, animata da questo Spirito, alza forte la sua voce in nome di Cristo, senza peli sulla lingua e senza alcun timore.</p> <p>Chiama tutti alla verità, rimprovera re arroganti e litigiosi, cardinali ormai accecati solo dal denaro e riprende il papa che aveva lasciato la sede di Roma per Avignone.</p> <p>Così, Caterina, diventa un punto di riferimento, una punto di equilibrio per il suo tempo, così come continua ad esserlo oggi, nonostante che la pandemia minacci di annientare ed azzerare ogni cosa.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
30/04	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 14,1-6 «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me».</p> <p>Gesù, oggi, con la Sua Parola, non solo incoraggia i suoi discepoli, ma anche tutti quanti noi, che crediamo nel Suo Vangelo.</p> <p>Dio ci ama al punto tale che ci vuole con sè, anche dopo la nostra nascita al cielo.</p> <p>Per questo Gesù ci chiede di dimorare con Lui e di seguire la sua via.</p> <p>Ma quale via? Gli chiede Tommaso anche a nome nostro.</p> <p>Tommaso, etichettato ormai come l'incredulo del gruppo, più volte ha dimostrato di avere una grande fiducia in Gesù.</p> <p>Infatti è stato grazie alla sua interrogazione che il Maestro ci ha spiegato che, per far parte del regno, è necessario mettersi alla sequela di Cristo: imitando Gesù, mettendoci in ascolto della Sua Parola, incrementiamo ogni giorno la nostra fede.</p> <p>Ed è grazie alla fede che possiamo scoprire la vita vera, che non è semplicemente l'esistere, ma soprattutto l'amare.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
02/05	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 15,1-8 «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto».</p> <p>La potatura toglie i rigoglii inutili e i rami improduttivi. Così fa il Padre nostro che è nei cieli.</p> <p>Così il Padre, che vede tutto e da tutto (di noi), pota togliendo l'inutile entusiasmo e ciò che non produrrà frutto per il Regno.</p> <p>Allora dobbiamo fidarci di Dio, che, nel nome di Gesù, ci aiuta a crescere "rami produttivi" innestati nella Vite, Cristo.</p> <p>E Lui ci tiene legati, attaccati a sè e ci nutre della linfa eterna.</p> <p>E quando non riusciamo a sentire scorrere questa linfa nel nostro essere, attraverso lo Spirito chiediamo di allargarci le "bene" del cuore e della mente per risentire questo scorrere.</p> <p>Forse non sarà sempre come un fiume in piena, come come acqua che irrori e fa crescere.</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>

03/05	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 14,21-26</p> <p>Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me ha visto il Padre».</p> <p>Vedere in Gesù il Padre: "conoscere e vedere" Gesù è "conoscere e vedere" il Padre Nostro, che è nei cieli.</p> <p>Quanto è difficile per noi! Lo era già per gli apostoli. Ma la parola di Gesù ci deve rassicurare. Gesù è l'immagine "visibile" del Padre. Sono tre persone della stessa natura: Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo.</p> <p>Anche lo Spirito non lo vediamo. Ma è la Sua presenza che ci fa comprendere queste parole di Gesù. E ci fa vivere nella comunione del Padre e del Figlio. Chiediamo allo Spirito di farci comprendere questo grande mistero: in Cristo si è rivelato Dio Padre. E lo Spirito che ci ha donato ci guida per il cammino della vita e ci fa comprendere l'Amore.</p> <p>Viviamo la Comunione della Trinità sentendola presente fra noi!</p> <p>Buona giornata.</p>
07/05	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 15,12-17</p> <p>«Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati... Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi».</p> <p>Il Signore Dio, dopo averci creato e dopo il nostro peccato, ci ha cercato ancora, perché il Suo amore non poteva finire.</p> <p>Così, attraverso Suo Figlio, ci ha continuato ad amarci, a cercarci, ad esserci vicino.</p> <p>Che lo vogliamo o no, che lo pensiamo o no, Lui ci ama, ci protegge, ci aiuta nelle vicissitudini della vita.</p> <p>Forse non ci toglie i problemi, che ci procuriamo da soli. Ma è lì a darci una mano per affrontarli. L'Amore vero non ti abbandona mai, non ti toglie i problemi, ma te li risolve. E dopo, quando ci ripensi, non sai come mai si sia superato.</p> <p>Dio è contento che almeno ce ne accorgiamo. Allora, almeno, ringraziamolo.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
09/05	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 15,9-17</p> <p>«Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici».</p> <p>Il messaggio di Cristo da vivere. Perché Lui è venuto ed è vissuto su questa terra per questo. Per darci questo esempio.</p> <p>A noi, allora, imitarlo: è la maniera di ricambiare il Suo amore, amandoci come Lui ci ha amati e ci ama. Donando la Sua vita per noi. E noi dobbiamo la nostra vita per gli altri. Per la famiglia, per i figli, per gli amici, per i parenti, per i paesani, per quelli che conosciamo, per quelli che non conosciamo: per tutti coloro che incontriamo nella vita, fisicamente e con il pensiero.</p> <p>Dio Padre con Gesù ci aiuta ad amarci e a guardarci negli occhi. Così saremo felici e contribuiremo alla felicità di tutti.</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>

10/05	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 15, 16 - 16,4 - «.....Ma vi ho detto queste cose affinché, quando verrà la loro ora, ve ne ricordiate, perché io ve l'ho detto». Siamo invitati a dimorare nell'amore. Cioè ad amare con quello stesso Amore che ci ama. Sappiamo bene che fare questo non è semplice, per questo Gesù ci invita a non scandalizzarci, a non scoraggiarci. Egli ci manderà lo Spirito, che nei momenti bui della nostra vita, nelle nostre difficoltà, invocandolo, ci aiuterà a superare ogni cosa. Ci aiuterà a non scoraggiarci. Egli lo chiama Paracleto, ossia difensore. E' il nostro avvocato difensore. E' lui che ci difende da ogni attacco, ci sostiene ad affrontare i momenti bui che ci allontanano dalla luce, dalla verità. Siamo scoraggiati e poco contenti di noi stessi? Invochiamo lo Spirito. In ufficio si pugnalano alle spalle? Sembrano che tutti sono contro tutti? Invochiamo lo Spirito. Solo così noi troveremo quella forza che proviene da Dio e quindi acquisiremo la capacità di dare testimonianza. Teniamo a mente, allora, quanto ci suggeriva papa Paolo VI: "oggi abbiamo urgente bisogno di testimoni". Cioè di uomini e donne capaci di lasciar illuminare il proprio spirito, dallo Spirito di Dio, capaci, in sostanza di saper invocare ed accogliere il "Paracleto" promesso da Gesù. Buona giornata e buon inizio di settimana a tutti. (Mimmo S.)</p>
11/05	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 16,5-11 «...è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Paràclito; se invece me ne vado, lo manderò a voi». È lo Spirito il protagonista di questa settimana. Lo Spirito che festeggeremo tra qualche settimana con la festa di Pentecoste. I discepoli si sentono confusi, impauriti, smarriti. Come faranno ora che Gesù ha annunciato il suo ritorno al Padre? Come faranno da soli ad annunciare e testimoniare il Vangelo di Cristo? Gesù non la pensa affatto così. Infatti promette loro il dono dello Spirito Santo. Quante volte, anche noi ci sentiamo smarriti, impauriti, sopraffatti dalle difficoltà, ed anche noi pensiamo che il Signore ci abbia abbandonato. Non è affatto così! È necessario, in quei momenti, che ricorriamo alla potente arma della preghiera ed alla invocazione allo Spirito Santo. È lo Spirito che rende nostro contemporaneo Gesù, ci aiuta a riconoscere la sua presenza ed a riconoscere la presenza del peccato nella nostra vita, perché il peccato ci impedisce di riconoscere Gesù come manifestazione del Padre e a ricordare a noi che la giustizia di Dio consiste nella salvezza di ogni uomo. Ed allora, invochiamo lo Spirito affinché Egli soffi abbondantemente in noi. Buona giornata a tutti.</p>

13/05	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 16,16-20</p> <p>«...voi piangerete e gernerete, ma il mondo si rallegrerà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia».</p> <p>Molto spesso abbiamo la sensazione che Dio ci abbia lasciati e ci sentiamo soli. Ci sentiamo smarriti e sfiduciati.</p> <p>Capita, magari, che, dopo un percorso di fede, dopo che abbiamo scoperto la bellezza della vita spirituale, ci troviamo a dover affrontare momenti di difficoltà, che ci fanno cadere nel baratro. Nello sconforto totale.</p> <p>Tutto ci sembra difficile ed insuperabile.</p> <p>Proprio come nella parabola del seme. Il seme che viene soffocato dalle tante difficoltà.</p> <p>Quindi il nostro "uomo vecchio" si riaffaccia e molti decidono di lasciare la via nuova per ripercorrere quella vecchia.</p> <p>Che la nostra vita, soprattutto quella spirituale, sia fatta di momenti splendidi e momenti tristi, non ci deve indurre a vivere i momenti tristi come fallimenti.</p> <p>L'unico modo che abbiamo per superare questi momenti è vivere la nostra vita a tappe: alternando, cioè, i momenti di gioia a quelli tristi.</p> <p>Gesù, oggi, ci sprona a tenere duro, a non cedere, a non mollare. Quando affrontiamo le difficoltà, se anche ci sono momenti di tristezza, momenti che imbraniscono la nostra vita, pensiamo quando, alla fine del nostro pellegrinaggio sulla terra, avremo e vivremo la gioia di vedere Dio faccia a faccia.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
16/05	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 16,15-20</p> <p>«Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato».</p> <p>Invito e comando del Signore Gesù: collaborare alla sua venuta.</p> <p>Lui, per volontà col Padre, è venuto ad affiancarci nel cammino della vita. Ci aiuta, ci sprona, ci sostiene.</p> <p>Ci racconta del Padre, ma noi vorremmo vedere anche il Padre. Così saremmo più sicuri. Da umani è così: si vuole vedere, toccare. E abbracciare chi ti dà una mano.</p> <p>Lo hanno visto, lo hanno toccato, lo hanno amato. E ci hanno lasciato la loro testimonianza.</p> <p>Noi ora abbiamo il nostro contatto fisico con l'Eucarestia. Lo mangiamo, ci nutriamo del Suo corpo e del Suo sangue. Gesù non solo è presente e lo tocchiamo, ma è cibo, sostegno fisico e morale.</p> <p>Allora ricorriamo a Lui, ancora di più quando ci sentiamo soli.</p> <p>Non è sparito in cielo, ma è dovunque. Il cielo è tutto ciò che ci circonda. E il Suo posto è lì, è qui, per tutti.</p> <p>Gesù è sempre con noi!</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>

17/05	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 16,29-33</p> <p>«...Adesso credete? Ecco, viene l'ora, anzi è già venuta, in cui vi disperderete ciascuno per conto suo e mi lascerete solo; ma io non sono solo, perché il Padre è con me...».</p> <p>Gesù con i suoi ha terminato l'ultima cena. Ora si avvia verso il calvario. Egli ha parlato apertamente. I suoi dichiarano di aver ormai capito tutto il suo messaggio e di credere, a motivo del contenuto del messaggio, che Lui veramente è il Figlio di Dio. Ma Gesù li riporta alla dura realtà del momento, li porta a considerare quello che accadrà di lì a poche ore. A motivo del suo arresto e della sua passione e morte, si disperderanno. Ciascuno se ne andrà per conto suo. La fede che ha Gesù è immensa. Lui sa quello che lo attende ed è determinato ad andare fino in fondo. La sua umanità combatte contro la paura di ciò che lo attende. Cerca di spiegare loro che la fede diventerà forte solo dopo aver affrontato la prova della croce. Pertanto, non solo riesce a dare conforto a se stesso, ma anche a consolare i suoi più stretti collaboratori, invitandoli a tenere duro, anche dopo la sua condanna e la sua morte. Perché è dopo la sua risurrezione, ossia dopo la vittoria sulla morte, Lui non li lascerà mai soli: sarà sempre con loro. Quante volte, anche noi, crediamo di aver compreso tutto, di aver chiaro il messaggio del Vangelo, però basta una difficoltà da affrontare che tutto si dissolve. Ed allora, cerchiamo, scrutiamo, camminiamo nella strada che ci indica il Vangelo, con la consapevolezza che le prove della vita possono mettere tutto in discussione. Una sola è la certezza: Cristo risorto è sempre con noi. Buona giornata e buon inizio di settimana a tutti.</p>
18/05	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 17,1-11a</p> <p>«Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo».</p> <p>Tante volte, o spesso, pensiamo che questa vita sia da spendere per guadagnarsi la vita eterna. Pensiamo al nostro Dio come uno che stia ad annotare i nostri comportamenti positivi e negativi. Alla fine farà il bilancio. E se risulteremo positivi, ci premierà con la vita eterna. La vita eterna la viviamo già, se ci sentiamo amici di Cristo, figlio di Dio. Per questo Gesù "è stato mandato ed è venuto" sulla terra, per ridonarci l'"essere figli di Dio". Lui, figlio, fatto uomo come noi, è diventato nostro fratello. E noi, credendo in Lui e nella Sua vita con noi, abbiamo la vita eterna. Le sue parole, che oggi abbiamo ascoltato nel Vangelo, devono darci questa certezza. La "vita eterna" è già qui. E non finirà più. Viviamola, credendo alle parole di Gesù. Lui non mente. È Dio! Buona giornata a tutti.</p>
19/05	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 17,11b-19</p> <p>«Padre santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, perché siano una cosa sola, come noi».</p> <p>Questa preghiera di Gesù a suo Padre e nostro Padre, è l'anelito della Sua vita. Per questo è venuto nel mondo: per essere un solo gregge con un solo pastore. Se diamo una mano a Gesù in questo suo desiderio, faremo la Sua volontà e ci sentiremo tutti figli di Dio, sue pecorelle. Non è tanto difficile. Basta accogliere l'amore di Dio, buon pastore, e viverlo. Basta considerare tutti figli di Dio, nostri fratelli e sorelle. Aiutarci ed amarci, camminando per mano in questa vita. La felicità inizierà ad essere visibile sui nostri volti. Buona giornata a tutti.</p>

20/05	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 17,20-26</p> <p>«...Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me».</p> <p>Leggere questa pagina del Santo Evangelo di oggi, mette i brividi.</p> <p>Gesù, nella sua preghiera sacerdotale, dopo aver pregato per i suoi più stretti collaboratori, i quali stavano per attraversare un momento molto delicato della loro vita, cioè la sua passione, morte e risurrezione, ha pregato anche per chi, dopo di loro, avrebbero creduto in Lui, grazie alla loro testimonianza.</p> <p>Ha pregato per tutti noi: per me e per te che leggi. Forse, in quel momento di grande tristezza e "paura", avrei chiesto qualcos'altro a Dio.</p> <p>Gesù, invece, non pensa per se. Prega per i suoi, prega per tutti noi e chiede a Dio una cosa importante e fondamentale oggi per la Chiesa: l'unità.</p> <p>Viviamo in un mondo fragile e, se vogliamo, frantumato da guerre e divisioni, tanto che, molto spesso, alcuni fra di noi si chiedono che senso abbia vivere una vita così difficile e divisa.</p> <p>Ed allora, continuiamo anche noi a pregare con Gesù, il buon Dio nostro Padre, affinché conceda l'unità nella sua Chiesa.</p> <p>Unità, che non deve essere confusa con omologazione, ma ricchezza nella diversità.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
22/05	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 21,20-25</p> <p>Vi sono ancora molte altre cose compiute da Gesù, che, se fossero scritte una per una, penso che il mondo stesso non basterebbe a contenere i libri che si dovrebbero scrivere.</p> <p>Probabilmente ognuno di noi avrebbe voluto leggere ancora altri episodi miracolosi e di testimonianza della vita di Gesù.</p> <p>Vorremmo la conferma del Suo operato. E poi discutere anche della verità che ci ha mostrato.</p> <p>Dovrebbe bastarci ciò che è scritto. Infatti si dice in questi vangelo di oggi che non basterebbe il mondo a contenere i libri dei suoi fatti raccontati.</p> <p>Allora a Lui dobbiamo credere, perché Lui è la "Verità".</p> <p>Lui è Dio. E qualche episodio è stato raccontato per noi, perché possiamo credere in Lui. Dio ci ha "parlato" per mezzo del Figlio. E ci ha lasciato lo Spirito Santo, perché ci aiuti a capire la Parola e la volontà di Dio.</p> <p>E tramite lo Spirito chiedere al Padre e al Figlio di aiutarci a chiedere la Fede.</p> <p>E Lui, Dio Padre, sa di ciò che abbiamo bisogno. Allora basta chiedere. E saremo accontentati.</p> <p>Inoltre chiedere per gli altri, innanzitutto. E ciò che serve a noi sarà in aggiunta.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
23/05	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 15,26-27;16,12-15</p> <p>«Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio».</p> <p>Il testamento lasciato da Gesù: ciò che vuole da noi, la testimonianza.</p> <p>Ma sa che non ne saremmo stati capaci. Allora ci promette in aiuto alla nostra debolezza nel testimoniare. Lo Spirito Santo, il Paraclito.</p> <p>Colui che ci suggerisce cosa fare; Colui che ci aiuta a pregare; Colui che ci sprona a pregare, suggerendo le parole giuste e cosa chiedere; e a chiedere per aiutare gli altri e farsi capire dagli altri; e che il nostro aiuto è l'aiuto di Dio.</p> <p>Ringraziamo allora Dio Padre del dono dello Spirito. E ringraziamo Gesù per aver dato la vita per noi e meritarci questo dono grandioso.</p> <p>Grazie Dio Padre, grazie Gesù, grazie Spirito Santo!</p>

24/05	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 19,25-34 «...In quel tempo, stavano presso la croce di Gesù sua madre ...».</p> <p>Maria sta sotto la croce. Una fede incrollabile, irremovibile, che supera ogni dolore, ogni decisione di Dio, che, in un primo momento, sembra assurda e consente a Maria di stare là: sotto la croce.</p> <p>I discepoli di Gesù, i suoi più fidati collaboratori, la chiesa nascente, al primo soffio del vento contrario si smembra, si sgretola, si dissolve.</p> <p>Maria no. La sua fede, la fede di chi ha creduto per prima alla Parola, le consente di dimorare presso la croce.</p> <p>I carnefici, forse perché mossi dalla pietà verso una madre, le hanno consentito di stare lì: sotto la croce. Non urla, non se la prende con Dio, non si ribella.</p> <p>Accetta senza alcuna remora il piano di Dio.</p> <p>Per questa ragione Maria è diventata l'icona della speranza, della forza, di chi soffre, di chi deve affrontare la prematura scomparsa di un suo caro, oppure l'accettazione di una situazione tragica.</p> <p>Maria continua a stare là, sotto la croce di ciascuno di noi, pronta a sorreggerci, pronta ad abbracciarci, pronta a chinarsi su di noi per consolarci, come fa una madre con il suo bambino.</p> <p>Maria sta lì, sostiene le nostre preghiere, asciuga le nostre lacrime.</p> <p>Allora, impariamo ad affidare a Lei la nostra vita, per attendere con fiducia e speranza la risurrezione.</p> <p>Buona giornata e buon inizio di settimana a tutti.</p>
25/05	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di MT 10,28-31 «...In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora ...».</p> <p>La pagina del Vangelo di oggi, è la conseguenza dell'incontro del giovane ricco con Gesù.</p> <p>Un giovane che va via amareggiato, quando gli viene chiesto di rinunciare alle sue ricchezze per seguire Gesù.</p> <p>Molto spesso, oggi, facciamo fatica a mantenere viva la lampada della nostra fede, perché siamo travolti dalla logica di questo mondo.</p> <p>Gesù, a seguito della domanda di Pietro, che l'ha posta anche per tutti noi, dice che la fede non si misura dallo spessore del portafoglio; non ci dice, cioè, di rinunciare semplicemente ai nostri averi o ai nostri affetti, per ereditare l'aldilà, ma di accorgerci di quanto già subito abbiamo ricevuto per seguire il Vangelo.</p> <p>Se davvero abbiamo preso sul serio il Vangelo, scopriremo come la nostra vita è straordinaria, fatta di relazioni autentiche e di esperienze significative.</p> <p>Potremmo affermare, con assoluta certezza e contro la logica di questo mondo, di quanto sia meraviglioso scoprire di aver donato più di quanto abbiamo ricevuto e di far fruttare con tanta generosità ogni cosa donata.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
26/05	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di MT 10,28-31;32-45 «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati».</p> <p>L'incontro con il giovane ricco e la successiva catechesi, ha ottenuto risultati veramente sorprendenti.</p> <p>I discepoli, che sanno di essere in cammino per raggiungere Gerusalemme, dove Gesù manifesterà la sua gloria, sentono il maestro che parla di arresti, sputi, oltraggi e persecuzioni.</p> <p>L'avventura con Gesù sta assumendo un epilogo inquietante.</p> <p>Anche noi, spesso, ci rifugiamo nella Chiesa, fra le braccia di Cristo, per convenienza, sperando di ottenere cose che ci faranno piacere ed invece, molto spesso, scopriamo che seguire Gesù significa fare esperienza del dono di se, di amare incondizionatamente fino a donare la propria vita, così come ha saputo fare Lui prima di ogni altro.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>

27/05	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di MT 10,46-52 «Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte...».</p> <p>Le pagine del Vangelo di questi giorni ci hanno presentato il giovane ricco e i due discepoli Giacomo e Giovanni.</p> <p>Non sono essi, però, i modelli di discepolo di Gesù.</p> <p>Il primo, perché non sa rinunciare alle ricchezze; i secondi, perché non sono disposti a condividere la sua stessa pena.</p> <p>Chi ci assomiglia è lui, Bartimeo, il cieco di Gerico. Lui, come noi, si trova nella condizione di cecità e vive la sua vita nella speranza di incontrare il Signore.</p> <p>Quando avverte la sua presenza, inizia a gridare, nonostante alcuni lo invitano a fare silenzio.</p> <p>Proprio come spesso capita a noi, quando vogliamo avvicinarci alla fede e qualcun'altro ci invita a desistere.</p> <p>Ma Bartimeo fa bene a gridare ancora più forte. Viene guarito dal Maestro, dalla sua cecità e comincia a seguire Gesù, proprio come dovremmo fare o facciamo anche noi.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
28/05	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 11,11-26 «Abbiate fede in Dio! In verità io vi dico: se uno dicesse a questo monte: "Lèvati e gèttati nel mare", senza dubitare in cuor suo, ma credendo che quanto dice avviene, ciò gli avverrà».</p> <p>Queste parole di Gesù, rivolte ai suoi apostoli, ci indicano cosa vuol dire "aver fede", che cosa produce la fede.</p> <p>Muovere le montagne! È questo il risultato della fede? Forse sì. Sicuramente sì.</p> <p>Perché allora la nostra fede non è capace di compiere queste azioni "impossibili"?</p> <p>Forse perché la "nostra fede" non è quella di cui parla Gesù.</p> <p>Perché? Perché non crediamo alla Sua parola. Perché, attaccati coi piedi alla terra, riteniamo impossibile giungere a questo.</p> <p>Ma nulla è impossibile a Dio. E ai suoi figli. Se questi figli credono in Lui!</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
29/05	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 11,27-33 «Vi farò una sola domanda. Se mi rispondete, vi dirò con quale autorità faccio questo. Il battesimo di Giovanni veniva dal cielo o dagli uomini? Rispondetemi»...</p> <p>...dissero: «Non lo sappiamo». E Gesù disse loro: «Neanche io vi dico con quale autorità faccio queste cose».</p> <p>Quante cose vorremmo che Gesù ci dicesse. Per saperne più degli altri.</p> <p>E per sentirci profeti. Annunciare ad altri cose a venire.</p> <p>Gesù ha detto tutto quello che doveva dire. "Aver fede" è ascoltare la Sua parola e viverla.</p> <p>Fidiamoci e viviamo la vita di Dio. Tra le sofferenze, i problemi e le difficoltà. E molte si risolveranno e non ce ne renderemo conto.</p> <p>Ma Dio ci avrà dato la forza e il coraggio di affrontarle e risolvere.</p> <p>Evviva Dio!</p> <p>Buona Gionata a tutti!</p>

30/05	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 28,16-20</p> <p>«Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».</p> <p>Il testamento di Gesù, lasciato a noi, suoi fratelli.</p> <p>Se ci sentiamo depositari di questa volontà, facciamo del nostro meglio per metterla in pratica. Non cerchiamo gloria, ma solo adempimento della volontà di Dio.</p> <p>Facciamo quello che ci è consentito fare. Gesù non ci ha chiesto l'impossibile. Ma avere, come scopo della nostra vita, la diffusione dell'amore del Padre.</p> <p>E questo avviene battezzando nel "Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo".</p> <p>Il nostro Unico Dio in tre Persone, uguali e distinte.</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>
31/05	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 1,39-56</p> <p>«L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,...».</p> <p>Oggi, nella festa della Visitazione della B.V.Maria a S.Elisabetta, godiamoci queste parole della Vergine in risposta al saluto della cugina Elisabetta.</p> <p>Quando, incontrando la Vergine Maria, avvertiamo la gioia che ci porta, sarebbe bello usare le sue stesse parole: "L'anima mia magnifica il Signore...".</p> <p>Incontrare Gesù per mezzo di Maria, avvertire questa presenza attraverso lo Spirito, ci fa gioire. "Esultiamo" e ringraziamo, perché questi incontri rafforzano la nostra vita e ci danno gioia e vigore, per affrontare i problemi di tutti i giorni.</p> <p>E nei momenti più rilassanti recitiamo il "Magnificat" tutto intero, con calma, per sentirci immersi nell'Infinito.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
01/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 12,1-12</p> <p>Che cosa farà dunque il padrone della vigna? Verrà e sterminerà quei vignaioli e darà la vigna ad altri. La reazione umana al racconto del vignaiolo sarebbe stata proprio così. Vendetta.</p> <p>Ma Gesù vuol fare capire che Dio Padre è Dio del perdono.</p> <p>La Sua vigna è per tutti. E spera che tutti siano "buoni vignaioli". Che tutti concorrano alla produzione del "buon vino", della "fratellanza", della "comunione".</p> <p>Sentiamoci impegnati alla cura della "vigna del Signore", facciamo la parte dei bravi vignaioli, e ci sentiremo nella "vita" di Dio.</p> <p>A Dio apparteniamo e a Lui rivolgiamo tutto il nostro essere.</p> <p>Buona giornata e buon inizio mese, dedicato al Cuore di Gesù!</p>
03/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 12,28-34</p> <p>Gesù rispose: «Il primo è: Ascolta, Israele. Il Signore Dio nostro è l'unico Signore; amerai dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza».</p> <p>"Ascolta, Israele". Il primo monito del Signore Gesù, interrogato da questo scriba, è proprio "ascolta". Inizia la vita con i comandamenti "ascoltando". È Dio che parla. E il nostro seguire Gesù inizia con l'ascoltare.</p> <p>Dio non parla invano. E consiglia, non impone.</p> <p>Consiglia i "comandamenti". Dio parla e l'uomo ascolta. E poi mette in pratica ciò che ha ascoltato. Perché Dio non parla invano.</p> <p>E i comandamenti non sono tanti, ma solo due, anzi uno solo. "Amare Dio e il prossimo".</p> <p>Sforziamoci a metterlo in pratica.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

07/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 5,1-12 «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli». Il Vangelo di oggi ci regala le Beatitudini. Riflettere sulle beatitudini è il bello di tutta la vita. Fa bene al cuore, alla mente, a tutto il nostro essere. E sentirsi inserito in una di esse, ci fa sentire sulla strada di Dio. Infatti, basta soffermarsi già sulle prime parole: "Beati i poveri in spirito". Vuol dire che ci si sente bisognosi. Bisognosi della compagnia di Dio. Bisognosi della compagnia degli altri. Bisognosi di tutto ciò che ci circonda. Immersi in questa atmosfera e sentendoci ancora "bisognosi", viviamo la vita di Dio, la "vita eterna". BEATI NOI! Buona giornata a tutti!</p>
08/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 5,13-16 «Voi siete il sale della terra;... Voi siete la luce del mondo;...». Siamo chiamati ad un impegno non da poco. Il Signore Gesù si aspetta da noi che siamo "sale e luce". "Sale" per dare sapore alla vita. "Luce" per illuminare il nostro e l'altrui cammino. E come si fa ad essere tali? Affidandoci allo Spirito Santo e chiedendo a lui l'aiuto necessario per essere tali. Forse non arriveremo alla luce dei santi, ma qualche lampo di luce riusciremo a farlo. E a insaporire la nostra e la vita di qualcun altro. Non pretendiamo di capovolgere il mondo, ma "un po' di sale e un po' di luce" per ciascuno di noi, insieme riusciremo a fare luce e a rendere gustoso questo mondo. Buona giornata a tutti!</p>
09/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 5,17-19 In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non son venuto per abolire, ma per dare compimento». Gesù ha compiuto il disegno del Padre. Ha portato nel mondo la salvezza. L'Antico Testamento ha riconosciuto un Dio Padre, ma non Colui che perdona. Un Dio castigatore. Un Dio che vigila sul suo popolo. Ma non perdona gli errori. Un Dio che promette un liberatore. Ma nella mente umana il liberatore dovrà liberare il popolo d'Israele dalla schiavitù. Ma niente di più. Dio, invece, ama tutti gli uomini, sue creature. E ha scelto un popolo per inserirsi nella storia dell'uomo. E il suo compimento è "fare la volontà del Padre". E la volontà del Padre è donare il Figlio, donare il "Perdono" all'umanità. Viviamo il perdono di Dio amandoci nel nome di Gesù. Buona giornata a tutti!</p>
10/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di MT 5,20-26 «Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono». La prima delle questioni, che Gesù affronta nel discorso della montagna, è il tema della violenza. Precisando che la violenza non è solo quella che si attua con la guerra, con le armi, con la lotta fisica. Vi è una violenza più cruenta, più subdola, che è quella della presa in giro, del pettegolezzo, della maldicenza. Gesù propone come modello abituale e proficuo, quello della conciliazione, della mediazione, della non-violenza. Al punto tale che, chiede a chi vuole essere suo discepolo, di accedere alla preghiera e al sacrificio, solo dopo essersi riconciliato, se sa che qualcuno ha da ridire sul proprio conto. Chiede una profonda coerenza tra comportamento e preghiera. Quindi, la riconciliazione, l'essere in pace con tutti, è condizione essenziale, che rende gradita la preghiera elevata al nostro Dio. Buona giornata a tutti.</p>

11/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 19,31-37</p> <p>«...Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua ...».</p> <p>Con la festa del Sacratissimo Cuore di Gesù, Santa Madre Chiesa, ci invita a riflettere sul grande Amore, quello con la "A" maiuscola del nostro Dio.</p> <p>Un Amore tanto grande, rivelato dal nostro Dio sulla Croce, capace di offrire se stesso, la sua stessa vita per amore degli uomini tutti.</p> <p>Il gesto dell'anonimo soldato che trafigge il cuore di Gesù, ha ridato a noi cristiani la speranza di vivere e di ritrovare in quel gesto il significato dei sacramenti essenziali della vita Cristiana: L'acqua (che ci purifica e ci dona la vita) ci ricorda il nostro battesimo.</p> <p>Ed il Sangue, che richiama la Santa Eucarestia (cibo e bevanda che ci nutre).</p> <p>La vita nuova del cristiano sgorga dal Cuore di Cristo, un amore legato alla sua morte e passione.</p> <p>Un amore, da cui irradia forza e grazia, che ancora oggi, come nel passato, continua nei Santi e nei Martiri.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
12/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 2,41-51</p> <p>«Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo».Ed egli rispose: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?».</p> <p>Maria, madre di Gesù e madre nostra, si preoccupa del Suo figlio. E non trovarlo la mortifica.</p> <p>Trovatolo, abbozza un rimprovero. Ma amorevolmente viene rimproverata insieme a Giuseppe.</p> <p>Anche noi ci perdiamo, ci allontaniamo dal nostro Padre e dalla nostra Madre. E vengono a cercarci per ritornare sulla loro strada, insieme con loro.</p> <p>E spesso siamo noi a rimproverarli, come se fossimo nel giusto.</p> <p>Noi, allontanandoci, non ci occupiamo delle cose del Padre. Ma prendiamo altre strade.</p> <p>Allora dobbiamo essere grati, perché qualcuno ci cerca, ci prende per mano, per farci percorrere le strade vere e sicure della vita, perdonandoci se abbiamo preso, invece, vie diverse.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
13/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 4,26-34</p> <p>«A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? Esso è come un granellino di senapa che, quando viene seminato per terra, è il più piccolo di tutti semi che sono sulla terra; ma appena seminato cresce e diviene più grande di tutti gli ortaggi e fa rami tanto grandi che gli uccelli del cielo possono ripararsi alla sua ombra».</p> <p>La similitudine, che il Signore Gesù ci propone per intendere il Regno di Dio, è incredibilmente vera.</p> <p>Non ci rendiamo conto che siamo creature di Dio e suo terreno per la coltivazione della Sua Parola.</p> <p>E il seme della Sua fede è un seme piccolissimo, ma efficace.</p> <p>Non è appariscente. Ma nella sua invisibilità è capace di produrre una pianta, un albero maestoso, che produce sicurezza, ombra e ristoro.</p> <p>Quel terreno è il "nostro cuore", quell'albero è la fede capace di creare sicurezza e ristoro per tanti che ci circondano.</p> <p>E ci fa vivere ancora di più per sentirci utili nel "campo della vita".</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>

15/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 5,43-48</p> <p>«Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico; ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori,..Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».</p> <p>Sempre il primo e più grande comandamento.</p> <p>È il consiglio più "accorato" di Gesù. E se è Gesù che ci consiglia, ascoltiamoLo. Lui ha fatto così con tutti noi. Non ha "scartato" nessuno dal suo perdono, dalla sua misericordia.</p> <p>Siamo noi a non accettarla. Perché? Ci sentiamo, forse, superiori a Cristo.</p> <p>E dimentichiamo di essere sue creature e amate da Dio.</p> <p>Il diavolo riesce, da sempre, a mettere in discussione in noi la "misericordia" di Dio.</p> <p>Fidiamoci e affidiamoci a Dio. E ci sentiremo "migliori".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
16/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 6,1-6.16-18</p> <p>Quando dunque fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te,...Quando pregate, non siate simili agli ipòcriti...</p> <p>E quando digiunate, non assumete aria malinconica come gli ipòcriti,...</p> <p>Tu invece, quando digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo tuo Padre che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».</p> <p>Di fronte alla chiarezza di queste parole c'è poco da aggiungere.</p> <p>Gesù ci consiglia per il meglio. Non è l'ostentazione del nostro operare che ci guadagna il cielo e la vita in Dio, ma l'umiltà e il nascondimento agli occhi del mondo.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
17/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 6,7-15</p> <p>«Pregando, non sprecate parole come i pagani,...perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che gliele chiediate. Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli,...».</p> <p>Non abbiamo da inventarci tante parole per pregare il Signore. Gesù stesso ci ha suggerito la "preghiera".</p> <p>E noi pensiamo che la preghiera sia "chiedere". Invece Gesù ci dice che il Padre Nostro sa già di che abbiamo bisogno.</p> <p>Allora nei momenti di sofferenza e nei momenti di gioia basta iniziare con le parole "Padre Nostro". E poi meditare già su queste parole suggerite da Gesù.</p> <p>Meditare e pregare, pregare e meditare. E Lui, Padre nostro, sa di che abbiamo bisogno. Senza elencare una lista di bisogni. Altrimenti saremmo dei mendicanti e non dei figli.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
19/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 6,24-34</p> <p>«Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».</p> <p>È così: Non si può avere Gesù nel cuore, se adoriamo la ricchezza.</p> <p>Amare Gesù e averlo nel cuore, significa "condivisione". La ricchezza, il denaro, invece, "possessione".</p> <p>Possesso per sé e non per gli altri.</p> <p>Non che i soldi non servono. Ma se ci sono, e non abbondanti, devono servire per aiutare chi ne ha bisogno.</p> <p>La tentazione del "possessione del denaro" è forte nell'umanità. A cui segue il dominio sugli altri.</p> <p>Non è questo l'insegnamento di Gesù, che ha dato la vita per tutti noi. Gesù, con la Sua potenza, si è umiliato per aiutarci. Ringraziamolo, operando con Lui.</p> <p>Buona giornata!</p>

20/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 4,35-41</p> <p>Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?».</p> <p>Quante volte vorremmo ascoltare queste parole nella nostra vita, perché spesso è burrascosa. Eppure le ha dette una volta per sempre. Non riusciamo a sentirle e a viverle, queste parole. Pensiamo che Gesù dorma o sia lontano da noi. Siamo noi ad allontanarci da Lui e non sentiamo più le Sue parole.</p> <p>Non solo quelle di rimprovero, ma quelle di incoraggiamento.</p> <p>Siamo noi che ci allontaniamo da Lui. E vorremmo vedere miracoli a piè sospinto.</p> <p>Eppure ogni mattino ci alziamo e continuano a vivere. Ogni giorno affrontiamo problemi e si risolvono quasi senza pensarci.</p> <p>E non vediamo e avvertiamo la presenza di Gesù in questa quasi normalità della vita.</p> <p>Affidiamoci a Lui ogni volta che ci troviamo nella tempesta, ma sentiamolo anche nei momenti spensierati.</p> <p>Lui c'è sempre. Sembra che dorma.</p> <p>Buona domenica a tutti.</p>
21/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 7,1-5</p> <p>«Non giudicate, per non essere giudicati; perché col giudizio con cui giudicate sarete giudicati,...».</p> <p>"Giudicare" è la nostra abitudine più spontanea. "Vogliamo" che tutto sia secondo le nostre idee. Mai ci adeguiamo ai fatti della vita. Virus insegna.</p> <p>E non pensiamo, che il "giudizio" che usiamo con gli altri, sarà lo stesso usato con noi. Quando saremo davanti al giudizio di Dio.</p> <p>Pensiamo che lì sarà il momento della misericordia. Non sarà così. La misericordia ci accompagna per tutta la vita terrena. E va praticata su questa terra. Poi il giudizio di Dio.</p> <p>Se ci presenteremo con la "misericordia" tra le mani, quella usata nella vita terrena, quella varrà per noi. E Dio ne aggiungerà. Ma se avremo le mani vuote,...</p> <p>Riflettiamo. E operiamo.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
22/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 7,6.12-14</p> <p>Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge ed i Profeti.</p> <p>Questa semplice legge della convivenza è da sempre. Ma facciamo fatica a metterla in pratica.</p> <p>E Gesù c'è la sottolinea con semplicità, vivendola in prima persona.</p> <p>Lui si è comportato con noi così come vorrebbe che noi ci comportassimo con gli altri.</p> <p>Lui ci ha dato l'esempio, ma noi evitiamo quel tipo di comportamento.</p> <p>Eppure siamo convinti che la compassione è l'atteggiamento più vero della vita.</p> <p>Ma confondiamo la "compassione" distaccata, vissuta dall'alto, con la "compassione" vissuta con gli altri. Dimentichiamo il significato vero, quello di "patire insieme", "soffrire insieme".</p> <p>Vuol dire: affiancare e condividere la sofferenza degli altri, specialmente di quelli che vivono vicino a noi.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

23/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 7,15-20</p> <p>«Guardatevi dai falsi profeti,...Dai loro frutti li riconoscerete...Ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Dai loro frutti dunque li riconoscerete».</p> <p>Il Signore ci ha circondato di esempi semplici e veri.</p> <p>Se un albero, oppure qualcosa che vegeta e cresce e non porta frutto, viene tagliato e gettato nel fuoco. Altrimenti cresce e soffoca tutto ciò che ha attorno.</p> <p>Allora bisogna vigilare. E riconoscere i "veri profeti" non è difficile. Perché i "falsi profeti" promettono, ma non si realizza mai ciò che promettono. E soffocano le nostre aspettative.</p> <p>L'unico "vero profeta", allora, è Cristo, che non è venuto a prometterci l'impossibile, ma il "Suo" aiuto nel cammino della vita.</p> <p>Sembra poco, ma non è poco. Perché solo così si affrontano e si superano i problemi della vita. E non sono parole, ma fatti veri verificabili. Non "miracoli" eclatanti, che aspettiamo con ansia, ma "miracoli" semplici, che passano inosservati. Come lo svegliarsi ogni giorno.</p> <p>Buona giornata!</p>
24/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 1,5-17</p> <p>«Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, che chiamerai Giovanni».</p> <p>Le promesse di Dio si avverano, prima o poi. Nei suoi tempi.</p> <p>E noi dobbiamo crederci. Altrimenti, come Zaccaria, perdiamo la voce, il modo più semplice per lodare Dio.</p> <p>E quando annuncia, tramite il suo angelo, colui che precede Suo figlio, per preparare la Sua strada, non è stato creduto. Perché Zaccaria sapeva della sua età e di quella di Elisabetta.</p> <p>Mancava la totale fiducia nel Signore, perché la realtà della vita diceva altro. Alla loro età non si poteva avere più figli.</p> <p>E l'arrivo del Figlio di Dio fu accolto da Maria, che disse "sì" all'annuncio.</p> <p>E così la nostra storia cambiò. Giovanni Battista preparò la "via del Signore" e Maria realizzò quella presenza.</p> <p>Grazie, Giovanni Battista!</p> <p>Buona giornata.</p>
25/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 8,1-4</p> <p>«Signore, se vuoi, tu puoi purificarmi». E Gesù stese la mano e lo toccò dicendo: «Lo voglio, sii purificato».</p> <p>La lebbra era una malattia inguaribile, che distruggeva il corpo.</p> <p>Chi era infetto, si allontanava dalla vita comune; non poteva più fare parte della comunità.</p> <p>Veniva "scartato".</p> <p>Era giudicato come un castigo di Dio.</p> <p>La "lebbra" della fede ci allontana da Dio. Non è un castigo, ma ribellione e allontanamento da Dio.</p> <p>Possiamo aiutare ed essere aiutati. Bisogna solo avere "fiducia" in Dio. Lui ci libera, ci guarisce. E ci chiede di andare dal "sacerdote" per supplicare la Sua benedizione.</p> <p>La confessione ci guarisce dalla "lebbra" dell'indifferenza.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>

26/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 8,5-17</p> <p>Ma il centurione riprese: «Signore, io non son degno che tu entri sotto il mio tetto, dì soltanto una parola e il mio servo sarà guarito...In verità vi dico, presso nessuno in Israele ho trovato una fede così grande». Era strano, allora, che un centurione si fosse rivolto a Gesù. E ancora più il modo con cui si è rivolto a Lui.</p> <p>Allora Gesù, di fronte a tutti, esclama con parole di compiacimento e rimprovero: "Non ho trovato nessuno in Israele con tanta fede!".</p> <p>Meditiamo su queste parole e sentiamoci bonariamente rimproverati da Gesù Cristo.</p> <p>Dov'è la nostra fede? E quanta? Abbiamo fiducia di chiedere a Lui, rivolgendoci con le parole: "Aumenta la nostra fede!".</p> <p>E facciamolo con serenità e semplicità. Lui ci accoglie sempre a braccia aperte.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
27/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 5,21-43</p> <p>«"Chi mi ha toccato?"»...«Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!».</p> <p>La fede ci porta a chiedere aiuto al Signore. E il Signore risponde alla nostra fede.</p> <p>Basta toccare le vesti di Gesù: così pensava l'emorroissa. La mia figlia sta morendo, vieni: così pensava e disse Giàiro.</p> <p>La semplice fede di due creature, che hanno creduto in Gesù.</p> <p>La fede, la fiducia in Dio, è una semplice espressione di bisogno della potenza del Signore. E il nostro aver bisogno non è povertà, ma consapevolezza che la "potenza" del Signore è per noi. E noi siamo del Signore.</p> <p>Aver fede, allora, vuol dire: vivere la volontà di Dio, che è vita, "la nostra vita".</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>
28/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 8,18-22</p> <p>«Signore, permettimi di andar prima a seppellire mio padre». Ma Gesù gli rispose: «Séguimi e lascia i morti seppellire i loro morti».</p> <p>Gesù chiama alla sua sequela, perché ha bisogno di collaboratori, di lavoratori nella sua vigna.</p> <p>Ma la nostra risposta è una "scusante": ho da assolvere ad un impegno, ho da seppellire mio padre,...</p> <p>Davvero non sappiamo, non riusciamo a realizzare Chi ci chiede collaborazione.</p> <p>Colui che ci ha dato "tutto per vivere", è lui che ci chiede di dargli una mano.</p> <p>È davvero una cosa bella negare la nostra collaborazione "a migliorare il mondo"?</p> <p>E non l'abbiamo creato noi! Eppure ci crediamo "padroni". Allora miglioriamolo. Custodiamolo. E vivremo meglio.</p> <p>Basta mettersi a servizio del Nostro Creatore e tutto va meglio!</p> <p>AscoltiamoLo. Lavoriamo per Lui. E la nostra vita migliorerà. Non rispondiamo con "scuse".</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
29/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 16,13-19</p> <p>Disse loro: «Voi chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». Cerchiamo anche noi, come S.Pietro, di essere semplici e dichiarare: "Tu sei il Cristo".</p> <p>La bontà di Dio Padre ci illumini e ci faccia riconoscere in Gesù, il Suo Figlio e nostro fratello.</p> <p>S.Pietro, a cui Gesù affiderà la Sua Chiesa, è stato il più semplice, anche se ha dubitato nel momento più doloroso.</p> <p>E chi di noi non avrebbe fatto lo stesso? Allora, come S.Pietro, chiediamo allo Spirito di riconoscere in Gesù il "Figlio del Dio vivente".</p> <p>La nostra gioia sarà piena.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

30/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 8,28-34</p> <p>I mandriani allora fuggirono e, entrati in città, raccontarono ogni cosa e anche il fatto degli indemoniati. Tutta la città allora uscì incontro a Gesù: quando lo videro, lo pregarono di allontanarsi dal loro territorio.</p> <p>Nonostante che Gesù libera gli indemoniati, tutti lo giudicano male e lo pregarono di allontanarsi. Solo perché aveva distrutto la mandria di porci, dove si erano rifugiati i demoni.</p> <p>Al danno "economico" preferiamo l'allontanamento dalla fede.</p> <p>E il Signore ci accontenta. E sappiamo che ci facciamo del male, abbandonandoci al demonio.</p> <p>Eppure preferiamo così. Preferiamo il benessere alla fede. La fede non cammina insieme al "benessere economico". La fede è fatta di rinunce, di sacrifici.</p> <p>E la vita di Gesù è il "sacrificio" eccellente che ci salva.</p> <p>Offriamo la nostra vita, i nostri sacrifici, uniti a quelli di Gesù, per salvare il mondo dal demonio.</p> <p>Buona giornata!</p>
01/07	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 9,1-8</p> <p>«Perché pensate cose malvagie nel vostro cuore? Che cosa infatti è più facile: dire "Ti sono perdonati i peccati", oppure dire "Àlzati e cammina"? Ma, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati: Àlzati - disse allora al paralitico -, prendi il tuo letto e va' a casa tua».</p> <p>A quel tempo potevano avere dubbi: credere e non credere alla potenza di Dio in Gesù.</p> <p>Non c'era mai stato nessuno che avesse agito come Lui. Ora, invece, conosciamo e sappiamo di questa presenza fra gli uomini. Questo Dio, fatto uomo, incarnato, che compie miracoli.</p> <p>E, al sentire l'espressione: "Ti sono perdonati i peccati", tutti si scandalizzano. Quale uomo può dire questo?</p> <p>Infatti quell'uomo viene da Dio, è Dio stesso. E non facile capirlo e accettarlo. Allora Gesù compie questo miracolo, proprio per dare capire chi fosse.</p> <p>E fare capire che la Sua venuta tra gli uomini serve a "riconciliare" l'uomo con Dio.</p> <p>E l'uomo si meraviglia ancora oggi di questo, perché nella logica umana si può perdonare una, due, tre volte; ma poi diventa difficile. E se Dio perdona "sempre", che Dio è? Se è Dio, deve castigare anche Lui.</p> <p>E Dio non è così. Dio perdona "sempre".</p> <p>È difficile accettare "umanamente" questo, ancora oggi.</p> <p>Se vogliamo essere con Dio, dobbiamo comportarci come Lui. Altrimenti, Lui è sempre con noi!</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
02/07	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 9,9-13</p> <p>«Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Andate dunque e imparate che cosa significhi: Misericordia io voglio e non sacrificio. Infatti non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori».</p> <p>Ancora oggi usiamo, come linea di condotta della vita, indicare il "fare sacrifici". Offrire sacrifici a Dio ci guadagna il Paradiso.</p> <p>Non è proprio così. Questo atteggiamento indica ancora presenza di orgoglio, perché vuol dire "io mi salvo".</p> <p>Gesù indica, invece, come centro della vita la "misericordia". Senza misericordia, non ci si salva.</p> <p>La misericordia che avremo usato con gli altri, con quella misericordia saremo giudicati.</p> <p>E i "sacrifici", che contano? Sono il supporto alla misericordia. Senza sacrifici non si può essere misericordiosi.</p> <p>Ma è la misericordia il "senso della vita". Che ci fa perdonare e ci procura il perdono.</p> <p>Allora apriamo il cuore verso tutti!</p> <p>Buona giornata.</p>

03/07	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 20,24-29</p> <p>Rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto crederanno».</p> <p>"Vedere e credere": fu facile per S.Tommaso. Per opera di Gesù.</p> <p>Non è facile per noi, oggi. Ma credere è sempre opera di Gesù. Noi dobbiamo solo avere fede.</p> <p>Questo racconto di S.Tommaso ci porta addirittura a giudicarlo: Come, ci aveva vissuto, era stato preparato, glielo avevano detto e non ha creduto. Voleva la prova "fisica". Toccarlo.</p> <p>Anche noi, oggi, abbiamo ancora bisogno di toccare per credere.</p> <p>Aver fede, invece, vuol dire "credere", perché altri l'hanno vissuto e raccontato. E ha cambiato la loro vita.</p> <p>Perché non credere a queste persone? Allora Gesù va "vissuto" credendo alla sua parola. E a quello che hanno vissuto altri con Lui. E ce lo hanno raccontato "con la vita".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
04/07	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 6,1-6</p> <p>«Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data?...Non è costui il falegname, il figlio di Maria,...Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua».</p> <p>L'incredulità di S.Tommaso ci meraviglia. Ora l'incredulità dei parenti e amici è dura ad essere accettata da Gesù.</p> <p>Altrove gli hanno creduto e lo hanno accettato. Tra i suoi parenti e amici, dove è nato, non è accettato.</p> <p>Ascoltando la sua parola, sono meravigliati. E dubitano di Lui.</p> <p>"Non è il falegname? E da Nazareth cosa può venire di buono?".</p> <p>Forse anche noi abbiamo questo comportamento.</p> <p>E non poteva fare miracoli, perché il loro cuore era indurito.</p> <p>I miracoli sono frutto della fede. E il Signore li compie dove sono accolti, con Lui.</p> <p>Buona domenica.</p>
05/07	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 9,18-26</p> <p>Diceva infatti tra sé: «Se riuscirò anche solo a toccare il suo mantello, sarò salvata». Gesù si voltò, la vide e disse: «Coraggio, figlia, la tua fede ti ha salvata».</p> <p>Il Vangelo di oggi ci ripropone la vicenda dell'emorroissa e della figlia di Giàiro.</p> <p>Oggi è Matteo a riportarci questo episodio. Grande episodio di fede.</p> <p>La fede è andare incontro a Cristo. Ma è Cristo che ci viene incontro. A noi basta toccarlo per guarire, per essere come Lui ci vuole: vivi e veri.</p> <p>Anche di fronte alla morte Gesù si commuove. Va a casa di Giàiro e riporta in vita la figlia.</p> <p>Anche se il peccato incombe in noi, Gesù è lì pronto a darci "una mano". E siamo salvi, riportati in vita dal Suo potente amore.</p> <p>Fede significa allora "vita in Dio". Allora andiamo da Lui e ci prenderà per mano. E ci trasmetterà la vita, la Sua vita.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>

06/07	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 9,32-38</p> <p>«La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!».</p> <p>Questa preghiera, che Gesù ci ha lasciata, dobbiamo esaudirla. Pregare il Signore "della messe", che mandi operai. E la nostra risposta alla chiamata sia pronta e sincera. Tutti siamo chiamati. Si tratta di essere pronti ad ascoltare e rispondere. A qualunque ora si è chiamati, il problema è "essere pronti" a rispondere. E rispondere, significa "lavorare" nella vigna del Signore con semplicità e alacrità. Senza strafare e senza stare "solo" a guardare. Il nostro impegno mettiamolo nelle mani del Signore. E Lui ci indicherà il "come" operare. Buona giornata a tutti!</p>
08/07	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 10,7-15</p> <p>...disse Gesù ai suoi apostoli:«Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni.Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».</p> <p>Che missione meravigliosa! Fare quello che Gesù ha fatto su questa terra. Lui ha guarito. E ha dato la stessa possibilità ai suoi discepoli. Siamo noi, suoi discepoli? Ci sentiamo tali? Viviamo la vita che Lui ha vissuto? Se lo facciamo, saremo in grado di farlo. "Non è facile!", diranno parecchi. È vero, ma non impossibile. Abbiamo l'esempio iniziale di S.Pietro e altri apostoli; di diversi santi, che hanno operato miracoli, nel nome di Gesù. Allora "fiducia" in queste parole di Gesù. Senza pretendere "gloria e riconoscenza". Perché abbiamo ricevuto "gratis". E "gratis" dobbiamo dare. Buona giornata a tutti!</p>
09/07	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 10,16-23</p> <p>«Ecco: io vi mando come pecore in mezzo a lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe».</p> <p>La missione è chiara. E non è semplice. Gesù stesso consiglia come comportarsi. Ci si trova come pecore in mezzo ai lupi. Immagine un po' raccapricciante. Per cui bisogna essere "prudenti come i serpenti". E ancora "semplici come le colombe". Forse per dirci che, in fondo, i lupi convivono con le pecore. Qualche pecora si sacrifica per calmare i lupi. Allora bisogna avere la prudenza dei serpenti, che si nascondono, quando si sentono in pericolo. E poi escono di nuovo alla vita, di sempre. E avere la semplicità delle colombe, che vanno di quà e di là, senza curarsi del pericolo, pur di trovare "cibo" per la vita. Forse ci rimetteranno la vita, ma per la sopravvivenza degli altri. Ecco l'invito e l'esortazione di Gesù. Ascoltiamolo. Buona giornata a tutti!</p>

11/07	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 6,7-13</p> <p>E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche.</p> <p>Gesù affida agli apostoli di andare per il mondo ad annunciare la sua parola.</p> <p>E, sapendo cosa comporta il viaggiare, si preoccupa di dire di non prendere nulla per il viaggio. Solo un bastone, che serva da appoggio, da sollievo, per il camminare.</p> <p>Raccomanda di non prendere denaro, né pane, né sacca. Vuol dire "essere liberi dagli affanni umani", per portare Cristo.</p> <p>E dove arrivano i discepoli e saranno accolti come tali, distribuiranno la Parola. Se non saranno accolti, vadano via scuotendo la polvere dai calzari.</p> <p>Nemmeno la polvere porteranno via, per non essere accusati di "prepotenza".</p> <p>Se sarete accolti, rimanete lì finché abbiate compiute il vostro compito.</p> <p>E Dio vi ricompenserà col suo aiuto.</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>
13/07	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 11,20-24</p> <p>«Guai a te, Corazìn! Guai a te, Betsàida! Perché, se a Tiro e a Sidòne fossero avvenuti i prodigi che ci sono stati in mezzo a voi, già da tempo esse, vestite di sacco e cosparse di cenere, si sarebbero convertite».</p> <p>Queste parole di Gesù devono farci riflettere. Ma non sono parole di condanna, ma di rammarico. Nonostante i miracoli, la sua città e i suoi concittadini, non accolgono Lui come Salvatore.</p> <p>La misericordia di Dio è grande, ma bisogna accettarla e desiderarla. Verso di noi e verso tutti! Dio non impone la Sua volontà. Ma lascia "liberi" di credergli. Accogliamo e viviamo la Sua "misericordia", che non è "benevolenza", ma "salvezza e amore".</p> <p>Se accogliamo la Sua misericordia, saremo anche noi misericordiosi. È quello che il Signore vuole da noi. Viviamo la "misericordia".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
14/07	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 11,28-30</p> <p>In quel tempo, Gesù disse: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».</p> <p>Il Signore Gesù ci invita a rifugiarsi in Lui, quando ci sentiamo stanchi di affrontare la vita e oppressi dagli eventi.</p> <p>E Lui ci darà ristoro, ci ridonerà le forze per riprendere il cammino.</p> <p>E questo accade spesso, senza accorgerci che Lui ci ha già aiutato.</p> <p>Quante situazioni irrisolvibili si risolvono. E noi non lo avvertiamo. Ci sembra tutto semplice e normale. Eppure Gesù c'è, è lì ad aiutarci e a risollevarci. Cerchiamo di essere più attenti alla Sua presenza, almeno per ringraziarLo.</p> <p>E così ci accorgeremo di Lui e lo invocheremo nei momenti di solitudine e oppressione.</p> <p>Impariamo ad accorgerci di Lui, della Sua presenza. E ci sentiremo meno soli. E meno oppressi.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

15/07	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 11,25-27 «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli». Nella festa di S.Bonaventura queste parole di Gesù, rivolte al Padre, ci dicono, che rendere lode a Dio Padre, è un nostro dovere. Perché quei piccoli, che Gesù nomina, siamo noi, se siamo desiderosi di conoscere il Padre. E lo conosciamo attraverso la vita e le parole di Gesù. E il Padre sazia questa sete di conoscenza rivelando la Sua presenza e la Sua essenza. Dio c'è ed è sempre con noi. Portiamolo anche ai dotti e ai sapienti con l'esempio della nostra vita, vissuta in Cristo. Buona giornata a tutti!</p>
16/07	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 19,25-27 «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa. Il testamento di Gesù sulla croce: l'affidamento di Giovanni a Maria; e l'affidamento di Maria a Giovanni. In Giovanni vediamo l'Umanità affidata a Maria, che diventa nostra madre. E l'Umanità (noi) accogliamo Maria nella nostra vita. E la festa del Carmelo sottolinea questa figliolanza alla Madonna. Questa festa c'è la fa sentire ancora di più nostra Madre. Il monte Carmelo, segno di dedizione e affiliazione, è l'aspetto più evidente di devozione a Maria. Ringraziamo Gesù per averci donato una Madre così bella e Santa: Sua Madre. Buona giornata a tutti!</p>
17/07	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 12,14-21 «Ecco il mio servo, che io ho scelto; il mio amato, nel quale ho posto il mio compiacimento. ...Non spezzerà una canna già incrinata, non spegnerà una fiamma smorta, finché non abbia fatto trionfare la giustizia; nel suo nome spereranno le nazioni». Le parole del profeta Isaia hanno indicato il cammino del Figlio di Dio sulla terra. In molti non hanno creduto. Forse anche noi non crediamo. Eppure prima che il Figlio dell'uomo venisse sulla terra, si sapeva, per la parola del profeta, che Dio preparava la strada alla Sua venuta. Dio si manifesta in Gesù. E noi continuiamo a ignorarlo. Un Dio così semplice è difficile da accettare. Un Dio che perdona, che cammina accanto a noi, a tutti noi. E ci prende per mano. E farà trionfare la giustizia. Non con la forza, ma con la misericordia. Riflettiamoci! Buona giornata a tutti.</p>
18/07	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 6,30-34 «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». L'impegno degli apostoli nel diffondere l'opera e la presenza di Gesù viene compensato con il riposo, a cui l'invita Gesù stesso. Serve riposarsi in luogo in disparte per riprendere le forze. E ripartire. Così fa Gesù. E la gente, intuendolo, corre incontro a loro. Conoscere Gesù ci rende desiderosi, ancora di più, di seguirlo e conoscere la Sua parola. Ma bisogna riposare per riprendere le forze e prepararsi ancora meglio a portare Cristo. E il desiderio di incontrarlo, dopo averlo conosciuto, aumenta. Certo. L'"acqua" di Gesù disseta. E la sete di Lui aumenta dopo essersi abbeverati di Lui. Perché il desiderio di farlo conoscere agli altri aumenta. Sentirsi sereni ci fa diffondere la serenità agli altri. Così la serenità aumenta. Buona domenica a tutti!</p>

19/07	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 12,38-42</p> <p>Come infatti Giona rimase tre giorni e tre notti nel ventre del pesce, così il Figlio dell'uomo resterà tre giorni e tre notti nel cuore della terra.</p> <p>I concittadini di Gesù chiedono un segno per credere in Lui. E il Signore risponde che: "Una generazione malvagia e adultera pretende un segno! Ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona il profeta."</p> <p>Giona rimase tre giorni e tre notti nel ventre del pesce. E alla sua salvezza e predicazione credettero. E furono salvi.</p> <p>Invece alle parole di Gesù nessuno voleva credere. E Gesù disse che non ci avrebbero creduto, nemmeno dopo il segno di Giona.</p> <p>Infatti Gesù sarà crocifisso. E tre giorni dopo risuscitò. E nessuno ci credette.</p> <p>Chi ci ha creduto, si è salvato. Si salva, chi crede che Gesù, morto, è risorto. Ed è sempre qui con noi. A darci una mano.</p> <p>Forse non è facile credere. Allora chiediamo aiuto allo Spirito Santo, che Gesù stesso ci ha donato. E lui ci aiuterà.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
20/07	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 12,46-50</p> <p>«Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Poi, tendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è per me fratello, sorella e madre».</p> <p>Fino alla venuta di Gesù, nei rapporti umani, si apparteneva alla famiglia di origine. E quella era l'origine di ognuno: la famiglia.</p> <p>E così riferiscono a Gesù: "Tua madre e i tuoi fratelli ti cercano". E Gesù manifesta la sua natura e il rapporto familiare: è figlio e fratello di tutti, Lui il Figlio di Dio.</p> <p>Non è stato facile capire questo, allora. E facciamo fatica ancora oggi.</p> <p>Come? Il Figlio di Dio, nostro fratello?</p> <p>E Gesù lo dice chiaramente: i suoi discepoli sono madre e fratelli e sorelle, suoi.</p> <p>Noi siamo, per questo, figli di Dio. LUI il primogenito, noi suoi fratelli e sorelle.</p> <p>Ringraziamo Dio per questo "semplice" privilegio.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
21/07	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 13,1-9</p> <p>«...Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti».</p> <p>La parabola del seminatore ci porta a capire l'accoglienza della Parola di Dio.</p> <p>Dio ci ha parlato attraverso Gesù, suo figlio. E la sua parola è stata "seminata" nei nostri cuori.</p> <p>Alcuni cuori sono aridi come una strada. E quel seme viene mangiato dagli uccelli, dalle nostre mentalità "volatili".</p> <p>Altro seme cade su cuori sassosi. Caldi, ma con poca sostanza. Cresce, ma le radici non vengono nutrite. E secca.</p> <p>Altro seme cade su terreno fertile e accogliente. Cresce e porta frutto, a seconda della potenzialità: il cento, il sessanta, il trenta per uno.</p> <p>Quel frutto aiuta a portare nel mondo la Parola, il Regno di Dio.</p> <p>Facciamoci buoni seminatori, ma, ancora più, terreno accogliente. E porteremo Gesù, Parola di Dio, verso tutti coloro che incontriamo nella vita.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

23/07	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 13,18-23</p> <p>...Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».</p> <p>Il Vangelo di oggi non ha bisogno di alcuna spiegazione. È Gesù stesso che spiega ai suoi apostoli la parabola del seminatore.</p> <p>Quella spiegazione è anche per noi, oggi. Leggiamola e rileggiamola.</p> <p>Fermiamoci a riflettere. E verifichiamo che terreno siamo. Facciamo in modo da essere sempre più terreno accogliente. Per noi e per gli altri.</p> <p>Buona giornata.</p>
24/07	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 13,24-30</p> <p>«...Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio"».</p> <p>Chi conosce la zizzania e sa che cresce preferibilmente tra il grano, sa cosa significa.</p> <p>Le radici della zizzania si ramificano e si infilano tra le radici del grano. Così, volendo estirpare la zizzania, si rischia di estirpare insieme il grano.</p> <p>Significato profondo della "convivenza del bene e del male".</p> <p>Ecco perché il consiglio di Gesù è per la convivenza. E al momento del "raccolto" separare la zizzania dal grano.</p> <p>Infatti in quel momento sono da estirpare entrambi. Così, sapientemente, si separa il grano dalla zizzania.</p> <p>Il grano si ripone nel granaio. E la zizzania la si brucia col fuoco.</p> <p>Immagine indiscutibile del "Giudizio finale della vita". In questo mondo bisogna convivere con i malvagi, sobillati dal demonio. E crescere non isolati da questi, ma in mezzo agli stessi. Ed avere nel cuore l'essenza del grano, per essere alla fine, al raccolto, deposti nel "granaio del cielo, il Paradiso".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
25/07	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 6,1-15</p> <p>«Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto».</p> <p>La bontà "gratuita" del Signore va al di là di ogni aspettativa.</p> <p>Ma Gesù stesso ci invita a non sprecare nulla della bontà del Signore.</p> <p>La Sua magnanimità è da considerare "salvezza". Ecco perché non bisogna sprecare nulla.</p> <p>Ogni "briciola" della sua bontà serve alla salvezza di tutti. E non perché noi siamo bravi a raccogliere le "sue briciole". Ma perché noi siamo le "sue briciole". E Gesù, per mano nostra, raccoglie le sue briciole e le offre per la "vita del mondo".</p> <p>Partecipare alla gioia di Dio, nello "sfamare" gli uomini e le donne, è il nostro appartenere a Dio.</p> <p>Allora aiutiamo Dio a sfamarci. E saremo con Lui.</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>

26/07	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 13,31-35</p> <p>«Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. ...«Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».</p> <p>Forse, ancora oggi, non abbiamo mai visto un granello di senape. Ancor più, vediamo mescolare nella farina il lievito, per fare lievitare (crescere) la farina, che diviene pasta di pane, mista con acqua. Quante immagini stiamo perdendo, per cui è difficile capire quello che Gesù vuole dirci. Pur essendo un esempio, un paragone, ma rendeva, e rende ancora oggi, se capiamo cosa sono il seme della senape o il lievito.</p> <p>Il seme di senape, il più piccolo che esista. Eppure quando cresce è un albero enorme, dove gli uccelli trovano rifugio.</p> <p>Il lievito si mescola alla farina. E fa crescere questa massa facendola diventare, nel forno con la cottura, cibo per tutti. Non si nota più il lievito, ma è cibo.</p> <p>Così il Regno dei Cieli, la Casa di Dio, come diciamo noi. Allora il Regno di Dio è "nostro cibo", o meglio, "noi, lievito, cresciamo nel Regno di Dio".</p> <p>Noi, seme minuscolo, siamo sede del Regno. In noi il Regno di Dio cresce. E se lo lasciamo crescere, offrendo terreno fertile, sarà di ristoro e aiuto per tanti altri fratelli e sorelle.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
27/07	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 13,36-43</p> <p>In quel tempo, Gesù congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo».</p> <p>Ecco, Gesù stesso, paziente e disponibile, spiega ai suoi discepoli la parabola della zizzania. Allora non ci resta che leggere e rileggere. E ascoltare quello che Gesù ci spiega.</p> <p>Cosa possiamo aggiungere noi? Nulla. Dobbiamo ascoltare e vivere quella parola. E metterla in pratica. Pregare per coloro che sono zizzania in mano al diavolo. E non essere noi zizzania. E il Signore è capace di trasformare la "zizzania" in "grano".</p> <p>Se lo vogliamo.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
29/07	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 11,19-27</p> <p>Gesù le disse: «Tuo fratello risusciterà». Gli rispose Marta: «So che risusciterà nell'ultimo giorno».</p> <p>Oggi, festa di S. Marta, ci è proposto il Vangelo del "ritorno in vita" di Lazzaro.</p> <p>O meglio. Gesù che corre alla notizia della morte di Lazzaro.</p> <p>Quando Gesù arriva, Lazzaro è già morto e sepolto. E Marta si rivolge a Lui, quasi a rimproverarlo. "Se tu fossi stato qui, Lazzaro non sarebbe morto". Che belle parole! Che Gesù ha apprezzato. E dice a Marta che Lazzaro risusciterà. E Marta risponde.</p> <p>Aveva capito bene Marta. Che sarebbe risuscitato alla fine del mondo.</p> <p>Allora Gesù, nel suo grande amore, compie il miracolo di riportare in vita Lazzaro.</p> <p>Ma la risurrezione è un'altra cosa, come diceva Marta. Alla fine dei tempi risorgeremo in un altro corpo, un corpo che non muore più. Come Gesù risorto. Lui, il primogenito del Nuovo Mondo. Noi come Lui.</p> <p>Grazie, Gesù!</p> <p>Buona giornata.</p>

30/07	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 13,54-58</p> <p>«Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria e in casa sua».</p> <p>Ancora oggi sono vere queste parole di Gesù.</p> <p>Quanto siamo pronti a disprezzare chi ci è vicino, chi vive nello stesso paese.</p> <p>Ancora di più, se è conosciuto e se sappiamo le sue origini. Perché la presenza di un "profeta", di colui che dice la verità, dà fastidio. E ancora di più il disprezzo cresce. Così cresce il nostro "essere al centro" dell'attenzione.</p> <p>Vogliamo mettere al centro il nostro pensiero. E non quello di Gesù. Lui, che vuole la nostra salvezza "eterna".</p> <p>AscoltiamoLo. Lui è "verità".</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
31/07	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 14,1-12</p> <p>Ed essa, istigata dalla madre, disse: «Dammi qui, su un vassoio, la testa di Giovanni il Battista».</p> <p>Il racconto della morte di Giovanni il Battista ci fa riflettere sulle pretese che abbiamo nella nostra vita.</p> <p>Vogliamo condannare quelli che ostacolano i nostri desideri con la semplicità della loro vita.</p> <p>Ci facciamo giudici e invociamo financo l'ira di Dio perché li annulli.</p> <p>Può Dio ascoltare queste preghiere? Invece gli uomini con la loro potenza possono condannare a morte ed uccidere.</p> <p>Ancora oggi questi comportamenti sono frequenti.</p> <p>Preghiamo per coloro che si coprono di questi delitti. Non condanniamo nessuno. Nemmeno Dio condanna. Ognuno di noi si giudica col proprio comportamento.</p> <p>Affidiamo e fidiamoci di Dio. Solo Lui può giudicare, alla fine dei tempi.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
01/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 6,24-35</p> <p>Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».</p> <p>Questa anticipazione dell'Eucarestia del giovedì Santo è un segno palese dell'amore di Gesù.</p> <p>Già l'episodio della manna era una anticipazione di tutto questo.</p> <p>Il "pane dal cielo" è il cibo di Dio Padre offerto al suo popolo.</p> <p>Quel cibo sarà il Corpo e il Sangue di Cristo dell'Ultima Cena. Il Signore Gesù che si offre, perché noi viviamo con questo cibo.</p> <p>Lui è il nostro cibo, la nostra vita. AccogliamoLo e viviamo per Lui.</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>
02/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 14,13-21</p> <p>Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.</p> <p>Ancora oggi la moltiplicazione dei pani e dei pesci. Il Signore che nutre il suo popolo.</p> <p>Tutti seguivano Gesù, perché soddisfacesse la loro sete e fame di grandiosità. E Dio è grande, nella Sua semplicità.</p> <p>Dio è vicino al suo popolo. E lo nutre: necessità principale della vita.</p> <p>Questo ci dice che è un Dio semplice e premuroso. Amiamolo. Ricambiamo il suo amore. E ci sentiremo suoi figli, figli "degni del suo amore".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

03/08	<p>Alla scuola di Gesù +Vangelo Mt 14,22-36 «Tu sei veramente il Figlio di Dio!». Tutti, sulla barca, alla fine di questo episodio esclamano queste parole. Gesù, che cammina sulle acque, e Pietro, che chiede anche lui di camminare, ma, mancando di fede, affonda, è la foto della nostra vita. Crediamo in Cristo, chiediamo a Lui l'aiuto ad affrontare la via. E poi affondiamo nelle nostre incertezze. Non confidiamo completamente in Dio. La nostra fede vacilla. Allora Gesù ci prende per mano e ci aiuta a stare a galla. Ecco il quadro della nostra vita. Cerchiamo di avere più fede, chiediamo allo Spirito la Fede. E la nostra vita sarà vissuta sul "mare di Dio", senza affondare. Buona giornata a tutti!</p>
04/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 15,21-28 «È vero, Signore, - disse la donna - eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita. Gesù stesso sottolinea la vera fede in Lui. Quella donna, di fronte al bisogno della vita, chiede al Signore di aiutarla. E Gesù, dopo aver manifestato agli altri la fede di questa madre, opera e dona il suo aiuto. Ecco la fede. I cagnolini si accontentano delle briciole, che altri lasciano cadere. E quelle briciole "salvano". Se invociamo il pane per gli altri e le briciole per noi, allora la nostra "fede" sarà grande. Buona giornata a tutti!</p>
06/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 9,2-10 «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia»...«Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». La trasfigurazione di Gesù crea in Pietro, Giacomo e Giovanni una sensazione grande. Pietro azzarda ed esprime la sua gioia umana: "facciamo tre tende...". Cosa avremmo detto noi? Chi lo sa? Forse, alla maniera di Pietro, avremmo voluto conservare quella situazione il più a lungo possibile. Ebbene! Quella situazione, quasi invisibile, la viviamo tutti i giorni! I nostri occhi non riescono a percepirla. Ma il nostro cuore, dovrebbe. Allora cerchiamo di "vedere" Gesù "trasfigurato" sempre presente, specialmente nei nostri "fratelli e sorelle". E chiediamo di "rimanere" con loro in una estasi continua, che è "la vita pratica". Buona giornata a tutti!</p>
07/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 17,14-20 Ed egli rispose loro: «Per la vostra poca fede. In verità io vi dico: se avrete fede pari a un granello di senape, direte a questo monte: "Spòstati da qui a là", ed esso si sposterà, e nulla vi sarà impossibile». Quanta poca fede abbiamo in Dio! E Lui è sempre dalla nostra parte! In effetti, gli apostoli, pur avendo Gesù con loro, facevano fatica a comprendere il suo operato, la sua forza. E noi? Fidiamoci della loro testimonianza. E di queste parole che ci sono state trasmesse. Se abbiamo fede quanto un granello di senape... La parola di Gesù sia la nostra forza. Buona giornata a tutti.</p>

08/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 6,41-51</p> <p>«...Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».</p> <p>Queste parole avranno sconvolto le menti e i cuori dei suoi contemporanei. Chi poteva pensare o credere quello che crediamo e sappiamo oggi? Eppure, oggi, nonostante tanta testimonianza ed esperienza della vita di Dio, facciamo fatica a credere che Gesù è Figlio di Dio. E che Lui è la nostra salvezza: Pane disceso dal cielo; pane per la vita eterna. Lui è venuto per noi, per la nostra vita. E noi, forse, vediamo il tutto come un favola, un raccontino. E ci ha lasciato se stesso nel Pane e nel Vino. E, mangiando quel Pane e quel Vino, abbiamo la "Vita Eterna". Buona domenica a tutti!</p>
10/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 12,24-26</p> <p>«Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna».</p> <p>Nella festa di S. Lorenzo, diacono e martire, queste parole del Vangelo devono entrare nel nostro cuore. Come S. Lorenzo donò la propria vita per i "suoi amici", i poveri "bisognosi", così anche noi dobbiamo "impegnare" la nostra vita ad aiutare coloro che hanno "bisogno" del nostro aiuto. Sembrerà poco quello che facciamo. Ma facciamolo per Gesù. Sarà anche faticoso. Ma ricordiamo che S. Lorenzo subì il martirio della "graticola", sul fuoco. E noi? Forse non arriviamo a tanto. E allora con coraggio e col sorriso andiamo incontro a chi ha bisogno. Buona giornata. E S.Lorenzo ci benedica!</p>
11/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 18,15-20</p> <p>«In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».</p> <p>Che belle parole consolanti. E noi perché facciamo fatica ad essere uniti nel nome di Dio? Ascoltiamo questa Parola. Gesù non parla "invano". Allora, comportarsi come fratelli e trattare gli altri da fratelli, è il desiderio di Gesù. E, quando due o più sono uniti nel suo nome, vuol dire che si comportano da fratelli. E Lui è presente con loro, fra loro. E "allora" chiediamo al Padre e Lui ci ascolterà. E chiediamo per "gli altri". E per noi ce ne sarà. Perché il Signore "dà più di quello che chiediamo". Buona giornata a tutti!</p>

12/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 18,21-19,1</p> <p>In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette».</p> <p>Questo scambio di domanda e risposta tra Pietro e Gesù, ci deve fare riflettere. Ma con la mente e col cuore.</p> <p>Il numero "sette" per gli Israeliti era già una "perfezione". Per cui arrivare a perdonare "sette" volte qualcuno, voleva dire arrivare quasi "all'impossibile".</p> <p>Ma non si conosceva la mente di Dio. La si interpretava "umanamente".</p> <p>Allora Dio, in Gesù, si esprime e manifesta il "Suo Essere". Cioè, nel modo umano di esprimersi, per capire la Sua volontà.</p> <p>"Perdonare settanta volte sette". A quel tempo era una grandezza "praticamente" inconcepibile.</p> <p>Allora ci tocca entrare nella "mente" di Dio. Dove le quantità non si misurano. Si utilizzano, praticamente.</p> <p>E se questa è la volontà di Dio, mettiamo tutto il nostro essere a servizio di questa Santa Volontà.</p> <p>Lo Spirito Santo ci aiuti. Invochiamolo.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
13/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 19,3-12</p> <p>"Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne"? Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».</p> <p>Vivere la vita nel nome di Dio, è l'aspirazione più profonda dell'umanità.</p> <p>Eppure ci si allontana da questa aspirazione, forse per natura, tentata al peccato.</p> <p>Viviamo oggi il matrimonio con superficialità. E il disagio spirituale aumenta.</p> <p>Proprio perché la gioia della comprensione nel Nome del Signore lascia il posto al nostro giudizio, creduto superiore a quello di Dio.</p> <p>Cerchiamo la felicità, ma operiamo divisione. E questo non è da Dio, ma dal diavolo.</p> <p>Scegliamo, modifichiamo la nostra vita, prendendo la "strada di Dio", nostro Padre.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
14/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 19,13-15</p> <p>«Lasciateli, non impediti che i bambini vengano a me; a chi è come loro, infatti, appartiene il regno dei cieli».</p> <p>L'amore di Gesù per i deboli e indifesi. I bambini sono l'espressione più evidente del bisogno umano.</p> <p>Chi è più bisognoso di "tutto", se non un bambino?</p> <p>E Gesù li ama con un amore semplice, umano e divino. Un amore pieno di umanità, ma con l'aggiunta della bontà divina.</p> <p>E la bontà divina sopperisce a tutte le mancanze umane.</p> <p>Chiediamo allo Spirito di "riempirci" di amore divino. O almeno di "fornirci" una quantità necessaria ad accogliere "i piccoli".</p> <p>E di fronte a Dio saremo "piccoli", pronti ad accogliere il Suo "amore".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
15/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 1,39-56</p> <p>Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!».</p> <p>La gioia di Elisabetta, alla vista di sua cugina Maria, fu tanta. Anche perché era presente in Maria il Cristo, Gesù Salvatore.</p> <p>Anche noi dobbiamo esultare di gioia, pensando a Maria che ci porta Gesù. La gioia sarà grande. Ed è ancora più grande condividendola con gli altri, con chi ci circonda.</p> <p>E, se questa gioia dura, vivremo una vita in Cristo, per mezzo di Maria, nostra madre.</p> <p>Buona domenica dell'Assunta a tutti!</p>

16/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 19,16-22</p> <p>«Tutte queste cose le ho osservate; che altro mi manca?». Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; e vieni! Seguimi!». Udita questa parola, il giovane se ne andò, triste; possedeva infatti molte ricchezze.</p> <p>"Vieni e seguimi"!</p> <p>È il Signore Gesù, che ci chiama, ci invita a seguirlo, nella Sua povertà che diventa "ricchezza dei cieli".</p> <p>Abbandonare tutto, vendendo i beni terreni, e seguire Cristo. Servirlo nei poveri e sofferenti, come noi.</p> <p>Allora saremo, tutti, meno poveri e meno sofferenti. Perché, condividendo, diminuisce la povertà e la sofferenza. E aumenta la gioia di Cristo in tutti noi.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
17/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 19,23-30</p> <p>Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna.</p> <p>Ci sembrano dure e incomprensibili queste parole di Gesù.</p> <p>Ma se lo ha detto Lui, come non credergli?</p> <p>Allora dobbiamo sforzarci di capirne il significato e viverlo.</p> <p>Cosa vuol dire allora lasciare "case, fratelli, sorelle,...". Vuol dire, non legarsi solo agli affetti di questo mondo, ai legami di sangue, o a quelli che ci creano con scambi terreni.</p> <p>Il nostro "cuore" deve essere staccato "dagli affetti terreni" e legato al "cuore di Gesù".</p> <p>I battiti del nostro cuore dovrebbero essere concordi con quelli del Cuore di Gesù.</p> <p>Come si fa? Cercare, forse, di capire cosa vuole Gesù da noi.</p> <p>Operare secondo il cuore di Gesù. Non sarà facile, per la nostra natura umana. Ma c'è in noi anche la natura divina. Seguiamo quella. E offriamo la nostra vita per il "Regno di Dio". Ognuno di noi troverà il modo per attuare questo "desiderio di Dio".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
18/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 20,1-16</p> <p>"Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo"...Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».</p> <p>La "misura" di Dio non coincide con la misura degli uomini.</p> <p>Gli uomini "misurano" in base al "tempo" e al "risultato" di un impegno.</p> <p>Dio, essendo fuori del tempo, "misura" dal cuore messo in un impegno.</p> <p>Inoltre, il nostro "misurare" deve coincidere con quello di Dio. E non viceversa.</p> <p>Perché Dio ne sa più di noi e ama più di noi.</p> <p>Buona giornata!</p>
19/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 22,1-14</p> <p>Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti".</p> <p>Alla festa delle nozze con il Signore bisogna avere l'"abito nuziale".</p> <p>Nell'immaginario nostro l'abito nuziale è l'abito bianco. Ma, probabilmente, a quel tempo non era bianco. Ma sicuramente voleva dire "pulito", non sporco, non di tutti i giorni.</p> <p>Abito speciale, indossato per l'occasione. Ma, se poi diventa l'abito abituale, quello della festa, allora si può "entrare" alla festa.</p> <p>È la "festa del Signore" è in Paradiso. Allora non è "impossibile". Basta indossare l'abito della festa, quello nuovo, del Regno di Dio.</p> <p>Bisogna indossarlo già da qui. Ricopre tutti gli abiti "squalciti e sporchi", che ci ritroviamo. E ci permette l'incontro con Dio alla "festa eterna".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

20/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 22,34-40</p> <p>«"Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente". Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: "Amerai il tuo prossimo come te stesso"».</p> <p>È semplice la legge del Signore. Anche facile da ricordare.</p> <p>"Amare, amare". Amare Dio e il prossimo. Senza nessuna differenza. Perché il prossimo è di Dio. E Dio è nel prossimo. E allora anche in noi!</p> <p>E allora amare vuol dire: essere sempre con gli altri e per gli altri, come Dio è con noi e per noi!</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
21/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 23,1-12</p> <p>E non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E dolce il nome "madre". Ma anche il nome "padre".</p> <p>E noi lo usiamo con chi ci ha generato alla vita umana.</p> <p>Qualche volta abbiamo qualche atteggiamento strano verso "i genitori". Amiamoli!</p> <p>Ma non dimentichiamo chi ci ha creati. Lui, Dio, "nostro Padre". Padre nella "vita eterna". Lui è il Padre, che ci ha generato, e rigenerato per la "vita vera".</p> <p>ChiamiamoLo "Padre" e ringraziamoLo per la Sua bontà e benevolenza.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
22/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 6,60-69</p> <p>Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».</p> <p>Cerchiamo di fare nostra la frase di S. Pietro. È l'espressione più vera della fede, che Dio Padre ci dona. Perché è Dio Padre che ci fa capire e dire che Gesù è suo figlio.</p> <p>E allora ci concede la grazia di amarlo e seguirlo.</p> <p>E non lasciamoci sfuggire questa occasione. Non diamo ascolto a chi ci allontana da Dio.</p> <p>Perché Dio è Padre buono. E vuole la salvezza dei suoi "figli".</p> <p>E noi siamo suoi figli, in spirito. E lo spirito è quello che conta.</p> <p>Lo Spirito Santo è in noi e ci guida. Affidiamoci a Lui.</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>
23/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 23,13-22</p> <p>...Ebbene, chi giura per l'altare, giura per l'altare e per quanto vi sta sopra; e chi giura per il tempio, giura per il tempio e per Colui che lo abita. E chi giura per il cielo, giura per il trono di Dio e per Colui che vi è assiso».</p> <p>Giurare nel nome di Dio: bisogna avere molta fede per farlo.</p> <p>E se lo facciamo, facciamolo per "saldare" la fede.</p> <p>Giurare per il cielo e per colui che vi è assiso, è un atto di fede.</p> <p>Non si fa per dimostrare che siamo "ferrati" e "protetti", ma perché crediamo nell'esistenza di Dio nel cielo e in tutto ciò che ci circonda.</p> <p>Allora lo vedremo e lo "sentiremo" presente anche negli "altri", fratelli e sorelle, che fanno parte della nostra vita.</p> <p>Amiamo Dio Padre, Gesù nostro fratello, per mezzo dello Spirito Santo che ci "illumina".</p> <p>Buona giornata!</p>

24/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 1,45-51</p> <p>...Filippo trovò Natanaèle e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret». Natanaèle gli disse: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi».</p> <p>Nella festa di Bartolomeo apostolo la Parola del Vangelo ci fa riflettere sull'episodio di Natanaele. Filippo ha incontrato Gesù. E la Sua parola.</p> <p>E, incontrando Natanaele, gli comunica la sua gioia, la gioia di quell'incontro. Ha "visto" in Lui le parole di Mosè e dei profeti.</p> <p>Ma Natanaele, uomo approfondito nella Scrittura, dice, come altri: "Cosa può venire da Nazareth?". Villaggio sconosciuto e "senza dottori della legge".</p> <p>E Gesù gli dice: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi».</p> <p>A queste parole Natanaele si "converte". Forse anche noi vorremmo che Gesù ci rivolgesse parole come queste per credere.</p> <p>Ma Gesù ce le ha già rivolte. E ce le rivolge ogni giorno. E noi non le avvertiamo.</p> <p>Ce le rivolge attraverso "gli altri", che incontriamo. AscoltiamoLo. E crediamo che Lui è sempre con noi e ci vede.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
25/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 23,27-32</p> <p>«Guai a voi, scribi e farisei ipòcriti, che rassomigliate a sepolcri imbiancati: essi all'esterno son belli a vedersi, ma dentro sono pieni di ossa di morti e di ogni putridume. Così anche voi apparite giusti all'esterno davanti agli uomini, ma dentro siete pieni d'ipocrisia e d'iniquità.</p> <p>Spesso siamo come sepolcri imbiancati. Sembriamo belli, accoglienti, ma giudichiamo. Ci sentiamo superiori agli altri, "migliori".</p> <p>E questo atteggiamento sembra meritarsi " il premio", il Regno di Dio.</p> <p>Perché ci riteniamo migliori degli altri. Quale superbia più grande davanti a Dio.</p> <p>Lui, il Figlio, che si è fatto uomo, per darci " esempio di umiltà".</p> <p>E l'umiltà davanti a Dio è l'atteggiamento più consono. Sentire il bisogno di Lui, del Suo aiuto, è la "vera umiltà".</p> <p>A cui si aggiunge la disponibilità verso i fratelli e sorelle che incontriamo nella vita.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
26/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 24,42-51</p> <p>Chi è dunque il servo fidato e prudente, che il padrone ha messo a capo dei suoi domestici per dare loro il cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così! Davvero io vi dico: lo metterò a capo di tutti i suoi beni.</p> <p>Essere servi fedeli è la "nostra grande aspirazione". In più, come dice Gesù, essere "servo fidato e prudente", è il massimo.</p> <p>Piace così tanto al "suo padrone", che lo metterò a capo dei suoi beni.</p> <p>Divenire "dispensatore" dei beni del Signore. È quello a cui tutti aspiriamo.</p> <p>Quale gioia più grande! Il Signore ci vuole tanto bene da farci questo "regalo": essere come Lui, dispensatore dei suoi beni.</p> <p>AscoltiamoLo, assecondiamoLo.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

27/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 25,1-13</p> <p>A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade.</p> <p>La mezzanotte, probabilmente, rappresenta il momento del nostro incontro con Gesù, nel Regno di Dio Padre.</p> <p>È Gesù lo sposo. E noi lo incontreremo per il "suo matrimonio" con l'umanità.</p> <p>In quel momento dovremo avere la "nostra lampada" accesa, per ricevere e accogliere lo Sposo.</p> <p>E, se le nostre lampade saranno accese, piene dell'olio della fede, allora entreremo con Lui al banchetto "eterno".</p> <p>Perariamoci e teniamoci pronti!</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
28/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 25,14-30</p> <p>"Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".</p> <p>La parabola dei talenti torna sempre a nostro favore.</p> <p>Ci fa capire quanto Dio sia "giusto" con noi.</p> <p>Dà a ciascuno di noi secondo la nostra possibilità. E la possibilità è "condividere" con gli altri. Quello che "abbiamo ricevuto" lo facciamo "fruttificare" condividendolo.</p> <p>E la nostra "banca" è la condivisione. E la condivisione crea "comunione". E Dio Padre gioisce, se questa è la "nostra banca" dei talenti.</p> <p>Grazie Gesù, per questa lezione. Grazie Spirito Santo per farci capire e mettere in pratica la "banca della condivisione".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
29/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 7,1-8.14-15.21-23</p> <p>Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatemi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro».</p> <p>Quante volte abbiamo pensato proprio così: "Cosa ho mangiato che mi fa fatto male?".</p> <p>Dal punto di vista fisico può essere vero, ma non di più.</p> <p>Come Gesù ci dice, è dal di dentro di noi che escono cattiveria, invidia, maledizioni, ecc.</p> <p>E così creiamo problemi a noi e agli altri. Ed ecco il malessere "psicologico" si impossessa di noi. E non riusciamo facilmente a curarlo e a eliminarlo.</p> <p>C'è un "diavoletto" che ci spinge e ci infonde sentimenti "non di Gesù".</p> <p>Allora, con coraggio e fede, chiediamo allo Spirito di purificarci e portarci sulla "strada" di Cristo. Senza offendere nessuno. E chiedendo perdono, se lo abbiamo fatto.</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>

30/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 4,16-30</p> <p>«Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore».</p> <p>Queste parole dell'Antico Testamento del profeta Isaia annunciano la venuta del Signore.</p> <p>E Gesù, entrando per la prima volta nella sinagoga, si alzò per leggere.</p> <p>E aprì il rotolo della Scrittura proprio a questo passo.</p> <p>E iniziò a leggere. Riavvolse il rotolo e sedette.</p> <p>Poi prese a dire: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».</p> <p>A queste parole ci fu silenzio. E poi un vocio. "Ma chi crede di essere?".</p> <p>Non è il figlio del falegname? Sarà stato difficile accettare quella affermazione. Lo è ancora anche per noi, forse. Il dubbio ci coglie.</p> <p>Come gli ebrei di quel tempo. Pensavano un Dio con altro modo di manifestarsi. Con grandiosità e magnificenza. Togliendo il dolore e la sofferenza e donando la gioia e la "comodità".</p> <p>Vedere un Dio in veste "umana", semplice, e lì al fianco di tutti, era una cosa inaspettata.</p> <p>E Dio ha voluto "sorprendere" tutti, proprio in questo modo.</p> <p>Accettiamolo e viviamolo così come Lui si è manifestato. Ha "vestito i nostri panni", ha vissuto la nostra vita, ha subito la morte. E ci ha lasciato la "Sua risurrezione", con la promessa che sarà la "nostra risurrezione".</p> <p>Basta "seguirlo".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
31/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 4,31-37</p> <p>Nella sinagoga c'era un uomo che era posseduto da un demonio impuro; cominciò a gridare forte: «Basta! Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!».</p> <p>Il diavolo, che entra nell'uomo per distruggerlo, riconosce Gesù, figlio di Dio.</p> <p>Noi dovremmo crederci, solo in questo. Riconoscere in Gesù "il santo di Dio".</p> <p>E Gesù, il santo, manda via il demonio con le sue tentazioni. Solo Gesù ha questo potere.</p> <p>E affidarci a Lui deve essere tutto il nostro vivere.</p> <p>Le nostre forze non bastano per contrastare le tentazioni. Invochiamo l'aiuto di Gesù, chiedendo allo Spirito Santo di assisterci sempre e di suggerirci le parole e il sentimento per rivolgerci a Dio Padre.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
02/09	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 5,1-11</p> <p>«Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti».</p> <p>Parole di vera fede, che solo San Pietro, nella sua grande semplicità, poté rivolgere a Gesù.</p> <p>Lui, pescatore esperto, si sente dire: "Prendi il largo e gettate le reti". Quando era la notte il momento più adatto alla pesca.</p> <p>Ma San Pietro, aiutato dallo Spirito Santo, si rivolge a Gesù con fede semplice e profonda.</p> <p>"Voglio ascoltarti, Signore. Credo alla tua parola".</p> <p>Dovremmo ripeterlo spesso a Gesù. Esprimere la nostra fede in Lui, con fiducia, col bisogno che abbiamo del Suo aiuto.</p> <p>Crediamo, affidiamoci a Lui. E la nostra "pesca" sarà meravigliosa.</p> <p>La forza di aiutare gli altri sarà grande.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

03/09	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 5,33-39</p> <p>Gesù rispose loro: «Potete forse far digiunare gli invitati a nozze quando lo sposo è con loro? Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto: allora in quei giorni digiuneranno».</p> <p>Le tradizioni del popolo di Israele non contano più dalla presenza di Gesù.</p> <p>Le tradizioni "fisiche" contano fino a un certo punto. La presenza di Gesù e la gioia, che ne deriva, valgono di più delle tradizioni.</p> <p>Gesù porta "gioia". E allora bisogna gioire anche esteriormente facendo festa.</p> <p>E la festa è "vera" quando si fa "insieme" a tutti gli amici di Gesù.</p> <p>È bello festeggiare, è bello essere amici di Gesù. La gioia non manca!</p> <p>Buona giornata.</p>
04/09	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 6,1-5</p> <p>Alcuni farisei dissero: «Perché fate in giorno di sabato quello che non è lecito?»...E diceva loro: «Il Figlio dell'uomo è signore del sabato».</p> <p>Le leggi degli uomini per onorare Dio hanno i propri limiti.</p> <p>Dio è al di sopra delle leggi degli uomini. E la Sua unica legge è "l'amore".</p> <p>Amare col cuore di Dio è l'unica "legge" per l'umanità. E per avere la forza di questa legge basta accostarsi e ricevere il Corpo e Sangue di Cristo.</p> <p>E, se si è impossibilitati a fare questo, basta affidarsi allo Spirito Santo ed operare nel suo nome.</p> <p>E ci sentiremo "immersi" in Dio.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
05/09	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 7,31-37</p> <p>...e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.</p> <p>Gesù interviene nella nostra vita, anche quando non ce ne accorgiamo.</p> <p>Anche quando sono gli altri a pregarlo per noi.</p> <p>Così per il sordomuto. Glielo portarono. E Lui, commosso, gli toccò gli orecchi e con la saliva toccò la lingua.</p> <p>E fu guarito. Potè così ascoltare la voce di Gesù e dire agli altri la sua gioia.</p> <p>Facciamoci toccare da Gesù. E sentiremo e accoglieremo la sua parola. E la porteremo agli altri, vivendola.</p> <p>E vivremo per Lui e per gli altri.</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>
06/09	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 6,6-11</p> <p>Poi Gesù disse loro: «Domando a voi: in giorno di sabato, è lecito fare del bene o fare del male, salvare una vita o sopprimerla?». E guardandoli tutti intorno, disse all'uomo: «Tendi la tua mano!». Egli lo fece e la sua mano fu guarita.</p> <p>Gesù ci ammonisce ancora con i suoi interventi a favore della vita.</p> <p>Siamo sempre pronti a giudicare i comportamenti di tutti, di fronte alla religione.</p> <p>Diciamo che: bisogna fare "così e così" per dimostrare di "seguire Dio". E fare la sua volontà.</p> <p>E, ancora, gli ebrei dicevano che il sabato non bisognava fare nulla "perché Dio si riposò" il settimo giorno. E il settimo giorno, per gli ebrei, è il sabato.</p> <p>Allora volevano punirlo. O trovare qualcosa per andargli contro.</p> <p>E Gesù, prevedendo le loro intenzioni, rivolge loro quelle parole: "in giorno di sabato, è lecito fare del bene o fare del male, salvare una vita o sopprimerla?".</p> <p>E non sanno cosa rispondere. Allora Gesù guarisce quella mano paralizzata. E li sconvolge.</p> <p>Così Gesù afferma che nella legge del Signore prevale il bene. E il bene degli esseri umani e di tutto ciò che Dio ha creato. Non la prassi della "legge umana".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

07/09	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 6,12-19</p> <p>In quei giorni, Gesù se ne andò sul monte a pregare e passò tutta la notte pregando Dio. Quando fu giorno, chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede anche il nome di apostoli: Simone,...</p> <p>Gesù sceglie i "dodici" chiamandoli "apostoli", "coloro che seguono".</p> <p>Prima si diventa "discepoli", coloro che imparano. Poi "apostoli". Coloro che vivono ciò che hanno imparato.</p> <p>Quella di Gesù è scuola di vita, è cammino verso il Padre, insieme con Lui.</p> <p>Allora, coraggio. Chiediamo allo Spirito Santo di "conformarci" alla parola di Dio Padre e al Figlio Suo. E condivideremo tutta la vita con gli altri, diventando "apostoli", coloro che vivono la vita del Maestro.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
08/09	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 1,1-16.18-23</p> <p>Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa "Dio con noi".</p> <p>Nella festa della nascita della Beata Vergine Maria il Vangelo ci fa meditare sulla scelta di Maria Vergine, da parte di Dio. Della nascita della Vergine, che porterà nel mondo Gesù Cristo, figlio di Dio e nostra salvezza.</p> <p>Senza questa Madre non avremmo avuto "il Perdono" nella nostra vita.</p> <p>Sembra una parola strana: perdono. Ma Dio ha concesso il Perdono all'umanità, che lo aveva allontanato dalla propria vita. E il "Perdono" è Gesù, Sua Parola.</p> <p>Perché noi avremmo potuto percepire il Suo perdono, se non "ascoltandolo".</p> <p>E i pastori lo hanno visto. E gli apostoli lo hanno ascoltato. E noi crediamo a questa "testimonianza".</p> <p>Grazie, Madre nostra Maria!</p>
09/09	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 6,27-38</p> <p>E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso.</p> <p>"Parole sante" diremmo. Ma le ha dette Gesù. E allora bisogna dire "parole vere". Parole da vivere.</p> <p>Eppure, quanta difficoltà a vedere in tutti, dei fratelli e sorelle.</p> <p>Distinguiamo, giudichiamo. E ci comportiamo di conseguenza.</p> <p>È difficile "vedere" Gesù in un fratello o una sorella che ti sono contro. Ma "voler bene" a chi te ne vuole, che cosa "costa"?</p> <p>Nella logica di Cristo vale di più, "ciò che costa". Infatti andiamo alla ricerca delle "cose" che costano. Altrimenti non siamo contenti dell'acquisto.</p> <p>Allora saremo ancora "più soddisfatti", se ci sforzeremo di "amare" quelli che non ci amano. Lo ha detto Gesù.</p> <p>E se lo ha detto Lui...</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

10/09	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 6,39-42</p> <p>«Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro.</p> <p>Gesù è il nostro maestro. E, ascoltare e mettere in pratica le "parole" del maestro, è l'aspirazione del discepolo.</p> <p>Allora sforziamoci di seguire i consigli del nostro "maestro". È lui che vuole il nostro bene. Ed è un maestro vero. Lo sappiamo.</p> <p>Non mettiamo in discussione le sue parole, i suoi consigli. E quando li raccontiamo agli altri, ricordiamo che sono i Suoi consigli. E non stravolgamoli a nostro favore, ma rispettiamo così come sono.</p> <p>"Essere ben preparati" vuol dire "riportare" il pensiero del maestro senza nostre interpretazioni, ma secondo la Sua volontà.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
11/09	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 6,43-49</p> <p>Perché mi invocate: "Signore, Signore!" e non fate quello che dico? Chiunque viene a me e ascolta le mie parole e le mette in pratica, vi mostrerò a chi è simile: è simile a un uomo che, costruendo una casa, ha scavato molto profondo e ha posto le fondamenta sulla roccia.</p> <p>Spesso noi credenti ci rivolgiamo a Dio Padre e a Gesù con le parole "Signore, aiutami!".</p> <p>La nostra fede deve essere più radicata, fondata sul fondamento, che è Cristo.</p> <p>E mettere in pratica la Parola è l'essenza della vita in Cristo.</p> <p>Non solo parole, ma anche fatti, a conferma delle parole.</p> <p>E i fatti sono l'aiuto che riusciamo a darci fra noi, fratelli e sorelle. Senza distinzione di razza, di colore, di condizione sociale.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
12/09	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 8,27-35</p> <p>«La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo».</p> <p>Pietro, il semplice, colui che non sa, ma ha lo Spirito per rispondere.</p> <p>Probabilmente non sa cosa e come dire ciò che sente.</p> <p>Allora, come dirà Gesù, il Padre gli ha suggerito cosa dire.</p> <p>E Pietro non si rimangerà quella parola. La porterà nel suo cuore. La ripenserà molte volte, finché ne sarà convinto.</p> <p>Anche al momento della condanna di Gesù gli mancherà la forza di testimoniare la sua "amicizia" con Gesù.</p> <p>Ma sarà il primo a pagare con la vita, crocifisso come Gesù.</p> <p>Ma, sentendosi poco degno di fare la morte di Gesù, chiese di essere crocifisso con la testa in giù.</p> <p>Pietro è un semplice e un grande. E Gesù gli dà le chiavi del Regno.</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>

13/09	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 7,1-10</p> <p>«Signore, non disturbarti! Io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto; per questo io stesso non mi sono ritenuto degno di venire da te; ma di' una parola e il mio servo sarà guarito».</p> <p>Quanta fede in questo uomo. Gesù doveva essere commosso.</p> <p>Ma non solo di una commozione umana, dettata spesso di superiorità. Ma da commozione "divina". Perché Lui era "uomo" e viveva su "questa terra".</p> <p>E continua a vivere su questa terra. E ci aiuta a "commuoverci" per gli altri.</p> <p>Ma non con sentimentalismi, distaccati dal bene degli altri. Ma facendoci carico dei problemi e degli affanni degli altri.</p> <p>E, se avvertiamo che ci mancano le forze per farlo, chiediamo a Gesù la "Sua" forza. E Lui ci aiuterà per mezzo dello Spirito Santo.</p> <p>E lo Spirito ci indicherà i modi e i tempi per farlo.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
14/09	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 3,13-17</p> <p>E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.</p> <p>Il suggerimento di Dio a Mosè di innalzare un serpente per guarire quegli ebrei, che morivano nel deserto per il morso dei serpenti, è prefigurazione del Cristo, figlio di Dio, che sarà innalzato sulla croce, per salvare chiunque si rivolge a Lui.</p> <p>Il Signore Dio viene sempre in aiuto dei "suoi figli". Non li abbandona "mai".</p> <p>Il popolo ebreo si sentiva abbandonato, quando si trovò nel deserto per tornare in patria.</p> <p>Nel nostro cammino verso la patria del cielo ci sentiamo, a volte, soli e abbandonati. Invece Dio Padre ha innalzato il Suo figlio sulla croce come segno di salvezza.</p> <p>Il nostro "deserto" della vita ci sembra lungo e ci sentiamo soli.</p> <p>Basta guardare "Cristo e la sua croce" e ci sentiremo "salvati e insieme".</p> <p>Buona giornata e festa della Esaltazione della Croce!</p>
16/09	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 7,36-50</p> <p>Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di' pure, maestro». «Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene».</p> <p>Il Vangelo di oggi è un compendio della missione di Gesù nel nostro mondo.</p> <p>Senza dubbio, amare i poveri e aiutarli nelle loro necessità, è un dovere primario della vita "cristiana".</p> <p>"Amare Cristo e adorarlo" è ancora più remunerativo. Dio è "amore". E Dio ama e perdona.</p> <p>E l'Amore di Dio perdona i peccati più "gravi" della nostra vita. Che gli uomini "non perdonano".</p> <p>Ecco cosa è "Dio Padre": è innanzitutto "perdono". Poi è "giudice".</p> <p>E la giustizia di Dio perdona a chi "ha molto peccato", quando ci si riconosce "peccatori". E ci si accosta a Lui "adorandolo" come nostra salvezza.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
17/09	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 9,23-26</p> <p>«Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua».</p> <p>Oggi, festa della Stimmate di S. Francesco, il Vangelo ci propone di meditare su queste parole.</p> <p>Parole che S. Francesco ha fatto sue e ha vissuto in pienezza.</p> <p>E sono rivolte a tutti noi. E forse è difficile viverle "davvero". E pensiamo che S. Francesco fosse santo già prima di viverle.</p> <p>Il suo insegnamento è per noi. E magari non le vivremo alla sua stessa maniera, ma alla maniera che Gesù vorrà da noi.</p> <p>Basta "amare" se stessi e il prossimo. E mai separare queste due cose.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

18/09	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 8,4-15</p> <p>Quello sul terreno buono sono coloro che, dopo aver ascoltato la Parola con cuore integro e buono, la custodiscono e producono frutto con perseveranza.</p> <p>La parabola del buon seminatore ci invita sempre a riflettere.</p> <p>Il seminatore esperto getta il seme nel terreno buono. Il Signore, da buono seminatore, getta il suo seme, la Sua parola, su tutto il terreno, che siamo noi, senza preferenze.</p> <p>Allora, se il terreno è sassoso o pieno di rovi o strada calpestata, non riesce a germogliare e a crescere. Per mancanza di acqua, o soffocato dai cespugli, o calpestato, non riesce a crescere.</p> <p>In minima parte cade in terreno buono, germoglia, cresce e porta frutto.</p> <p>Questo seme, come comprendiamo, seminato dal "buon" seminatore, cade su tutti, "terreno di Dio".</p> <p>Bisogna preparare il "nostro" terreno a ricevere questo "seme" della "vita eterna".</p> <p>Prepariamo con fede il "nostro terreno" e coltiviamo "il seme" che il Signore semina.</p> <p>Avremo un raccolto che fa bene a noi e a quelli che ci circondano.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
19/09	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 9,30-37</p> <p>E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».</p> <p>Mentre i suoi discepoli discutevano su chi fosse il "più grande" fra loro per occupare i primi posti nel Regno di Dio, Gesù, per spiegare loro quale fosse il criterio di Dio Padre, prese un bambino e lo pose in mezzo a loro.</p> <p>Abbracciandolo disse: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».</p> <p>Gesù ci suggerisce che bisogna avere l'animo ancora semplice di un bambino per accogliere Lui e il Padre suo.</p> <p>La semplicità d'animo e il dono di sé stessi è quello che ci porta a Dio. È quello che ha "portato" Gesù nella nostra vita, vicino a noi. Si è fatto "come noi".</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>
21/09	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 9,9-13</p> <p>«Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Andate dunque e imparate che cosa significhi: Misericordia io voglio e non sacrificio. Infatti non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori».</p> <p>Spesso ci riteniamo "sani" di fronte a Dio. E desideriamo che Lui ci tratti come tali.</p> <p>E allora Gesù rivolge lo sguardo agli "ammalati", verso coloro che hanno "davvero" bisogno di lui.</p> <p>Infatti si rivolge innanzi tutto ai peccatori. E li perdona, perché la "sua misericordia" è senza limiti.</p> <p>E ricordiamo che i "sacrifici", che il Signore vuole da noi, è la "misericordia" verso gli altri. E allora: aiuto, disponibilità e dono totale di noi stessi. Come ha fatto Lui.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
22/09	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 9,1-6</p> <p>E li mandò ad annunciare il regno di Dio e a guarire gli infermi. Disse loro: «Non prendete nulla per il viaggio, né bastone, né sacca, né pane, né denaro, e non portatevi due tuniche».</p> <p>È il mandato di Gesù per la nostra vita.</p> <p>Fin dal momento del nostro battesimo è questo il nostro mandato.</p> <p>Non bisogna preoccuparsi di avere "tante cose" per il cammino della vita. Solo l'impegno di "andare".</p> <p>Andare nel Nome del Signore per portare il Suo annuncio: con l'esempio della vita.</p> <p>Accompagnandosi agli altri, condividendo con gli altri. E, se non si è accettati, proseguire senza giudizi e pregiudizi.</p> <p>Così ha fatto Gesù. E così ci chiama a comportarci.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

23/09	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 9,7-9</p> <p>In quel tempo, il tetrarca Erode sentì parlare di tutti questi avvenimenti e non sapeva che cosa pensare, perché alcuni dicevano: «Giovanni è risorto dai morti», altri: «È apparso Elia», e altri ancora: «È risorto uno degli antichi profeti».</p> <p>Quando Gesù iniziò a manifestarsi, tutti pensavano che Giovanni, il Battista, fosse risorto. O Elia era ritornato. O uno dei profeti.</p> <p>Certamente di fronte alla figura di Gesù si rimaneva estasiati. Cosa pensare?</p> <p>Gesù si manifesterà col suo operato. Ma non sarà facile accettare il suo modo di fare e di parlare.</p> <p>Poi, affermare di essere "Figlio di Dio". Lui era il figlio del falegname. Come poteva operare certe cose.</p> <p>E padre Pio, di cui oggi ricordiamo la sua morte, fu così vicino al Cuore di Gesù, da ricevere i "segni della passione".</p> <p>Come lui, amiamo Gesù, nostro Salvatore e nostra gioia.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
24/09	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 9,18-22</p> <p>«Il Figlio dell'uomo - disse - deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno».</p> <p>Tutte le persone importanti del popolo d'Israele, che tutelavano la religione e il loro Dio, non riconosceranno Gesù, l'inviato di Dio.</p> <p>Sarà rifiutato dai "capi del popolo". Lo condanneranno e lo uccideranno, perché era venuto a cancellare la loro "supremazia".</p> <p>Gesù è venuto per i deboli, gli indifesi, i poveri. E non per i sapienti e gli intelligenti, che "dettano legge" ai loro simili.</p> <p>La legge di Dio, l'Amore, è la legge degli uomini. È l'espressione prima è il "perdono".</p> <p>Sentiamoci bisognosi del perdono di Dio.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
25/09	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 9,44-45</p> <p>Gesù disse ai suoi discepoli: «Mettetevi bene in mente queste parole: il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato nelle mani degli uomini».</p> <p>Il Vangelo prosegue dicendo che non capivano il contenuto di queste parole.</p> <p>Sarebbe stato difficile anche per noi. O forse lo è ancora.</p> <p>Come? Un uomo, nel fiore degli anni, deve essere consegnato "nelle mani degli uomini". Che senso ha? È fuori dalla logica degli uomini. Probabilmente lo è ancora oggi. È difficile da capire, da accettare.</p> <p>Come? Un Dio che si consegna agli uomini, per essere giudicato. Ancora di più condannato, a morte.</p> <p>Che Dio è questo? Quanto è diversa la logica di Dio da quella degli uomini!</p> <p>Meditiamo, sorelle e fratelli.</p>
26/09	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 9,38-43.45.47-48</p> <p>Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi. Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa».</p> <p>La missione di Gesù è seminare "misericordia". E non avere "seguaci".</p> <p>Invece nella nostra vita ci affanniamo a farci tanti "seguaci". A chi ne ha di più. E diamo nomi fantastici a questi gruppi, per idealizzare certi comportamenti.</p> <p>E Gesù lascia fare quando si opera il "bene degli altri" nel suo nome. Non importa se è un seguace "dichiarato" o "autenticato".</p> <p>Per Gesù sono tutti "amici suoi", se operano nel suo nome.</p> <p>Allora, cosa aspettiamo?</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>

27/09	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 9,46-50</p> <p>Allora Gesù, conoscendo il pensiero del loro cuore, prese un bambino, se lo mise vicino e disse loro: «Chi accoglierà questo bambino nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato. Chi infatti è il più piccolo fra tutti voi, questi è grande».</p> <p>Come Gesù si è fatto "piccolo" per condividere la nostra umanità, così siamo chiamati farci "piccoli" per entrare nel Regno di Dio.</p> <p>Solo così si è "grandi", quando ci si fa "piccoli". Bisognosi di aiuto, bisognosi degli altri, come gli altri sono bisognosi di noi. E "tutti" bisognosi di Dio.</p> <p>E Lui ha "bisogno" di "bisognosi". Così Lui non soffre di solitudine. E nemmeno noi. Perché Dio desidera stare con noi. E noi "dobbiamo" desiderare stare con Lui.</p> <p>E la nostra vita sarà più "facile e serena".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
28/09	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 9,51-56</p> <p>Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme. Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?».</p> <p>Spesso non vogliamo ricevere Gesù, che passa. Pensiamo che non venga per noi. Oppure non abbiamo bisogno di Lui.</p> <p>E Gesù va dritto per un altro villaggio. Dove lo riceveranno, lo accoglieranno. Con gioia, con devozione. Noi, suoi discepoli "preferiti" vorremmo distruggere quelli che non lo accettano.</p> <p>Ma Gesù, che è misericordioso, concede a tutti il tempo della "persuasione", della "riflessione".</p> <p>E, se ricorriamo a Lui, anche con "disperazione", Lui ci accetta, ci aspetta a braccia aperte.</p> <p>E quando saremo "orgogliosi" di essere con Lui, apriamo le braccia ai nostri "fratelli e sorelle", e aiutiamoli a camminare con Cristo, insieme a noi.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
29/09	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 1,47-51</p> <p>Poi gli disse: «In verità, in verità vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sul Figlio dell'uomo».</p> <p>L'incontro di Gesù con Natanaele ci insegna a credere a Gesù, non per le previsioni o le rivelazioni che Lui può farci.</p> <p>Piuttosto credere ai fatti e alla Sua parola.</p> <p>Gesù è "verità". Non perché ha visto Natanaele sotto il fico, ma perché ha dichiarato: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità».</p> <p>Gesù conosce i cuori di tutti. E dichiara sempre la "verità".</p> <p>Accogliamo la "Verità" nella nostra vita. E saremo sempre con Gesù. Opereremo secondo la sua volontà.</p> <p>E vedremo gli Angeli "salire e scendere". E assisterci in questo colloquio con Dio.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

30/09	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 10,1-12</p> <p>Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada.</p> <p>Gesù ci invita a pregare il Signore della messe, perché mandi operai. La messe è tanta, ma gli operai sono pochi.</p> <p>Sempre meno gli operai. Non preghiamo più. Non abbiamo più fiducia nel Signore.</p> <p>Oggi, avere un figlio, è già tanto. E dedicarlo al Signore, non è facile.</p> <p>Il benessere ci distoglie dalla "chiamata del Signore".</p> <p>Forse Lui chiama, ma noi non rispondiamo. Si rispondeva di più quando le famiglie erano più numerose.</p> <p>E la necessità era più impellente.</p> <p>E, nonostante le nostre scelte, il Signore ha pazienza. E tiene in attività il "suo campo".</p> <p>E invita i "suoi" operai a "fermarsi" laddove vengono accolti. E a non perdere tempo laddove non sono bene accetti.</p> <p>La grazia di Dio è per tutti. E non va bene, non accoglierla.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
01/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 10,13-16</p> <p>Chi ascolta voi ascolta me, chi disprezza voi disprezza me. E chi disprezza me, disprezza colui che mi ha mandato».</p> <p>Parole chiare di Gesù. E il suo è il modo migliore di chi vuole bene. E si rivolge con parole dure, ma chiare, a chi non accetta "la sua presenza".</p> <p>Gesù è per tutti. E non giudica nessuno. Solo il Padre è il giudice del mondo.</p> <p>E come Lui si affida al Padre, noi dobbiamo affidarci a Lui e fidarci di Lui.</p> <p>E se ci fidiamo di Lui, non dobbiamo disprezzare nessuno. Perché tutti siamo "amici" di Dio.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
02/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 18,1-5.10</p> <p>Perciò chiunque diventerà piccolo come questo bambino, sarà il più grande nel regno dei cieli. E chi accoglie anche uno solo di questi bambini in nome mio, accoglie me.</p> <p>Nella festa degli Angeli Custodi ci viene riproposto col Vangelo di Matteo la parola di Gesù, che con l'episodio del bambino ci dice di essere dei semplici.</p> <p>Sentirsi ed essere piccoli, "bisognosi", significa essere in colloquio con Dio, essere prediletti da Dio.</p> <p>Infatti Dio non si rivolge a chi si ritiene "autosufficiente", non bisognoso di aiuto.</p> <p>E Dio non forza mai la mano. Ci lascia liberi. Liberi di "aver bisogno" di Lui. O di non accettare il suo aiuto.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
03/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 10,2-16</p> <p>Ma dall'inizio della creazione (Dio) li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».</p> <p>Una esortazione dai tempi di Gesù a considerare la vita matrimoniale "indissolubile". Esempio di cammino nella volontà di Dio.</p> <p>Non cerchiamo di rattristare il Cuore di Gesù. Perché anche Gesù è "triste" e "piange", quando il nostro "vivere" non è secondo la volontà del Padre.</p> <p>Dio ha creato "maschio e femmina" per la continuazione del genere umano. E perché tutti, contenti anche per la "redenzione misericordiosa" realizzata da Gesù, rendano lode a Dio Padre con la semplicità della vita "umana".</p> <p>L'orgoglio non è da Dio. Il perdono e la gioia sono da Dio.</p> <p>Buona domenica tutti!</p>

04/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 11,25-30 Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Oggi, festa di S. Francesco, giunge a noi questa parola di conforto. Lo stesso Francesco d'Assisi l'ha meditata e poi vissuta. Nella sua gioventù piena di benessere Francesco si è sentito chiamato. Il benessere lo stava portando in una direzione. Il Signore l'ha chiamato nella sua. Forse anche l'oppressione del dovere lo faceva andare verso le scelte del suo rango. E Gesù, chiamandolo, lo ristorò. Con la Sua parola, con la Sua presenza. Presenza vista nei suoi simili, in coloro che avevano bisogno. E il suo bisogno di "fare", di "farsi notare", si trasformò in "dono di s'è" per gli altri. E la sua gioia fu tale da sentirsi vicino a Gesù. E Gesù lo accettò nella sua amicizia, fino a donargli i "simboli veri" della Sua Passione. Doniamoci a Cristo. Buona giornata a tutti!</p>
05/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 10,38-42 Ma Gesù le rispose: «Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta». Il Vangelo di oggi ci fa meditare sull'episodio di Marta e Maria. Marta, accogliente e servizievole, si lamenta con Gesù che sua sorella Maria non le sia una mano a preparare il pranzo per accogliere degnamente Gesù. E Gesù rivolge a Marta quelle parole, che umanamente sembrano inaccettabili. Quando un ospite gradito arriva a casa, è d'obbligo accoglierlo con un "servizio" di accoglienza dovuto, specialmente con un pranzo preparato a dovere. E Maria, invece, rimane vicino a Gesù, ai suoi piedi, per ascoltare quello che Gesù ha da dirle. E alle parole di Marta Gesù risponde che "Maria si è scelta la parte migliore". Allora la "parte migliore" è ascoltare Gesù, non servirlo. *Ascoltare" e vivere ciò che Gesù ci dice. Ecco l'accoglienza dovuta a Gesù. Eppure Marta non è proprio "da meno". Buona giornata a tutti!</p>
06/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 11,1-4 «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite:Padre,... I discepoli chiedono a Gesù di insegnare loro a pregare, come aveva fatto Giovanni con i suoi. E Gesù inizia così: "Padre... Nostro...". Forse dovremmo, ogni tanto, soffermarci su queste due parole per capire il dono di Dio. E meditare a lungo. Dio, nostro Padre. Gesù, nostro Fratello. Allora questo è un "Dio familiare". Noi apparteniamo alla sua famiglia, alla sua "grande" famiglia. E non apparteniamo solo noi. E non possiamo essere "singolarmente" privilegiati. È bello essere "tutti" figli di Dio e fratelli di Cristo. Che bella famiglia. Allora amiamo e contempliamo questo Grande Padre e questo nostro Fratello, amando tutti i nostri "fratelli". Chiariamo l'aiuto allo Spirito Santo. Buona giornata a tutti!</p>

07/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 11,5-13</p> <p>Ebbene io vi dico: Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. L'invito del Vangelo di oggi, per bocca di Gesù, è quello di pregare e chiedere, chiedere e pregare. Ebbene, se questo invito lo capiamo bene, tanto che stiamo sempre a "chiedere" al Signore. Ma non dobbiamo solo chiedere. Dobbiamo anche vivere quello che chiediamo. E chiedere non solo per noi e secondo la nostra volontà. Ma chiedere per gli altri. E per il bene degli altri, non solo per il nostro bene.</p> <p>Allora, attenzione! Chiedere con insistenza il bene per tutti. E il Signore sa quale è il bene per tutti.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
08/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 11,15-26</p> <p>Quando lo spirito immondo esce dall'uomo, si aggira per luoghi aridi in cerca di riposo e, non trovandone, dice: Ritornerò nella mia casa da cui sono uscito. Venuto, la trova spazzata e adorna. Allora va, prende con sé altri sette spiriti peggiori di lui ed essi entrano e vi alloggiano e la condizione finale di quell'uomo diventa peggiore della prima».</p> <p>Le parole di Gesù ci spiegano il comportamento del demonio.</p> <p>Quando riusciamo a "mandare via" il diavolo dalla nostra anima, ci sentiamo già a posto.</p> <p>Il sentirsi sicuri dà al diavolo l'opportunità di tentare di nuovo.</p> <p>E, sfruttando la nostra sicurezza, riprende dimora.</p> <p>E non ci accorgiamo di nulla. Dovremmo sempre rifugiarci nel Signore e fidarci di Lui. Sentirci "bisognosi" di Lui. E il diavolo non abiterà più in noi.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
09/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 11,27-28</p> <p>«Beato il ventre che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte!».Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».</p> <p>Umanamente siano soliti "beatificare" azioni ben fatte.</p> <p>Ma non basta. Gesù ci dice che sono "beati" coloro che ascoltano la parola di Dio e la vivono.</p> <p>Sappiamo tutti, infine, che non è facile. Ma se ci abbandoniamo a Lui, tutto è "più facile".</p> <p>Cioè, vivere la parola di Dio. E se ci mettiamo un po' di buona volontà ci sentiremo "più leggeri", non appesantiti dal dubbio e dall'incertezza.</p> <p>Il Signore ama il bene, il bene di tutti. E allora facciamo anche noi "il bene di tutti". A tutti. Aiutiamoci!</p> <p>Buona giornata.</p>
10/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 10,17-30</p> <p>«Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!».</p> <p>Nulla è impossibile a Dio.</p> <p>Infatti, chiunque di noi, di fronte a questo invito, si sarebbe rattristato.</p> <p>Il Signore desidera il "cuore" distaccato dai beni terreni. Questo serve per seguire Gesù. Perché, se abbiamo dei beni, pensiamo a come conservarli e/o aumentarli. Invece Gesù desidera che ci "attacchiamo" ai beni eterni. Allora ci preoccuperemo di "conservarli e aumentarli".</p> <p>E i "beni eterni", poi, si condividono, perché, pur sembrando "pochi", sono "tanti", e troppi per noi stessi. E ci accorgiamo che sono beni da "condividere".</p> <p>Allora, Doniamoci, fidiamoci. E Dio Padre donerà a tutti la "gioia" di seguirlo già qui in terra.</p> <p>È la sua "forza" che rende possibile questo. Chiediamola allo Spirito Santo.</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>

11/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 11,29-32</p> <p>Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona».</p> <p>A Ninive bastò la predicazione di Giona per convertirli. Credettero e furono salvi.</p> <p>È venuto Gesù, mandato dal Padre, e molti non hanno creduto e non credono</p> <p>Fu mandato a morte, come Giona.</p> <p>Giona nel ventre del pesce, Gesù sulla croce. E Dio salvò entrambi. A Giona credettero gli abitanti di Ninive.</p> <p>A Gesù credettero in pochi. E Lui era ed è più grande di Giona. Perché in molti non credono?</p> <p>Aiutaci Spirito Santo. Salvaci. Fa che crediamo!</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
13/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 11,42-46</p> <p>Egli rispose: «Guai anche a voi, dottori della Legge, che caricate gli uomini di pesi insopportabili, e quei pesi voi non li toccate nemmeno con un dito!».</p> <p>Gesù si rivolge oggi ai "dottori della legge". E anche a tutti i "farisei".</p> <p>Per tutti i "comandamenti" degli uomini vanno rispettati. La legge "giusta" va rispettata. Ma la "legge" di Dio, la legge dell'Amore, non bisogna dimenticarla.</p> <p>Anzi, vale più dell'osservanza delle leggi umane. Perché vale per la vita eterna.</p> <p>E chi impone la "legge umana", sia il "primo" ad osservarla. E osservi anche la legge di Dio, che "è per tutti"!</p> <p>Buona giornata.</p>
14/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 11,47-54</p> <p>Guai a voi, dottori della Legge, che avete portato via la chiave della conoscenza; voi non siete entrati, e a quelli che volevano entrare voi l'avete impedito».</p> <p>Parole dure da parte di Gesù, ma vere. Gesù è "verità". E non possiamo non credergli.</p> <p>Attenti, non giudichiamo mai. A qualunque posto ci troviamo nella comunità, evitiamo di giudicare.</p> <p>Accettiamo e viviamo quello che incontriamo. Ma non "imponiamo" mai consigli, che obblighino gli altri a fare ciò che non è per Dio.</p> <p>Consigliamoci aiutandoci, prendendoci per mano e risolvendo i problemi balla carità, nel Nome di Cristo.</p> <p>Ci sentiremo meglio "insieme".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
15/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 12,1-7</p> <p>«Cinque passerini non si vendono forse per due soldi? Eppure nemmeno uno di essi è dimenticato davanti a Dio. Anche i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate paura: valete più di molti passerini!».</p> <p>Valere davanti a Dio, è la più grande aspirazione che abbiamo.</p> <p>Eppure non riusciamo a seguire in pieno le Sue parole.</p> <p>Se tutti gli esseri sono sotto la sua protezione, figuriamoci noi umani, creati a Sua immagine e somiglianza.</p> <p>Eppure, in questa somiglianza, facciamo fatica a comportarci secondo la Sua volontà.</p> <p>E quale genitore non vuole che i propri figli si comportino bene, secondo i suoi buoni principi?</p> <p>E Dio lascia liberi i suoi figli. Così dovremmo fare anche noi. Inculcando, però, con l'esempio della vita la "passione" per gli altri.</p> <p>E Gesù vuole proprio questo da noi: manifestare la volontà di Dio nella nostra vita, amando e aiutando "tutti" quelli che incontriamo. Secondo le nostre possibilità.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

17/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 10,35-45</p> <p>Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».</p> <p>C'è poco da aggiungere a queste parole di Gesù. Sono chiare e precise.</p> <p>Nei nostri commenti vorremmo spiegare tanto e tanti pensieri esemplificativi.</p> <p>E rendiamo tutto "incomprensibile". Il Signore Gesù è semplice e ama la "semplicità della vita".</p> <p>La vita terrena e la vita eterna devono rassomigliarsi fino a coincidere. A questo siamo chiamati fin da ora.</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>
18/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 12,13-21</p> <p>Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; ripòsati, mangia, bevi e datti alla gioia. Ma Dio gli disse: Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato di chi sarà?</p> <p>I nostri ragionamenti "terreni". Siamo legati a questa terra, non riusciamo a "staccarci" dal nostro possedere.</p> <p>Eppure ci sono momenti in cui vorremmo "staccarci" da tutto. Tutto sembra opprimerci. E la "vera" libertà si fa luce dentro di noi. Libertà di evadere da questo mondo.</p> <p>In quei momenti le parole di questo vangelo "prendono corpo" dentro di noi. Vorremmo "partire" per un mondo migliore.</p> <p>Ma non sappiamo figurarci quel mondo "migliore". Ma lo sentiamo lì, vicino.</p> <p>Sarà quello che Gesù ci indica. Se ci "stacchiamo" dai beni "terreni".</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
19/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 12,35-38</p> <p>Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità vi dico, si cingerà le sue vesti, li farà mettere a tavola e passerà a servirli.</p> <p>Che belle parole ci ha lasciato Gesù!</p> <p>Lui, il nostro Signore, ci servirà invitandoci alla Sua tavola. Che bella "soddisfazione".</p> <p>Non "soddisfazione" umana, ma divina. Un Dio che "serve" i suoi "sudditi", i "suoi amici".</p> <p>Ecco il Paradiso!</p> <p>E noi serviamo il "nostro" Signore, quì, in terra, servendo i "nostri" fratelli e sorelle.</p> <p>Anche per la bellezza di "essere serviti" da Lui, ma per il "piacere" di sentirci "servitori" insieme a Cristo.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
20/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 12,39-48</p> <p>A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più».</p> <p>Sono "pesanti" queste parole del Signore. E noi traduciamo quel "molto" con "quantità". Pensiamo ai "numeri".</p> <p>Quante buone azioni, quante preghiere, quanta disponibilità. E poi? Viviamo nel "nostro" mondo.</p> <p>Operiamo e ci assicuriamo "il Paradiso". Ma non lo cerchiamo col "cuore", ma con i "numeri".</p> <p>Il Signore conosce i numeri, ma "predilige" la disposizione del cuore.</p> <p>E nel fare la "carità" è più gradito il "nostro", il "mio" dato agli altri. E non il "superfluo".</p> <p>E nessun figlio di Dio ha del superfluo. Perché Lui sa di che abbiamo bisogno.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

21/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 12,49-53</p> <p>Pensate che io sia venuto a portare la pace sulla terra? No, vi dico, ma la divisione. Sembrano parole di uno che non ci ama, che non ci vuole bene. Eppure sono vere. Quanti seguono i "consigli" di Gesù? E quanti li criticano o li ignorano? E nasce la "divisione". Non voluta da Gesù, ma dagli uomini. Perché, nella libertà portata e donata da Dio, ognuno è libero di "pensarla come vuole".</p> <p>Seguire Cristo è una libera scelta. E non si è obbligati. E, se vogliamo seguirlo, bisogna aderire alla Sua volontà, al Suo soffrire, per godere della "Sua gloria" per la "vita eterna".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
22/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 12,54-59</p> <p>«Quando vedete una nuvola salire da ponente, subito dite: Viene la pioggia, e così accade. E quando soffia lo scirocco, dite: Ci sarà caldo, e così accade. Ipòcriti! Sapete giudicare l'aspetto della terra e del cielo, come mai questo tempo non sapete giudicarlo? E perché non giudicate da voi stessi ciò che è giusto?</p> <p>Anche oggi parole chiare dal Vangelo di Gesù.</p> <p>Sappiamo leggere i segni del cielo: se è in arrivo la pioggia oppure se farà caldo. E Gesù ci rimprovera, dicendo: Come mai non sapete giudicare il tempo che vivete? Come mai non distinguete ciò che è giusto dall'ingiusto?</p> <p>Eppure Dio Padre ci ha creati per il "giusto". E noi lo abbiamo dimenticato. Oppure non usiamo la "libertà", che Dio ci ha donato, per scegliere il "Giusto", il "Fedele", il "Vero": Gesù Cristo.</p> <p>Colui che ci indica il "giusto" da "vivere" e "giudicare".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
23/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 13,1-9</p> <p>Allora disse al vignaiolo: Ecco, son tre anni che vengo a cercare frutti su questo fico, ma non ne trovo. Taglialo. Perché deve sfruttare il terreno?</p> <p>Noi siamo il fico su questa terra. Gesù il vignaiolo.</p> <p>Il padrone avrebbe potuto dire al vignaiolo: questo fico non porta frutto, taglialo. Ma il vignaiolo, nella Sua infinita bontà, dice al Padre: aspettiamo, diamogli la "possibilità" di portare "frutti".</p> <p>Portiamolo, concimiamoci, aiutiamoli. E vediamo, se porta frutti. Aspettiamo.</p> <p>La pazienza di Gesù e di Dio Padre è "grande", "infinita".</p> <p>Non deludiamolo. Qualche "piccolo" frutto possiamo produrlo. Accontentiamolo. E ci sentiremo "rinati".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

24/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 10,46-52</p> <p>«Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. In questo passo del Vangelo è sintetizzata la "nostra" vita.</p> <p>Un certo giorno, della nostra vita, incontriamo Gesù. Riusciamo a intuire la Sua grandezza e ci rivolgiamo a Lui, nella nostra "cecità".</p> <p>Forse, ciò che ci circonda, ci impone di tacere. Ma lo invociamo per "risolvere" la nostra cecità. Forse solo quella "fisica". Ma il "mondo" ci impone di tacere.</p> <p>Invece, il desiderio di "vedere" oltre e di "rivedere", ci assale.</p> <p>E chiediamo a gran voce il Suo aiuto. E Gesù si commuove. E ci chiama.</p> <p>E lui, il cieco, butta via l'unica sua sicurezza, il mantello, e "corre" da Gesù. E chiede con gioia: Che io veda di nuovo!</p> <p>Che bello! E il Signore si commuove e lo accontenta. La fede ha fatto togliere al cieco le sue sicurezze terrene, il mantello, per affidarsi a Gesù. E Lui lo salva, lo guarisce. E sottolinea: Va', la tua fede ti ha salvato!</p> <p>E lui lo seguiva. Bell'esempio per noi.</p> <p>Buona domenica.</p>
25/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 13,10-17</p> <p>«Ipòcriti, non scioglie forse, di sabato, ciascuno di voi il bue o l'asino dalla mangiatoia, per condurlo ad abbeverarsi? E questa figlia di Abramo, che satana ha tenuto legata diciott'anni, non doveva essere sciolta da questo legame in giorno di sabato?».</p> <p>Il sabato, per gli Israeliti, era "sacro", dedicato a Dio. E non bisognava fare nulla, se non pregare e parlare di Dio, ascoltare Dio.</p> <p>Ebbene quel giorno una donna, posseduta dal diavolo e da oltre 10 anni, era presente nella sinagoga. Gesù, presente, si commosse e la liberò dai suoi mali.</p> <p>Ma il capo della sinagoga rimproverò, dicendo: «Ci sono sei giorni, in cui si deve lavorare; in quelli dunque venite a farvi curare e non in giorno di sabato».</p> <p>La guarigione era un lavoro, non andava fatto. E Gesù risponde e zittisce tutti.</p> <p>Quando si deve aiutare il prossimo, specialmente quello che soffre, si "deve" passare all'azione. L'aiuto serve quando è necessario e impellente.</p> <p>E Gesù lo sa. E ci aiuta a compierlo in Suo nome. Non esitiamo, dunque, quando è utile e necessario.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
26/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 13,18-21</p> <p>«A che cosa rassomigliarò il regno di Dio? E' simile al lievito che una donna ha preso e nascosto in tre staia di farina, finché sia tutta fermentata».</p> <p>Il Signore Gesù, oggi, nel Santo Vangelo ci offre un'immagine del Regno di Dio.</p> <p>Le "immagini" legate al mondo tangibile le capiamo più facilmente. E così Gesù ce ne offre alcune per farci comprendere "cos'è il Regno di Dio".</p> <p>Sappiamo, forse, ancora cos'è il lievito? Non riusciamo tutti a "toccarlo" o a "vederlo", perché il pane non si fa più in casa. Lo compriamo già pronto.</p> <p>Eppure è la cosa più bella da "vivere" qualche volta. Si conserva e si "utilizza" quando si fa il pane. E serve a fare "lievitare" il pane. Cioè a fare "gonfiare", meglio, "crescere" la massa della farina impastata con l'acqua.</p> <p>E il Regno di Dio è "quel lievito" che Gesù ha portato e messo nella "massa del mondo", e in particolare nei "nostri cuori", perché cresca il Regno di Dio.</p> <p>E noi dovremmo sentirci "farina" impastata dall'acqua dello Spirito. E "crescere", cotto nel forno del mondo e mangiato da tutti, con gusto.</p> <p>È il "desiderio di Gesù, la Sua missione, il suo "darsi" cibo.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

28/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 6,12-16</p> <p>Simone, che chiamò anche Pietro, Andrea suo fratello, Giacomo, Giovanni, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo d'Alfeo, Simone soprannominato Zelota, Giuda di Giacomo e Giuda Iscariota, che fu il traditore.</p> <p>Gesù chiama i dodici per iniziare la Sua Chiesa. Li chiama per nome. E chiama anche noi per continuare il cammino della Sua Chiesa.</p> <p>Sentiamoci "chiamati" al sostegno della Chiesa di Cristo. Lui, pietra angolare, noi "pietre vive". Vivere la Chiesa, vivere la "parola" di Gesù, vivere la Sua morte e la Sua risurrezione. Vivere, vivere, vivere! Perché la morte è solo un passaggio dalla vita "terrena" alla vita "eterna". Ed eterna è già dalla nascita.</p> <p>Che grande regalo! Buona giornata a tutti.</p>
29/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 14,1-6</p> <p>Rivolgendosi ai dottori della legge e ai farisei, Gesù disse: «E' lecito o no curare di sabato?». Ma essi tacquero. Egli lo prese per mano, lo guarì e lo congedò.</p> <p>Ritorna la riflessione sul sabato. Per il popolo di Israele era ed è il giorno del Signore, del riposo del Signore.</p> <p>E allora non si poteva "fare nulla". Neanche soccorrere qualcuno o qualcosa. Come i propri animali, importanti per il sostegno alla vita umana.</p> <p>Ebbene, non si potevano soccorrere nemmeno le persone, i propri simili. Bisognava rispettare le regole stabilite dagli "uomini".</p> <p>Gesù sconvolge tutto questo. E guarisce un infelice nel corpo. E scandalizza. Ma cambia la visione della vita: ciò che i semplici accoglievano con gioia.</p> <p>Siamo semplici e accoglieremo i suggerimenti del Signore Gesù. Aiutiamo, come Lui ha fatto, coloro che hanno bisogno. Ci sentiremo "leggeri".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
30/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 14,1.7-11</p> <p>«Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più ragguardevole di te e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: Cèdigli il posto! Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto».</p> <p>Con questa parabola Gesù ci insegna la regola principale della nostra vita. Della "Sua vita". Occupare gli ultimi posti per essere invitati ai "primi".</p> <p>Lui è venuto ad occupare l'ultimo posto in questo mondo. Noi desideriamo sempre il "primo". Umanamente è così. È il "peccato di origine", causato dal tentatore. E ce lo portiamo "dentro".</p> <p>Gesù è venuto a dirci qual'è, invece, il posto di ognuno di noi. Quello che Lui ha vissuto "per noi". E quel giorno, che saremo "invitati" al banchetto "eterno", il Padre ci inviterà ad occupare "i primi posti", i posti di tutti coloro che "servono gli altri" nel mondo.</p> <p>E il Paradiso è il luogo del "banchetto eterno", dove il capotavola è il Padre con il Figlio e lo Spirito Santo, e noi i commensali.</p> <p>Grazie Gesù, per questo invito! Buona giornata a tutti.</p>

31/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 12,28b-34</p> <p>Gesù rispose: «Il primo è: "Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". Il secondo è questo: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Non c'è altro comandamento più grande di questi».</p> <p>"Ascolta": non solo con le orecchie, ma "vivi" quello che ti "comando", che ti "affido", come mia "volontà di vita".</p> <p>Ecco: il Signore Gesù ci ha confidato "se stesso", tutta la Sua vita. E siamo "suoi", se ci comportiamo, se viviamo come Lui.</p> <p>Amando Dio con tutto il cuore e con tutta la forza, e amando il prossimo più di noi stessi, noi dimoriamo nel Cuore di Gesù. E il Padre ci prende per mano per opera dello Spirito.</p> <p>È la grazia più grande che ci possa arrivare. "Non c'è comandamento più grande di questi". Viviamolo, con tutte le nostre forze!</p> <p>Buona domenica a tutti</p>
02/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 25,31-46</p> <p>Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.</p> <p>Il re, il Padre nostro, "desidera" che ci aiutiamo gli uni con gli altri.</p> <p>Ecco il ricordo dei defunti, di coloro che vivono nella "luce" di Dio.</p> <p>E non si "guadagna" il Paradiso, la luce di Dio. Ma è "regalato" da Dio Padre, per mezzo di Gesù.</p> <p>Bisogna vivere già fin da ora in "quella luce", per continuare a viverla.</p> <p>E il modo è semplice. Ce lo dice questo Vangelo. Visitando gli ammalati, vestendo gli ignudi, visitando i carcerati, dando da bere agli assetati.</p> <p>Rinunciando al nostro "egoismo": così si apriranno le porte al "banchetto dei cieli".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
03/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 14,25-33</p> <p>Chi non porta la propria croce e non viene dietro di me, non può essere mio discepolo.</p> <p>Portare la croce è il cammino di un questo mondo. Facciamo fatica a capirlo e a viverlo.</p> <p>Eppure Gesù ci ha dato l'esempio. Il Suo patibolo è stato la croce. Ma non se l'è cercata.</p> <p>È stata "appioppata" a Lui dagli uomini. E questo lo sappiamo fare bene. Specialmente nei confronti degli altri.</p> <p>Allora ci sono altri che ci "appioppano" la nostra croce.</p> <p>E se facessimo come Gesù! Accettarla e portarla nel Suo nome, insieme a Lui.</p> <p>Allora saremo suoi veri discepoli. Avremo imparato da Lui a camminare "insieme" e a sostenerci a vicenda.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

05/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 16,1-8</p> <p>Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: "Tu quanto devi al mio padrone?". Quello rispose: "Cento barili d'olio". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta". Poi disse a un altro: "Tu quanto devi?". Rispose: "Cento misure di grano". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta".</p> <p>Di fronte agli uomini, anche i più saggi, questo comportamento non è dei più consigliabili. Invece Gesù fa notare che quel padrone lodò il suo servo. Perché non si appropriò dei beni del suo padrone. Ma usò la sua posizione di "amministratore" per andare incontro agli "amministrati". E Gesù sottolinea che quell'amministratore fu scaltro. E si chiede: Come mai non sono così scaltri i figli della luce?</p> <p>E chi sono i "figli della luce"? I seguaci di Cristo. E gli "amministratori"? Coloro che sono "amministratori" dei beni di Dio. Siamo tutti noi!</p> <p>Allora procuriamo i "favori", la benevolenza degli altri e, quindi, di Dio, aiutandoli ad avere "meriti" nel Signore.</p> <p>Meriti che ci procuriamo e cediamo volontariamente agli altri.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
07/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 12,38-44</p> <p>«In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».</p> <p>Queste parole di Gesù devono farci riflettere sul giudizio che esprimiamo nei confronti degli altri. Dobbiamo sapere che le vedove al tempo di Gesù in Israele rimanevano senza sostegno "finanziario". Il marito, l'uomo, lavorava e sosteneva moglie e famiglia. Se poi la vedova non aveva figli, rimaneva senza sostegno.</p> <p>Poteva sperare nel sostegno dei fratelli del marito. Ma non era dovuto.</p> <p>Ebbene, nella sua povertà aveva offerto al tempio due monetine, che non facevano "rumore". Invece i benestanti offrivano monete "più sonanti".</p> <p>Il bene sono le nostre monete. Quello che possiamo fare, facciamolo. Senza dirlo a nessuno. Senza suonare "la tromba".</p> <p>Siamo d'accordo con questo. Però facciamo fatica.</p> <p>Quando facciamo del bene e quando preghiamo, non facciamolo vedere a nessuno. Il Signore vede tutto e legge il nostro cuore.</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>
08/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 17,1-6</p> <p>Se il tuo fratello commetterà una colpa, rimproveralo; ma se si pentirà, perdonagli. E se commetterà una colpa sette volte al giorno contro di te e sette volte ritornerà a te dicendo: "Sono pentito", tu gli perdonerai».</p> <p>Ancora consigli e comportamenti, suggeriti da Gesù. E riguardano coloro che ci circondano, che vivono con noi.</p> <p>Non condannare, ma soltanto rimproverare, riprendere. Senza atteggiarsi a "giudici".</p> <p>Ma aiutandoli a pentirsi. E, se lo dicono a noi, è come lo dicessero al Signore. Noi dobbiamo accettare il pentimento e sostenerlo. Gesù perdona. E perdona sempre. Basta essere pentiti.</p> <p>Noi accompagnano il pentimento e lo sosteniamo. Come fanno gli altri con noi.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

09/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 2,13-22</p> <p>Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.</p> <p>Allora, sarebbe stato difficile credere alle parole di Gesù. Immaginare che il tempio preferito del Signore sarebbe stato il "suo corpo", e quindi il nostro, non poteva certo essere immediato capirlo.</p> <p>Allora veneriamo il "tempio" del Signore. Anche noi oggi corriamo nel "tempio" di pietra per venerare Dio. E va ancora bene.</p> <p>Ma ricordiamoci che il tempio del Signore, dove a Lui piace risiedere, è il nostro corpo.</p> <p>E non solo il nostro, "personale", ma di tutti. Allora "venerazione" per la nostra persona e di tutti coloro che ci circondano. In loro Gesù "dimora", anche se noi giudichiamo spesso gli altri "indegni" del Signore.</p> <p>Siamo "tutti" dimora preferita dal Signore.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
11/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 17,20-25</p> <p>In quel tempo, interrogato dai farisei: «Quando verrà il regno di Dio?», Gesù rispose: «Il regno di Dio non viene in modo da attirare l'attenzione, e nessuno dirà: Eccolo qui, oppure: eccolo là. Perché il regno di Dio è in mezzo a voi!».</p> <p>Gesù ha portato il Regno di Dio in mezzo a noi. E noi non c'è ne rendiamo conto.</p> <p>Viviamo nel Regno di Dio, presente "in mezzo" a noi. Gesù lo ha reso presente, con la Sua "costante" presenza.</p> <p>Ci è difficile convincerci. Ma è così. Non è sparito il male dalla faccia del mondo, ma è presente la "forza" per vincerlo: è presente il Regno di Dio.</p> <p>E a noi è stata data la "libertà" di viverlo.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
13/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 18,1-8</p> <p>«Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».</p> <p>Il Signore è giusto. E ascolta il grido di chi si rivolge a Lui.</p> <p>Non è un giudice "disonesto". È colui che vede il bisogno di ciascuno di noi. E ci manda ciò di cui abbiamo bisogno.</p> <p>A noi la disponibilità di essere aiutati "secondo la Sua volontà". Perché non sempre chiediamo quello che veramente ci serve.</p> <p>Abbiamo fiducia in Lui e la nostra vita sarà "più semplice".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
14/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 13,24-32</p> <p>In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.</p> <p>Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».</p> <p>Le parole di Gesù possono sembrare molto dure, oggi. Sono parole di avvertimento. Sono parole di un "amico".</p> <p>Quando ci sembra di aver perso "l'orientamento", sappiamo che Dio è con noi. Quando ci sembra che "la fine del mondo" è vicina, pensiamo alle "parole di Gesù".</p> <p>"Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno".</p> <p>Allora fidiamo delle parole di Gesù e sapremo vedere la Sua volontà. La fine del mondo non la conosce nessuno. Solo Dio Padre. Viviamo nel Suo nome.</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>

15/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 18,35-43</p> <p>«Che vuoi che io faccia per te?».Egli rispose: «Signore, che io riabbia la vista». E Gesù gli disse: «Abbi di nuovo la vista! La tua fede ti ha salvato».</p> <p>La fede di chi è cieco deve essere forte. Eppure, spesso, nonostante la nostra cecità, la fede non è così forte.</p> <p>Vorremmo Dio dalla nostra parte, perché lo sentiamo "lontano". Eppure è sempre "vicino" a noi, dentro di noi. Allora chiediamoGli: "Signore, che io riabbia la vista".</p> <p>Affidiamoci a Lui e riacquisteremo la "vista". La fede aumenterà nel nostro cuore.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
16/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 19,1-10</p> <p>Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». In fretta scese e lo accolse pieno di gioia.</p> <p>In questo breve passo del Vangelo dovremmo scoprire la "missionarietà" della Chiesa, di noi tutti. Gesù va da Zaccheo per incontrarlo. Anche noi "andiamo" da chi mostra di voler incontrare Gesù. Lo stiamo ascoltando, che bisogna "uscire" per "andare" agli altri.</p> <p>Invece abbiamo l'antica "convinzione" che si è "cristiani" andando in chiesa, partecipando a tante funzioni "religiose".</p> <p>Certo che è "anche" così. Ma bisogna "andare ed essere" fra gli altri, per portare l'esempio della "vita cristiana".</p> <p>Senza tante parole, ma con molti fatti.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
19/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 19,45-48</p> <p>In quel tempo Gesù, entrato nel tempio, cominciò a scacciare i venditori, dicendo: «Sta scritto: "La mia casa sarà casa di preghiera. Ma voi ne avete fatto una spelonca di ladri!"».Ogni giorno insegnava nel tempio. I sommi sacerdoti e gli scribi cercavano di farlo perire e così anche i notabili del popolo; ma non sapevano come fare, perché tutto il popolo pendeva dalle sue parole.</p> <p>La "casa del Signore" è il nostro corpo, il nostro cuore. E ne abbiamo fatto una spelonca di ladri. Invece di fare "dimorare" dentro di noi quel "Gesù" che ci ha salvati, preferiamo farlo dimorare nelle chiese, distante da noi.</p> <p>E non andiamo a "salutarlo" più, nemmeno in chiesa.</p> <p>E non lo "salutiamo" più nei nostri simili, non lo vediamo "abitare" in loro.</p> <p>Chiamo allo Spirito l'aiuto a vederlo e "onorarlo" nelle persone che ci circondano.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
21/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 18,33b-37</p> <p>Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».</p> <p>Gesù viene "accusato" di nominarsi "re". E viene condotto dai sacerdoti e dagli scribi davanti a Pilato. E Pilato gli pone la domanda: «Dunque tu sei re?».</p> <p>E Gesù gli risponde con pacatezza: «Tu lo dici».</p> <p>E Gesù ci tiene a precisare che il suo regno non è di questo mondo, altrimenti i suoi eserciti avrebbero combattuto, perché non fosse consegnato a loro.</p> <p>Ancora, forse oggi, non riusciamo a considerare Gesù come un Re che non comanda, ma che ci accompagna nella vita.</p> <p>Re, ma non "despota". Spesso per noi umani queste due parole coincidono nei comportamenti. Ma Gesù non è così. Gesù è "re dei nostri cuori". Ci suggerisce di essere come Lui.</p> <p>Lui perdona, Lui accompagna, Lui aiuta, Lui salva. Lui ci dona il Paradiso, ci dona la vita per sempre. Ascoltiamolo. E la verità sarà in noi.</p>

22/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 21,1-4</p> <p>«In verità vi dico: questa vedova, povera, ha messo più di tutti. Tutti costoro, infatti, han deposto come offerta del loro superfluo, questa invece nella sua miseria ha dato tutto quanto aveva per vivere».</p> <p>Ancora la riflessione su questa vedova, che nel tempio offre tutto quello che ha, senza far "suonare" le piccole monete.</p> <p>È il "nostro operare" nella vita senza far "risuonare" ciò che facciamo, senza ggloriarci delle "nostre azioni".</p> <p>Solo così saremo "figli di Dio", facendo e operandi "nel Suo nome".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
23/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 21,5-11</p> <p>Gesù disse: «Verranno giorni in cui, di tutto quello che ammirate, non resterà pietra su pietra che non venga distrutta». Gli domandarono: «Maestro, quando accadrà questo e quale sarà il segno che ciò sta per compiersi?».</p> <p>Costruire per rendere grazie a Dio: è l'intento dell'uomo.</p> <p>E Gesù ci dice che verranno tempi in cui non resterà pietra su pietra.</p> <p>E non è quello il segno della fine. E vorremmo che Dio ce lo mostrasse "questo segno della fine".</p> <p>E Gesù ci dice che nemmeno il segno di Giona servirebbe. E noi ci aspettiamo la salvezza con "l'avviso".</p> <p>E Gesù ci fa capire che bisogna essere pronti "in ogni momento", perché "non sapete né il giorno, né l'ora".</p> <p>Bisogna essere sempre pronti.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
24/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 21,12-19</p> <p>Mettetevi bene in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò lingua e sapienza, a cui tutti i vostri avversari non potranno resistere, né controbattere.</p> <p>In questi giorni, a conclusione dell'anno liturgico, la liturgia ci fa riflettere sulla "fine dei tempi".</p> <p>E le parole di Gesù ci aiutano a capire "come fare" e "cosa fare".</p> <p>Ci saranno persecuzioni e condanne nel nome di Gesù. Ma non ci si deve "preoccupare", "abbattere".</p> <p>Lui ci darà "lingua e sapienza" per "testimoniare" la vita in Dio. E i nostri avversari non sapranno come ribattere.</p> <p>Ecco come Gesù è sempre accanto a noi. È sempre con noi</p> <p>Buona giornata a tutti!.</p>
26/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 21,29-33</p> <p>«Osservate la pianta di fico e tutti gli alberi: quando già germogliano, capite voi stessi, guardandoli, che ormai l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino.</p> <p>Ancora, riferendoci ai segni premonitori della vita, il vangelo attraverso le parole di Gesù ci indica di essere preparati dall'esperienza.</p> <p>L'esempio del fico che inizia a germogliare, ci indica che l'estate è vicina. Così altri segni indicheranno la fine del mondo.</p> <p>Ma attenzione, dice Gesù, non fatevi ingannare da segnali catastrofici, ma non indicanti la "vera" fine dei tempi.</p> <p>Allora bisogna essere attenti. Non è detto che i segni saranno eclatanti. O indicanti chiaramente questa "fine".</p> <p>Bisogna affidarsi allo Spirito e ci farà intuire i segni giusti. E non accadranno "domani o dopodomani".</p> <p>Ma se saremo "nella comunione" con Dio, capiremo i segni. Ma il tempo, che il Signore ci dona, non lo possiamo misurare.</p> <p>Buona giornata.</p>

27/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 21,34-36</p> <p>Vegliate e pregate in ogni momento, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che deve accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».</p> <p>Continua l'invito del Vangelo a "vegliare e pregare". Le parole di Gesù ci invitano a "pregare e vigilare" sempre.</p> <p>Così avremo la forza di sfuggire a tutto ciò che deve accadere, "saremo protetti" dal Signore.</p> <p>La "fede" in Dio e in Gesù viene ripagata con "la salvezza". E non avremo "timore" degli avvenimenti "strani", che si mostreranno nella nostra vita.</p> <p>Buona giornata!</p>
28/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 21,25-28,34-36</p> <p>«Ve-gliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di com-parire davanti al Figlio dell'uomo».</p> <p>Tra la fine dell'anno liturgico e l'inizio del nuovo, la parola del Vangelo ci invita a "vegliare", a non addormentarci, a tenere occhi aperti e orecchie tese.</p> <p>E bisogna farlo "pregando". Non perché è vicina la "fine del mondo", ma perché l'incontro col Signore di ognuno di noi non è "noto" a nessuno.</p> <p>Sentiamoci "sempre" alla presenza del Signore. Quel Signore, che nella rievocazione del Natale, viene nel nostro cuore e ci consola e ci prepara con "serenità" al tempo "eterni".</p> <p>Camminiamo preparandoci con fede al ricordo del Natale di Gesù. Rinasce in noi tutti!</p> <p>Buona domenica.</p>
29/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 8,5-11</p> <p>Ma il centurione riprese: «Signore, io non son degno che tu entri sotto il mio tetto, di soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. Perché anch'io, che sono un subalterno, ho soldati sotto di me e dico a uno: Va', ed egli va; e a un altro: Vieni, ed egli viene; e al mio servo: Fa' questo, ed egli lo fa».</p> <p>In questo episodio, che conosciamo bene, Gesù sottolinea la "fede" che bisogna avere e manifestare.</p> <p>Ancora di più in una persona considerata al di fuori del "popolo di Israele".</p> <p>Ebbene, avere una fede così, significa "davvero" fidarsi di Dio, riporre in Lui ogni speranza. E "speranza" non vuol dire "forse", ma fiducia nella "potenza" di Dio e nella sua "grande" misericordia.</p> <p>Misericordia che non meriteremmo, ma che Lui ci dona in abbondanza. Basta "accoglierla".</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
30/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 4,18-22</p> <p>mentre camminava lungo il mare di Galilea, Gesù vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano la rete in mare, poiché erano pescatori. E disse loro: «Seguitemi, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito, lasciate le reti, lo seguirono.</p> <p>I primi apostoli che Gesù "ha chiamato". Ed essi "subito", lasciate le reti, lo seguirono.</p> <p>Alla chiamata di Gesù si risponde così. E Gesù chiama ognuno di noi.</p> <p>Non fa grandi differenze. Non cerca persone "qualificate", ma "persone". E le sostiene nella missione che affida.</p> <p>Affidiamoci a Lui, chiediamo la forza allo Spirito Santo. Lasciamo "le nostre certezze" e seguiamo la chiamata di Gesù.</p> <p>Saremo anche noi "apostoli" di Cristo.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

02/12	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 7,21.24-27</p> <p>Gesù disse ai suoi discepoli: «Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.</p> <p>Parole chiare del Vangelo.</p> <p>Invocare il Signore, va bene. Ma non basta. Gesù ci dice che, per entrare nel Regno dei cieli, bisogna fare la volontà del Padre.</p> <p>E la volontà del Padre è quello che ha fatto Gesù: accettare la vita così come il Padre Celeste gliela preparata.</p> <p>E così è anche per noi, se vogliamo sentirci fratelli di Cristo e figli di Dio.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
03/12	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 9,27-31</p> <p>Allora toccò loro gli occhi e disse: «Sia fatto a voi secondo la vostra fede».E si aprirono loro gli occhi.</p> <p>Quindi Gesù li ammonì dicendo: «Badate che nessuno lo sappia!». Ma essi, appena usciti, ne sparsero la fama in tutta quella regione.</p> <p>Essere ciechi e chiedere a Gesù di vedere di nuovo.</p> <p>E' l'aspettativa di noi tutti. E chiediamo al Signore di vederci chiaro nelle parole del Suo Vangelo.</p> <p>Questo conta per la nostra vita. E, dopo aver riacquistato la vista, aiutiamo gli altri a riacquistarla. Con l'esempio della vita, non solo con la convinzione delle parole.</p> <p>Come dicevano già gli antichi: Verba volant, scripta manent. Noi diciamo: Verba volant, facta manent!</p> <p>I fatti convincono più delle parole. Vale la testimonianza. Aiutiamo a testimoniare Gesù!</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
04/12	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 9,35-10,1.6-8</p> <p>«Rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. E strada facendo, predicate che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, sanate i lebbrosi, cacciate i demòni.</p> <p>Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».</p> <p>L'invito di Gesù ai suoi discepoli. Accogliere chi si è perduto, chi ha deviato dalla strada del cielo.</p> <p>Gesù ci chiama, non solo a gioire del nostro essere "nell'ovile" di Dio, ma a gioire quando incontriamo e aiutiamo coloro che incontriamo sulla nostra strada. E li aiutiamo a camminare verso Dio.</p> <p>Non siamo "bravi", siamo solo amici degli altri e di Gesù.</p> <p>Così saremo nel "cuore" di Gesù e Gesù sarà nel nostro cuore.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
05/12	<p>Alla scuola di Gesù</p> <p>Vangelo Lc 3,1-6</p> <p>«Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!».</p> <p>Giovanni, il Battista, indica la via del Signore. E annuncia la Sua venuta.</p> <p>È la voce di chi grida nel deserto. Il "deserto" è il "cuore" dell'uomo lontano da Dio.</p> <p>E Dio viene ad "abitare" nel nostro deserto, per riempire i "burrioni" del dubbio; per abbassare "monti e colli" dell'orgoglio. Le "sue vie" saranno diritte, non bisogna prendere scorciatoie per andare da Lui.</p> <p>E tutti "vedremo e vivremo" la salvezza di Dio!</p> <p>Insieme. E non da soli.</p> <p>Buona domenica a tutti.</p>

06/12	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 5,17-26</p> <p>Gesù, conosciuti i loro ragionamenti, rispose: «Che cosa andate ragionando nei vostri cuori? Che cosa è più facile, dire: Ti sono rimessi i tuoi peccati, o dire: Alzati e cammina? Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di rimettere i peccati: io ti dico - esclamò rivolto al paralitico - alzati, prendi il tuo lettuccio e va a casa tua». Subito egli si alzò davanti a loro, prese il lettuccio su cui era disteso e si avviò verso casa glorificando Dio.</p> <p>Gesù sottolinea il valore della fede. E come va "manifestata".</p> <p>Questo paralitico viene portato da Gesù con "tanta speranza" nel cuore. E Gesù per sorprendere i presenti pronunzia queste belle parole: «Uomo, i tuoi peccati ti sono rimessi».</p> <p>Potremmo dire, quasi, che Gesù ha "provocato" i presenti. E ha previsto la loro reazione. E la sua verifica è stata realizzata con le parole: È più facile dire, ti sono perdonati i peccati, oppure, alzati e cammina?</p> <p>Gesù risponde guarendo il paralitico.</p> <p>Tutti siamo "paralitico" nell'animo e nello spirito. E Gesù ci guarisce. Ma non è spesso appariscente. Crediamoci e viviamo "guariti" nello Spirito Santo.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
07/12	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 18,12-14</p> <p>«Che ve ne pare? Se un uomo ha cento pecore e ne smarrisce una, non lascerà forse le novantanove sui monti, per andare in cerca di quella perduta? Se gli riesce di trovarla, in verità vi dico, si rallegrerà per quella più che per le novantanove che non si erano smarrite. Così il Padre vostro celeste non vuole che si perda neanche uno solo di questi piccoli».</p> <p>C'è poco da commentare. Leggiamo e rileggiamo questo brano per fare nostro questo sentimento del gregge.</p> <p>E del "buon pastore". Che ama tutte le pecore. E in modo particolare "quella" che si perde.</p> <p>Ringraziamo il "nostro Pastore". Seguiamolo. Ascoltiamolo. Il Suo richiamo sia per noi "dolce musica" per le orecchie e per il "cuore".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
08/12	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 1,26-38</p> <p>L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo».</p> <p>Il più bello annuncio del mondo. E anche il più impegnativo.</p> <p>Ma Dio "ha il cuore grande". E ha scelto una creatura "semplice e santa" per indicarci l'esempio di vita di coloro che si affidano a Lui e si fidano di Lui.</p> <p>"Fidarsi di Dio è l'impegno della nostra vita". Come ha fatto Maria, l'Immacolata.</p> <p>Chiediamo a Lei la sua protezione.</p> <p>Buona festa a tutti!</p>
09/12	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 11,11-15</p> <p>In quel tempo Gesù disse alla folla: «In verità vi dico: tra i nati di donna non è sorto uno più grande di Giovanni il Battista; tuttavia il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui.</p> <p>Giovanni, il Battista, il precursore, il preparatore della via, è presentato come colui da "imitare".</p> <p>Imitare nell'"attesa" del Signore. Imitare nella "richiesta di perdono". Imitare nella "confessione dei peccati".</p> <p>È la figura che ci guida in questa settimana di Avvento. Ascoltiamolo e imitiamolo.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

10/12	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 11,16-19</p> <p>È venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e hanno detto: Ha un demonio. È venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e beve, e dicono: Ecco un mangione e un beone, amico dei pubblicani e dei peccatori. Ma alla sapienza è stata resa giustizia dalle sue opere».</p> <p>Queste parole di Gesù, riportate nel Vangelo di Matteo, devono farci riflettere.</p> <p>Ancora oggi, come allora, abbiamo parole di poca fiducia nella presenza di Dio nella nostra vita. Allora era presente e molti hanno giudicato Lui, beone, perché si fermava a mangiare anche con "i cosiddetti" peccatori.</p> <p>Ancora oggi giudichiamo la presenza di Gesù fra coloro che "vanno in chiesa".</p> <p>Non è proprio così. Gesù è con "tutti". E non fa differenze fra "buoni e cattivi". Lui è vicino a "tutti" e cammina a fianco di "tutti" e aiuta "tutti".</p> <p>Fidiamoci e Affidiamoci a Lui. E ci sentiremo più "sorelle e fratelli".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
11/12	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 17,10-13</p> <p>Elia è già venuto e non l'hanno riconosciuto; anzi, hanno fatto di lui quello che hanno voluto. Così anche il Figlio dell'uomo dovrà soffrire per opera loro». Allora i discepoli compresero che egli parlava loro di Giovanni il Battista.</p> <p>Aspettiamo sempre "segni" appariscenti e spettacolari per individuare la "presenza" di Dio nella nostra vita.</p> <p>Aspettiamo che qualcuno ci parli e ci accompagni nel capire quella "presenza".</p> <p>E quella "presenza" c'è e ci accompagna. Si rivela in coloro che ci salutano, in coloro che ci accompagnano, in coloro che ci consigliano.</p> <p>La "presenza" di Gesù è discreta, non irrompe, non crea problemi. Anzi, attraverso gli altri ci accompagna e risolve i nostri problemi.</p> <p>Cosa o chi dobbiamo ancora attendere? Lui, Gesù, è venuto e viene nella nostra vita e ci aiuta e ci consola.</p> <p>Lasciamoci aiutare e consolare. Lui è sempre con noi.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
12/12	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 3,10-18</p> <p>«Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto»...Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».</p> <p>In questo passo del Vangelo è racchiuso il "come comportarsi" nella nostra vita.</p> <p>Condividere. Condividere e non pretendere.</p> <p>Specialmente per chi occupa un "posto di comando": no pretendere, non usurpare, ma "condividere". O almeno accontentarsi di ciò che si ha.</p> <p>Comunque, aiutare gli altri, secondo le proprie possibilità, è quello che Gesù ci ha insegnato. Lui è stato "Colui che ci ha aiutati per primo", liberandoci dal peccato e ridonandoci la vita eterna.</p> <p>Buona domenica a tutti.</p>
13/12	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 21,23-27</p> <p>«Con quale autorità fai questo? Chi ti ha dato questa autorità?». Gesù rispose: «Vi farò anch'io una domanda e se voi mi rispondete, vi dirò anche con quale autorità faccio questo. Il battesimo di Giovanni da dove veniva? Dal Cielo o dagli uomini?».</p>

16/12	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 7,24-30</p> <p>Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che portano vesti sontuose e vivono nel lusso stanno nei palazzi dei re. Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via".</p> <p>La presentazione di Giovanni, il Battista, da parte di Gesù.</p> <p>Lui, il prescelto per annunciare l'arrivo di Gesù, non si mostra in vesti "regali", né mostra la "grandezza" che gli è stata assegnata.</p> <p>Questo confonde il pensare umano. E Gesù vuole proprio questo.</p> <p>Non viene nel "trionfo". Non è annunciato nello "sfarzo". Ma nel nascondimento. E si rivela ai "semplici", agli ultimi.</p> <p>Ai pastori, ai lontani Magi, a tutti coloro che lo cercano. E si rivela in una "grotta", in una "mangiatoia".</p> <p>Chi poteva fare questo? Il grande Dio amante delle "sue" dimenticate creature.</p> <p>È il Dio vero della storia, il Dio dei semplici.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
17/12	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 5,33-36</p> <p>Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato».</p> <p>Giovanni il Battista, il preparatore della via a Gesù. L'atteso era Gesù.</p> <p>Eppure seguivano tutti Giovanni, per le "novità" che portava.</p> <p>Ma lui precisava che non era lui l'"atteso". Ma doveva venire dopo di lui.</p> <p>E Gesù sottolinea di osservare le "opere" che il Padre gli ha dato da compiere. Da quelle si intende chi "è Lui".</p> <p>E quelle opere sono tante. La bontà, i miracoli. Ma ancora di più la "sua morte" in croce, pur essendo innocente.</p> <p>Come si fa a non credergli, che il "suo" è tutto "amore"?</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
19/12	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 1,39-45</p> <p>Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?</p> <p>Maria, la nostra madre Celeste, andò a fare visita ad Elisabetta, sua cugina, che era anch'ella in attesa.</p> <p>Anche noi siamo in attesa del Natale di Gesù. Aspettiamoci la visita di Maria. E accogliamo con gioia. Ci porterà Suo figlio Gesù. Ed esulterà, sentendosi atteso da noi.</p> <p>AccogliamoLo nel nostro cuore.</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>
21/12	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 1,39-45</p> <p>Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!</p> <p>Elisabetta "rappresenta" la nostra esistenza. Il saluto di Maria fece sussultare Giovanni nel suo grembo.</p> <p>Ad ogni Natale, Maria ci visita. E ci annuncia la venuta del "Suo" figlio tra noi.</p> <p>Dovremmo "sussultare" di gioia. Ed esclamare, come Elisabetta, "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo".</p> <p>Il Natale, con l'aiuto di Maria, è l'inizio della nostra "salvezza".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

22/12	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 1,46-55</p> <p>In quel tempo, Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva...».</p> <p>Esultare come Maria, nostra madre nella fede, è partecipare della sua "gioia".</p> <p>Il Signore Dio Padre l'ha prescelta come "Madre di Dio". E a noi ci ha scelto come "fratelli e sorelle" di Cristo, Suo figlio.</p> <p>Che beatitudine! Viviamola nella semplicità della vita, come ha fatto Gesù.</p> <p>Il Suo Natale sia il "nostro Natale", il nostro nascere al Regno del Padre. Il nostro "fare la Sua volontà".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
23/12	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 1,57-66</p> <p>Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava beneducendo Dio.</p> <p>La fedeltà al Signore, mostrata da Zaccaria, fa ritornare in lui la fede e la "parola".</p> <p>Aveva dubitato di poter avere un figlio nella sua vecchiaia. E aveva "perduto" la parola.</p> <p>Nato Giovanni, Zaccaria verifica la "volontà" di Dio e capisce.</p> <p>Dio ci avvisa delle sue intenzioni. Sta a noi credergli.</p> <p>Specialmente quando si tratta della "nostra vita" in Lui e per Lui.</p> <p>Dio ci ama. Ci vuole un "bene" infinito. Noi ricambiamoLo con la "nostra misura".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
24/12	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 1,67-79</p> <p>Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio, ci visiterà un sole che sorge dall'alto, per risplendere su quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra di morte, e dirigere i nostri passi sulla via della pace».</p> <p>Giornata di attesa, dolce attesa, santa attesa.</p> <p>Attesa, che riempirà di gioia il nostro cuore. Il cuore di tutti, credenti e non credenti. Perché Gesù viene per tutti. Lui non esclude nessuno dalla sua salvezza, dalla sua amicizia.</p> <p>Allora accogliamoLo con gioia e serenità. Abbandoniamoci a Lui. E saremo "felici".</p> <p>Buona vigilia di Natale a tutti!</p>
25/12	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 2,15-20</p> <p>«Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere»...I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.</p> <p>Insieme ai pastori siamo invitati ad andare a Betlemme. E troveremo Gesù.</p> <p>Lui si fa trovare. Lo troveremo come un "bambino". Lo potremo trovare negli occhi e nel cuore di chiunque.</p> <p>E, se non riusciamo a vederlo, chiediamo allo Spirito di "rivelarci" il Suo volto sul volto di tutti.</p> <p>E ameremo il mondo e tutto quello che ci circonda. Sorelle e fratelli compresi.</p> <p>Buon Natale a tutti!</p>

26/12	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 2,41-52</p> <p>Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.</p> <p>Oggi, festa della Santa Famiglia, troviamo Gesù, che a 12 anni, va nel tempio a Gerusalemme per iniziare la sua vita "ecclesiastica". La vita della comunità di quel tempo.</p> <p>E Maria e Giuseppe, pensando che fosse in viaggio di ritorno con loro a Nazareth, non si erano accorti che non era nella comitiva.</p> <p>Tornando sui loro passi, dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, che colloquiava con i "dottori". E tutti si meravigliavano della sua "intelligenza".</p> <p>Fu rimproverato per questo suo allontanarsi. E Lui rispose che "doveva occuparsi delle cose del Padre Suo".</p> <p>Se noi siamo suoi fratelli, dovremmo anche noi occuparci del "Padre Nostro". E raccontare questo Padre agli altri. Facciamo anche noi "parte della Santa Famiglia".</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>
27/12	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 20,2-8</p> <p>Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro e vide le bende per terra, e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.</p> <p>La corsa al sepolcro di Pietro e Giovanni deve farci riflettere.</p> <p>Anche noi corriamo al sepolcro per "capire" se Gesù è davvero risorto.</p> <p>Giovanni, più giovane, fu più veloce, ma fece entrare Pietro per essere più sicuro.</p> <p>Si fermò, attese e poi entrò anche lui e vide.</p> <p>Vide e credette. Credette che Gesù era "risorto".</p> <p>Non c'era più, come le donne avevano detto.</p> <p>E portarono l'annuncio agli altri. E credettero anche loro.</p> <p>Loro lo hanno trasmesso a noi. E noi dobbiamo crederci. E trasmetterlo agli altri con la nostra vita.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
28/12	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 2,13-18</p> <p>I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo».</p> <p>Deve aver avuto "fegato" il caro Giuseppe per partire da Nazareth per l'Egitto.</p> <p>Dio Padre gli avrà infuso tanta forza, sapendo Giuseppe chi fosse Gesù, bambino.</p> <p>La sua fede nelle parole dell'Angelo fu "grande". E andarono in Egitto. E ritornarono dopo la morte di Erode.</p> <p>Forse non ci rendiamo pienamente conto, oggi, cosa poteva essere quel viaggio. Non una passeggiata. Ma la salvezza nell'obbedienza.</p> <p>Ha obbedito Giuseppe, ha obbedito Gesù andando sulla croce.</p> <p>Cerchiamo anche noi di obbedire alla volontà di Dio, accettando la vita ogni giorno, come viene, ascoltando quello che il Signore ci suggerisce. Sì, perché ci suggerisce, sempre!</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>

29/12	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 2,22-35 «Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele».</p> <p>Simeone rivolge al Signore queste parole per ringraziarlo di aver visto Gesù, il Salvatore. Lo aveva cercato, lo aveva aspettato. E gli era stato detto da un angelo che avrebbe visto la "salvezza" di Israele.</p> <p>E così fu. Come non ringraziare Dio? Anche noi ringraziamo Dio con la nostra vita per averci fatto incontrare Gesù. Buona giornata a tutti.</p>
30/12	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 2,36-40 Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore. C'era una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età,...Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Anche la profetessa Anna serviva il Signore al tempio. E, quando vide Gesù presentato al tempio, lodò il Signore. E parlava di quel bambino come "redenzione" di Gerusalemme.</p> <p>Anche noi siamo in Gerusalemme. E parliamo di Gesù come redenzione. Ci crediamo. E viviamo nel Suo nome.</p> <p>E se le situazioni della vita ci sembrano avverse, prendiamole come passaggi alla salvezza. E Gesù ci aiuta a superarle.</p> <p>Crediamo il Lui. Viviamo in Lui. E ci sentiremo tutti sorelle e fratelli. Buona giornata a tutti!</p>
31/12	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 1,1-18 Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio.</p> <p>Che magnifico regalo! Diventare figli di Dio. Gesù, venendo fra noi, ci ha riportati a questa "meravigliosa dignità".</p> <p>Se ne siamo consapevoli, dobbiamo vivere nella Sua volontà. E la nostra vita sarà cambiata. Finire un anno e iniziarne un altro con questa certezza nel cuore, è sicuramente una grande gioia, qui sulla terra. Ma anche nei cieli.</p> <p>Buona giornata di fine anno a tutti!</p>
Totale giorni 302	